ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 21 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 485 e N. 688. — Nuova Serie - N 521

# Vivacissimi incidenti e tumulti alla Camera per un discorso diffamatorio dell'on. Tuntar

## Violenta reazione dell'assemblea - Energiche smentite del Presidente del Consiglio e del ministro della Guerra

ROMA, 20 sera

La seduta s'inizia alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA, il quale indice subito la votazione segreta per la nomina di due vice presidenti, di un segretario e di un questore della Camera.

Il ministro del Tesoro on. DE NAVA presenta il disegno di legge di esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e dell'uscita al 31 dicembre 1921.

### Il discorso dell'on. Meda

Riprendendosi poi la discussione sulle comunicazioni del Governo ha la parola l'on. MEDA (popolare), il quale, tra l'attenzione dell'assemblea, annuncia che farà brevi dichiarazioni di ordine prettamente politico.

L'oratore constata poi che nessun Ministero di colore sarà più possibile in una Camera eletta a sistema proporzionale, tranne nella ipotesi assai improbabile che un partito riesca a conseguire la maggioranza assoluta nel paese, e quindi nell'assemblea. Si compiace di questo fatto, perchè egli ritiene un bene il proporzionalismo: così crede un bene la sua inevitabile conseguenza, che il collaborazionismo non subisca la necessità parlamentare che ha ancora una volta portato ad un Gabinetto proporzionalista come un male necessario, ma l'accetta come un bene — cioè come l'avviamento ad una migliore educazione politica del popolo, come una utilizzazione di energie conferenti al vantaggio pubblico, come un nuovo sforzo di avanzare sulla via delle mutualità e delle corresponsabilità politiche.

### Il principio collaborazionista

Il fatto che l'on. Bonomi proviene, sia pure remotamente, dal socialismo, lo rende più adatto a significare quelle espansioni del principio collaborazionista, quale l'oratore crede debba essere consentito da un concetto realistico della vita moderna. Non sono più i tempi in cui si potesse desiderare di salire al Governo; oggi si accetta di farlo, per spirito di civismo; tanto più, quindi, merita di essere aiutato dalla fiducia della Camera l'uomo che assume di reggere il Paese in un'ora particolarmente aspra della sua storia e che ha, forse, storicamente la missione di aprire la via al collaborazionismo sempre più largo (*vive approvazioni al Centro*).

Esaminando talune delle critiche mosse alla composizione del Gabinetto, nota come sia effetto del suffragio universale e del sistema proporzionalista il dover attingere ministri, contro le classiche tradizioni parlamentari, anche tra uomini relativamente nuovi, perchè è andato sempre più diminuendo nell'assemblea elettiva il numero dei consolari. E' un effetto che offre, certo, qualche inconveniente, ma che ha pure i suoi vantaggi. Quanto all'assegnazione dei portafogli, afferma che l'abbandono di qualsiasi pregiudiziale che abbia carattere significativo di sospetto, o di sfiducia verso questo, o quel gruppo, è indispensabile omaggio alla lealtà, che deve porsi a base della collaborazione.

Afferma che la scelta di un popolare per il dicastero della Giustizia e dei Culti, a parte ogni altra considerazione, lungi dal nuocere alla Nazione, può molto giovarle, perchè testifica anche in faccia all'estero la concordia nazionale sulle questioni relative alla integrità ed ai diritti dello Stato (*vivi applausi al Centro*), e, insieme, la scomparsa di apriorismi dottrinali, o, peggio, di tendenze settarie, che solevano in passato attribuirsi ai governanti italiani di fronte alla grande forza morale e civile impersonata da secoli nella chiesa universale (*vivi applausi al Centro*).

### Per la pace sociale

Attende che sui banchi delle Sinistre e del Centro si riunisca quella larghezza di suffragi che permettano all'on. Bonomi di condurre vita sicura ed operosa. Per suo conto, non saprebbe spiegarsi che cosa significherebbe una nuova crisi ministeriale; teme invece che avrebbe risultati assai dannosi, perchè, oltre allo scuotere sempre più il nostro credito all'estero, indebolirebbe la nostra resistenza morale che, invece, ha bisogno di essere salda, sia per superare la fase di crisi economica nella quale siamo entrati e che dovremo attraversare in mezzo a molte sofferenze; sia, soprattutto, perchè possa avere un impulso serio, efficace, decisivo l'azione dei poteri pubblici nell'opera di ricostituzione dell'impero della legge, che tutti sono concordi nel ritenere ormai improrogabile a qualunque costo (*applausi al Centro*).

Bene ha fatto il Presidente del Consiglio ad esplicare i suoi spiriti conciliativi per ottenere che le stragi cessino in virtù di un accordo tra le parti contendenti; ma non si può nascondere che i conflitti avvengono oggi con carattere di maggior gravità, perchè sembrano sfuggire alle direttive delle organizzazioni politiche e rivestono caratteri a cui non sono applicabili neppure le giustificazioni iniziali. Il Paese, che si sente, prima che minacciato, disonorato da tanto infierire di violenze (*approvazioni*), sorregerà il Governo nella via che esso vorrà prendere per affrettare il ristabilimento dell'ordine. L'oratore osa, anzi, credere che i primi a desiderare una condotta di Governo decisa e severa, siano i colleghi che stanno alla Camera come gli esponenti di quelle idee per le quali, fuori della Camera, si combatte la guerra civile (*approvazioni, commenti, interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Conclude affermando di avere esposto le ragioni che gli fanno desiderare di vedere il Gabinetto Bonomi confortato e rafforzato dalla fiducia della Camera, con una sincerità di sentimenti la quale oltrepassa le contingenze parlamentari e la deferenza alle persone, e si alimenta alla visione alta e superiore della patria, perchè, come ogni buon italiano, non ne considera sicura la grandezza e la prosperità, finchè essi non riposino finalmente sulle libertà e sulla pace interna. (*Vivissimi, prolungati, reiterati applausi al Centro; moltissime congratulazioni; commenti*).

### L'on. Nasi per una politica di coraggio

NASI (lib. dem.): Dopo aver rilevato che da un pezzo i Presidenti del Consiglio preferiscono ritirarsi anzichè attendere un voto contrario del Parlamento, afferma che al ritiro dell'on. Giolitti concorsero alcune circostanze, prima quella della sconfitta che il passato Governo, con la politica dei blocchi, riportò nelle elezioni. A torto gli amici dell'on. Giolitti cercarono di separare nel campo della politica estera la sua responsabilità da quella del ministro degli Esteri: 35 voti potevano parere insufficienti all'on. Giolitti, tanto più che gli era venuta meno quella benevola diffidenza dell'Estrema Sinistra, alla quale aveva costantemente aspirato, ma la crisi presente sorpassa la responsabilità di uomini e di Governi, siccome quella che è un riflesso della crisi che attraversa il Paese.

Circa la invocata collaborazione socialista, essa non può non essere desiderata da chiunque, al disopra dei riflessi partigiani, guardi agli interessi veri del Paese. Trova ingiusta l'affermazione che in Italia manchino uomini che abbiano attitudini di uomini di Governo: solo potrebbe domandarsi se a queste attitudini intellettuali corrispondano quelle del carattere. La crisi passata non avrebbe senso se non fossero mutate le basi della situazione parlamentare. La caratteristica del momento presente è il più stretto accordo col partito popolare. Non crede, però, che questo partito sia divenuto l'arbitro della situazione.

Il Governo presente rimane un Governo di coalizione; ma la esperienza insegna che i Governi di coalizione sono i meno atti alle grandi e coraggiose riforme; così non crede che l'attuale ministro dell'Istruzione sia più che il precedente l'uomo della grande riforma scolastica. Esaminando il programma governativo, nota che esso non può riassumersi nel proposito di resistere alla violenza e restaurare l'impero della legge. A questo intento tutti gli uomini di maggiore autorità non possono non dare il loro appoggio al Governo.

Nel ricercare la causa del presente disagio in cui si dibattono Parlamento e Paese nota che si è voluto da alcuni attribuirlo alla proporzionale; ora della proporzionale l'oratore non fu e non è entusiasta, ma una riforma della legge elettorale non può essere che un'opera ponderata e matura. Le più acerbe critiche contro la proporzionale vengono dai partiti medi, i quali devono, però, persuadersi della necessità di organizzarsi, di fronte alla tendenza generale della società odierna di raggrupparsi secondo le varie tendenze e interessi.

Con tale tendenza il Paese reagisce contro ogni forma di assolutismo, sia essa di un dittatore o di una oligarchia. Alla stessa aspirazione della più profonda libertà, corrisponde l'aspirazione di un regionale decentramento; questo nuovo spirito pervade così la politica interna, come la politica estera e, in materia di politica estera, l'oratore reclama un più preciso e coraggioso indirizzo, scevro da quel servilismo che ci scredita all'estero, senza neppure esimerci dalla diffidenza e dal sospetto. Non si tratta di imperialismo, nè di avventure militari; ma è certo che uomini senza coraggio non dovrebbero coprire uffici della più alta responsabilità. Attende, intanto, di conoscere quali attuazioni avranno i propositi manifestati dal Governo.

Quanto alle riforme finanziarie ed amministrative, esse debbono avere per presupposto un criterio di equa giustizia distributiva, per modo che non sianvi provincie e regioni che credono il loro interesse sistematicamente sacrificato. Circa la presente crisi industriale crede che essa sia, in parte, anche effetto di malsani egoismi; conviene, però, finirla col sistema di un malinteso protezionismo, che tiene artificiosamente in piedi industrie tisiche e malsane, limitando la protezione a quelle la cui esistenza è indispensabile al Paese.

Augura che, dopo la guerra e il susseguente periodo di agitazioni politiche, possa finalmente sorgere per l'Italia un'êra di pace, necessaria per sanare le sue gravi ferite. Conclude ricordando le alte idealità cui si ispirò l'opera di Giuseppe Mazzini, che affermò sempre più il rispetto di tutte le patrie e la difesa di ogni causa di libertà e di giustizia. (*Vive approvazioni; vivi applausi; molte congratulazioni*).

### Le aspirazioni delle terre invase

CIRIANI (soc. rif.) Crede superfluo indugiarsi ad analizzare le origini e le vicende della recente crisi, mentre urge la soluzione di problemi di vitale interesse; deve, però, osservare che il Paese detesta i programmi panoramici e preferisce un programma serio e concreto, attuato da uomini modesti, ma animati da sincerità di propositi. Ricorda che nella passata discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona tutti i gruppi espressero il loro programma, compreso il gruppo socialista riformista cui appartiene l'oratore. (*Commenti*).

Rileva come dopo le dimissioni dell'on. Giolitti ed il rifiuto del vecchio uomo di Stato di comporre un nuovo Ministero, fosse logico ed, anzi, necessario che l'incarico fosse dato all'on. Bonomi e che questi formasse un Ministero di coalizione, nessun altra forma essendo possibile col regime della proporzionale. Ora un Ministero di coalizione non può proporsi che un programma il quale importi la realizzazione più urgente dei problemi più importanti, e questo programma ha esposto l'on. Bonomi. In un Ministero di coalizione i singoli partiti possono e debbono conservare la loro fisionomia; deplora, però, che durante la crisi siasi avuta tutta una gara di ambizioni esibizionistiche per arrivare a qualunque costo al potere (*Commenti*).

Riconosce le particolari doti di abilità politica del segretario politico del partito popolare, e rileva che all'opera di questo si deve principalmente la parte preponderante che il partito popolare ebbe nella soluzione della crisi. Contesta, intanto, al partito popolare il privilegio della rappresentanza dello spirito religioso, ed afferma che la Chiesa cattolica, quale organizzazione internazionale, più che degli interessi spirituali, si preoccupa di quelli materiali (*Commenti ed interruzioni al Centro*); perciò non può approvare che i Ministeri della Giustizia e dell'Istruzione siano affidati a uomini di parte popolare per quanto egregi, quali sono on. Di Rodinò, Corbino e Anile. Chiede, intanto, se sia vero che, con patente illegalità, siano state concesse commissioni di esami a istituti privati di carattere clericale; ciò non pertanto non si associa a coloro che si scandalizzano per la preponderanza nel Ministero del partito popolare, poichè costoro sono in gran parte gli sconfitti di ieri (*Commenti*).

Non può non plaudire al proposito di restaurare l'impero della legge e l'autorità dello Stato, chè, se dapprima l'opera dei fascisti potè essere lodevole reazione contro un'altra violenza, oggi potrebbe degenerare in un'agitazione faziosa e settaria. Augura che le pratiche per la pacificazione degli animi producano la restaurazione della legalità e della giustizia.

Venendo a speciali questioni, esprime fiducia che il presente Governo corrisponderà alle antiche e salde aspirazioni delle terre venete e delle regioni redente, provvedendo ad un adeguato finanziamento della legge pel risarcimento dei danni di guerra; raccomanda poi in modo particolare lo studio della questione del risarcimento dei danni agli emigrati; raccomanda anche che il Governo tenga presente la sorte di coloro che furono ingiustamente internati, dando loro il modo di provare la loro innocenza, per ottenere la agognata riabilitazione. Segnala l'importanza della questione del finanziamento dei Comuni in relazione anche ai mutui per la disoccupazione e sul problema della disoccupazione nei suoi rapporti colla emigrazione, richiama tutta la attenzione del Governo, mettendolo in guardia contro alcune correnti che si vanno manifestando in favore dell'emigrazione clandestina. Nei paesi, poi, dove si rivolgono i nostri emigranti, il Governo deve spiegare un'opera alacre e fattiva di protezione e di assistenza, esigendo dai nostri rappresentanti diplomatici e consolari la necessaria energia.

Termina raccomandando questo concetto al capo del Governo ed ammonendo che una nuova crisi in questo momento non gioverebbe che alle smodate ambizioni e sarebbe di pregiudizio al Paese (*Approvazioni a Sinistra; molte congratulazioni*).

### I nazionalisti e la politica estera

D'AJALA (nazional.): Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a seguire una politica estera che persegua fini esclusivamente italiani». Lamenta che il Parlamento non abbia mai ampiamente discusso la politica estera, e che, finora, tutti i ministri degli Esteri italiani si siano lasciati suggestionare da una forza misteriosa che molti hanno ravvisato nel prepotere degli Alleati. Osserva che la Francia fa oggi una politica, la quale tende a favorire gli aggruppamenti slavi in funzione antigermanica ed anche antitaliana (*Approvazioni*). Di fronte a questa politica, l'Italia è rimasta inerte, senza riflettere che, se la Francia favorì la stipulazione del Trattato di Rapallo, lo fece nel proprio esclusivo interesse.

Critica la convenzione antiabsburgica stipulata fra l'Italia, da un lato e la Jugoslavia e la Czeco-Slovacchia, dall'altro, convenzione la quale, in ultima analisi, si risolve in una garanzia a favore della sola Jugoslavia, nel caso che gli Absburgo risalissero sul trono d'Ungheria. Quanto alla questione polacca afferma che la politica francese è destinata ad esercitare una funzione antigermanica, perciò la Francia, che pure non ha mai sinceramente desiderato l'indipendenza polacca, ha lacerato il Trattato di Versailles per favorire la Polonia. Dopo i risultati del plebiscito in Alta Slesia, che doveva esclusivamente servire di base al giudizio della Commissione interalleata per decidere sulle sorti del territorio contestato, la Francia ha cercato tutti i cavilli per sottrarsi all'esecuzione integrale del Trattato, e la politica del conte Sforza, a questo riguardo, fu, dal canto suo, la peggiore che si potesse immaginare. Esorta pertanto il ministro degli Esteri a chiedere la sollecita convocazione del Consiglio Supremo per regolare secondo giustizia la questione dell'Alta Slesia.

Quanto alla Russia, mentre ammette che essa debba essere tenuta in debita considerazione pel suo ruolo nello scacchiere orientale, deve, tuttavia, avvertire la necessità di premunirsi contro la propaganda bolscevica. Ora in questa questione l'Italia non deve mettersi al seguito, nè della Francia, nè dell'Inghilterra, che ha affermato il suo predominio negli affari russi, sibbene deve seguire l'impulso che le detta il proprio interesse.

Venendo alla politica orientale, osserva che la Francia e l'Inghilterra hanno, attraverso i vari accordi che si sono susseguiti, messo completamente da parte l'Italia, negandole qualsiasi influenza sull'Asia Minore. L'attitudine dell'Italia, specialmente di fronte al conflitto greco-turco, deve essere quella di spingere gli Alleati ad una giusta conciliazione di tutti gli interessi.

L'oratore passa ad occuparsi del problema montenegrino ed afferma che non si può negare l'indipendenza di quel paese, solo perchè nel Trattato di Rapallo non si fa cenno del riconoscimento del Regno del Montenegro. Il vero è che i diritti del popolo montenegrino permangono inprescrittibili nella coscienza del popolo italiano, anche contro le stipulazioni contenute in un atto diplomatico (*Approvazioni*). Si augura, quindi, che il nuovo ministro degli Esteri voglia interessarsi delle sorti di quell'eroico paese, il quale ha bene il diritto di reclamare che gli venga resa giustizia dalla Società delle Nazioni. Il marchese della Torretta discende da una antica famiglia di Palermo che non ha mai dato rinunciatari, nè tollerato rinuncie; l'oratore confida, pertanto, che egli voglia levare alta e forte la voce dell'Italia nei prossimi congressi europei, per affermare risolutamente tuti i diritti italiani ed assicurarne la piena soddisfazione (*applausi a Destra*).

## Il movimentato debutto dell'on. Tuntar

TUNTAR (comunista): — Giudica il presente Ministero sostanzialmente non diverso da quello precedente, e poichè l'on. Bonomi fu gran parte dei precedenti Governi, si rivolge a lui per esprimergli le doglianze delle popolazioni della Venezia Giulia. La Venezia Giulia è stata trattata come una provincia conquistata (*Rumori*) fin dal principio della guerra; per una deplorevole prevenzione contro le popolazioni friulane furono commesse le più gravi iniquità (*Interruzioni a Destra*).

Lamenta la impreparazione delle autorità mandate nelle nuove provincie e la loro ignoranza delle condizioni psicologiche di quelle popolazioni ed afferma che furono mantenute in vigore le peggiori e più reazionarie leggi austriache, e non si provvide a ricostruire le distrutte abitazioni dei poveri lavoratori, mentre furono riparati i palazzi degli agiati (*Rumori a Destra*). La massima parte di quelle popolazioni abitano in rozze baracche, prive del necessario alla vita (*Interruzioni a Destra*).

Il PRESIDENTE richiama severamente all'ordine gli interruttori, e l'on. Tuntar continua:

— Anche nella distribuzione dei sussidi e nel risarcimento dei danni furono commesse le più stridenti ingiustizie.

Stigmatizza le durezze usate contro i condannati politici, ai quali fu, talvolta, anche applicato il regime del bastone (*Interruzioni a Destra*). Parla di processi per pretesi complotti politici architettati dalla polizia e che poi finirono con l'assolutoria di tutti gli accusati. Legge una lettera di uno di costoro, in cui si denunciavano sevizie perpetrate allo scopo di estorcere pretese confessioni di immaginari reati. (*Commenti, rumori, vivaci interruzioni, violente invettive fra l'Estrema Sinistra e l'Estrema Destra; severi richiami del Presidente, agitazioni; vari deputati dell'Estrema Destra si precipitano nell'emiciclo; tumulto. Il Presidente, dopo avere invano esortato alla calma, sospende la seduta*).

### Le deplorazioni del Presidente

La seduta è ripresa alle 19.35.

PRESIDENTE (Segni di attenzione): — Non sono io che debbo giudicare di certi incidenti; il Paese li giudicherà da sè (*Vivissime approvazioni; commenti all'Estrema Sinistra*). Invito l'on. Tuntar a proseguire il suo discorso.

COSATTINI (soc. uff.): — Chiede di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE: — Ne ha facoltà.

COSATTINI: — Rileva nel deplorevole incidente che testè si è verificato un fatto senza precedenti: un deputato dell'Estrema Destra, precipitandosi contro colleghi di altra parte, ha lanciato una sedia sui banchi di un settore. Chiede che a questo deputato, responsabile di così grave atto, si applichino le sanzioni dell'art. 41 del regolamento.

PRESIDENTE: — Io sono a questo posto per tutelare la libertà di parola e la immunità parlamentare di tutti i deputati, e finchè vi rimarrò nessun deputato sarà menomato nell'esercizio dei suoi diritti (*Vivissime approvazioni*). L'on. Cosattini mi invita ad applicare il regolamento per gli incidenti cui ha accennato. Orbene, devo dichiarare esplicitamente alla Camera che tale incidente si è verificato quando già la seduta era stata sospesa, ed io avevo lasciato il seggio presidenziale, tanto è vero che non ho potuto neppure una volta richiamare all'ordine quel deputato che si sarebbe reso colpevole di un fatto così grave e così deplorevole. Non potrei, per conseguenza, neppure applicare il primo comma dell'art. 41, perchè sarebbe mancato anche il primo richiamo all'ordine di quel deputato. Se quell'incidente si è verificato, egli, indipendentemente dalla persona che l'ha compiuto, lo denuncia, prima che alla Camera, al Paese, perchè quell'incidente non è degno dell'assemblea nazionale. (*Vivissimi applausi*).

CODA (fascista): — Per fatto personale, nota che il contegno dei suoi amici è stato provocato dal contegno della parte opposta della Camera. (*Interruzioni del deputato Mingrino; rumori; richiamo del Presidente*).

CODA (continuando): — Fa un appello a tutti i colleghi per la necessaria serietà che solo può rendere possibile la pacificazione del Paese. (*Applausi all'Estrema Destra*).

PRESIDENTE: — Facciamo che del doloroso episodio non resti neppure il ricordo. (*Applausi generali*).

### Nuove intemperanze tuntariane

TUNTAR: — Riprendendo il suo discorso afferma che la verità sostanziale dei fatti esposti fu riconosciuta anche dalla stampa imparziale. Si riserva di richiamare in altra occasione l'attenzione del Parlamento sul difettoso funzionamento dell'Ufficio delle Nuove Provincie. Di questo stato di cose la responsabilità ricade principalmente su alcuni generali e altissimi personaggi di Corte. (*Rumori vivissimi e prolungata agitazione; richiami del Presidente*).

Deplora che essendo ministro della Guerra l'on. Bonomi, ufficiali dell'Esercito inquadrassero i fascisti della Venezia Giulia, che venivano forniti di armi dai depositi governativi.

BONOMI (con energia: — Quanto ella dice è destituito di ogni fondamento. L'Esercito, nei suoi capi e nei suoi gregari, è al disopra delle competizioni politiche. (*Vive approvazioni*).

TUNTAR: — Per giustificare tanta illegalità e tanta violenza si è fatto ricorso alle accuse di austriacantismo e di bolscevismo.

A questo proposito l'oratore rivendica l'azione del proletariato della Venezia Giulia che, nonostante l'ostinazione della borghesia, aveva costituito fortemente il suo organismo, che ora il fascismo ha, invano, cercato di distruggere con la complicità delle autorità governative. Adeguata ritorsione fu, pertanto, da parte dei comunisti, l'incendio del cantiere S. Marco. (*Rumori vivissimi; applausi all'Estrema Sinistra*). Anche ora il fascismo continua le sue gesta con l'incendio della Camera del lavoro di Pola e con l'aggressione a pacifici cittadini, in Trieste.

Dato un siffatto ambiente, la manifestazione della volontà popolare nelle elezioni non poteva essere libera. Chè, se fosse stata libera, il risultato sarebbe stato molto diverso ed i candidati proletari avrebbero ovunque trionfato. (*Rumori all'Estrema Destra*). Respinge, però, in nome del proletariato triestino, l'accusa che fu mossa ai candidati comunisti di essere riusciti coi voti degli odiatori dell'Italia. (*Rumori; commenti*). Del resto, non può riconoscere che il dominio della borghesia jugoslava non sarebbe stato migliore di quello della borghesia italiana.

Termina auspicando quella pacificazione che nella Venezia Giulia sarà opera, non della borghesia, ma del proletariato. (*Applausi dal gruppo comunista; rumori da altre parti*).

### La protesta del ministro della Guerra

GASPAROTTO, ministro della Guerra: Protesta per le inverosimili accuse lanciate contro ufficiali e soldati dell'Esercito italiano. L'Esercito italiano ha lasciato dove è passato un retaggio di bontà, di gentilezza e di civiltà. (*Benissimo*).

Ricorda le infinite, mirabili prove di generosità che i soldati italiani hanno sempre dato verso i feriti ed i prigionieri nemici; quanto ai generali, di cui l'on. Tuntar ha parlato, essi sono benemeriti della Patria, come artefici della nostra vittoria. (*Vivissimi applausi*). Il nome del Duca d'Aosta è meritatamente ricordato con ammirazione e riconoscenza dalle popolazioni della Venezia Giulia. (*Vivissimi applausi; rumori all'Estrema Sinistra*).

La seduta termina alle 20.30.

***

*A causa di un'improvvisa interruzione telefonica, che si è protratta tutta la notte, ci è venuto a mancare il nostro consueto servizio di informazioni romane. E perciò dobbiamo limitarci a dare il resoconto parlamentare, così come è stato diramato dall'*Agenzia Stefani.

## Voci di nuove fusioni parlamentari

### Verso una grande coalizione anti-popolare?

ROMA, 20, sera

L'*Agenzia Volta* scrive: «Secondo informazioni raccolte da deputati dei rispettivi gruppi, gli agrari, i liberali di destra, i fascisti ed i nazionalisti, accoglierebbero favorevolmente la possibilità di una fusione con la democrazia liberale e con la democrazia sociale, allo scopo di svolgere una concorde azione parlamentare. Oggi s'inizieranno le trattative fra i direttori dei suddetti gruppi per giungere all'auspicata fusione. Questo largo movimento parlamentare ha carattere di opposizione al gruppo popolare e, indirettamente, viene ad indebolire la posizione del Ministero Bonomi, accusato di aver dato troppa preponderanza ai popolari medesimi. Il lavorio contro il Ministero si è andato intensificando.

Stamani l'on. Bonomi ha ricevuto l'on. Mussolini, col quale ha conferito sulla situazione tra fascisti e socialisti e sull'atteggiamento della Destra nei riguardi del Ministero.

## L'omaggio del Governo alla Regina madre

ROMA, 20, sera

Il Presidente del Consiglio ha diretto alla Regina Madre, in occasione del suo onomastico, il seguente telegramma: «Contessa Pes di Villamarina, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, Bordighera. Nella ricorrenza del fausto giorno onomastico di S. M. la Regina Madre, prego V. E. di rendersi interprete presso l'Augusta signora, dei sentimenti di profondo omaggio del Governo, nonchè dell'augurio di ogni bene che mi è grato esprimere anche a nome del popolo italiano. Firmato: Bonomi.»

La Regina Madre ha così risposto al telegramma dell'on. Bonomi: «L'augurio affettuoso che mi recava il di Lei telegramma, non poteva giungermi più gradito. Esprimo a Lei ed al Governo i sensi del mio animo vivamente grato e al popolo italiano ch'ella voleva associare nella gentile ed a me carissima manifestazione, mando dal cuore grazie riconoscenti e contraccambio l'augurio coi voti più fervidi di prosperità e di grandezza. Margherita.»

**La Giunta delle elezioni** s'è occupata delle elezioni di Perugia, sospendendo ogni deliberazione su dette elezioni per un ulteriore esame da parte del relatore. La Giunta ha quindi preso atto del voto sulle elezioni di Girgenti ed ha deciso di occuparsene al più presto.

## Tregua social-fascista ad Orte

ROMA, 20, sera

Mandano da Orte: «Nel Gabinetto del sindaco si sono riuniti, invitati dalle autorità i signori Canali Cleto, assessore comunale, per la sezione socialista; Trollini Pietro, per la lega braccianti; Balestrucci e Bonelli per la lega contadini; Ottavini, per i comunisti ed altri rappresentanti dei diversi partiti, con l'intervento anche del vice-commissario di P. S. e del comandante dei carabinieri, per addivenire ad una pacificazione degli animi e far tornare la cittadina alla vita normale. Dopo animata discussione, il desiderato accordo fu raggiunto e tutti s'impegnarono di fare propaganda fra i propri organizzati, perchè la pace possa ritornare fra la popolazione. Il sindaco pubblicherà un manifesto alla cittadinanza. Per i danni subiti da qualche cittadino a causa delle incursioni punitive fasciste del 13 corrente, dovrà farsi una sottoscrizione pubblica per risarcire i maggiori bisognosi.

## Tra fascisti e arditi del popolo a Trento

TRENTO, 20, sera

Promosso dagli organizzatori del partito socialista, si è costituito un gruppo di arditi del popolo, i cui componenti sono in numero ragguardevole. L'altra sera, nei locali della Camera del lavoro, ebbe luogo un'adunanza a tale scopo e, avutane notizia, i fascisti si presentavano alla porta chiedendo di essere uditi in merito. In seguito ad un colloquio avvenuto tra i promotori degli arditi rossi e la rappresentanza del Fascio di Trento, si dice che gli arditi abbiano dato assicurazione di mantenere per il momento un atteggiamento riservato e non provocante, aderendo ad ulteriori trattative che valgano ad evitare incresciosi avvenimenti.

## Interruzioni telegrafiche nel Veneto

VENEZIA, 20, sera

A causa di un violento nubifragio nella zona veneta fra la stazione di S. Elena e quella di Stanghella, sono state gravemente danneggiate le palificazioni con fili telegrafici e quelle con fili telefonici. Si sta provvedendo alle riparazioni. In seguito a ciò, la corrispondenza telegrafica pel Veneto subisce sensibili ritardi.

## Tumulti di detenuti

### provocati da contrasti politici

REGGIO EMILIA, 20, sera

Nelle nostre carceri di S. Tommaso, si sarebbe verificato un tentativo di ammutinamento, al quale non sarebbero state estranee le opinioni politiche degli arrestati. I carcerati non avrebbero veduto di buon occhio alcune disposizioni date da un capo carceriere ed il malumore contro di questi si sarebbe acuito per il forte agglomeramento di detenuti avvenuto in questi giorni, in seguito agli arresti di fascisti, socialisti e comunisti.

Pare non siano estranei all'ammutinamento anche dei contrasti verificatisi nelle celle tra gli arrestati di colore politico diverso, contrasti degenerati in seri conflitti tra le due parti. L'autorità aveva provveduto ad una specie di selezione politica, ma il nuovo capo carceriere, ignaro di tali provvedimenti, avrebbe rinchiuso nella stessa cella gli arrestati di ambo le parti. In seguito alle violenti baruffe avvenute è stato richiesto l'intervento dei carabinieri, che valse a ristabilire la calma.

## Per il libero commercio del grano

ROMA, 20, sera

Nell'intento di agevolare con ogni mezzo la ripresa del libero commercio del grano, il ministro delle Finanze ha testè firmato un decreto col quale viene consentito ai produttori delle provincie a premio di vendere direttamente ai soli molini ed anche prima del 31 agosto, il grano già offerto alle commissioni di ricevimento, richiedendo il nulla osta di libera disponibilità previsto dal decreto 22 giugno u. s. e il pagamento del premio. Così, mentre nelle provincie non a premio i produttori che abbiano già offerto il grano alle commissioni di ricevimento possono ottenere da queste in qualunque momento il nulla osta per vendere a chiunque il grano offerto, nelle provincie a premio fino al 31 agosto, i produttori possono ottenere identico nulla osta ed il pagamento del premio, nel solo caso che intendano cedere direttamente il loro grano ai molini, e dopo il 31 agosto hanno la possibilità di ottenere il nulla osta e il premio anche vendendo il loro grano a privati, non esercenti stabilimento di molitura.

Lo Stato, che a prezzo di non lievi sacrifici ha voluto mantenere l'impegno assunto con gli agricoltori, ha voluto ora con le ultime disposizioni dare un nuovo vigoroso impulso alla ripresa del libero commercio, che potrà effettivamente avviarsi, in ogni parte del Regno, pur con gli inevitabili controlli che nelle provincie a premio dovranno ancora accompagnare le vendite dirette da parte dei produttori, allo scopo di garantire che i premi da pagare siano contenuti nella misura giustamente dovuta, in relazione alla quantità e qualità del grano offerto. (*St.*).

## Il programma del Governo albanese

ROMA, 20, sera

Si ha da Durazzo: Il Governo ha esposto il proprio programma dinanzi al Parlamento. Erano presenti tutti i ministri. Presiedeva Hoggia-Kadrj, vicepresidente della Camera, non essendo stato eletto il nuovo presidente. Illias Bey Vrioni, presidente del Consiglio dei ministri, dopo aver dichiarato che il presente Ministero è un Ministero di coalizione, ha domandato la fiducia del Parlamento sul programma del Governo che egli ha riassunto così: Mantenimento delle frontiere del 1913; riconoscimento dell'Albania da parte di tutti gli Stati esteri; richiesta di organizzatori stranieri; proseguimento delle trattative con l'Italia per addivenire ad un accordo per il mantenimento dell'ordine pubblico con mano ferrea; presentazione al Parlamento di un progetto per la riforma dei Municipi; applicazione integrale delle leggi e della giustizia e, in ogni caso, impiego di tutte le forze per il mantenimento dell'ordine nell'esercito e per la costituzione di una riserva; massimo sviluppo delle scuole; inizio della costituzione dei corsi medi; presentazione di un progetto per miglioramenti finanziari; sviluppo dei lavori pubblici agevolando l'entrata di capitali stranieri, ma con l'obbligo di utilizzare la mano d'opera locale.

I rappresentanti dei partiti non hanno sollevato eccezioni. A maggioranza il Parlamento ha espresso la fiducia al Governo. Il ministro delle Finanze ha riferito su trattative fatte con un capitalista albanese e con altri esteri per la costituzione di una Banca nazionale albanese. Il deputato Kokoski ha presentato un progetto per la creazione della Banca con soli capitali albanesi e cioè con due milioni e mezzo offerti dagli albanesi residenti in America, con una quota a parte data direttamente dallo Stato e con una sottoscrizione privata fino alla concorrenza necessaria a completare la cifra di 5 milioni di capitale per poter emettere almeno 15 milioni di moneta cartacea. Il progetto, che in massima è stato approvato, verrà studiato ulteriormente. Esaurito l'ordine del giorno, è stata tolta la seduta.

## Un passo dell'Italia a Berlino

### contro gli armamenti al confine slesiano

BERLINO, 20, sera

L'ambasciatore d'Italia Frassati, ha richiamato l'attenzione del Governo tedesco sulle concentrazioni di forze militari che avvengono presso la frontiera dell'Alta Slesia e lo ha invitato ad agire in modo da impedire a quelle forze di passare nel territorio del plebiscito.

La risposta tedesca alla nota francese è ancora allo studio, però, sarà redatta quest'oggi o domani, in modo da poter essere pubblicata anche nel corso della settimana. I giornali berlinesi dedicano al signor Laurent qualche critica pungente, per il suo contegno in quest'occasione.

Sotto il titolo «Briand ignora la verità», l'*Achtuhrabendblatt* pubblica un articolo, nel quale si asserisce che l'ambasciatore francese non ha riferito a Parigi, quanto durante una sua visita fatta a von Rosen ebbe occasione di udire dalla bocca di un industriale dell'Alta Slesia, che fu autorizzato ad assistere al colloquio fra il ministro degli Esteri e l'ambasciatore. Dall'industriale, il signor Laurent, fu messo al corrente dell'esatta situazione in cui versa l'Alta Slesia. «Se di quella controllabilissima relazione l'ambasciatore avesse tenuto conto — scrive il giornale — certo da Parigi non partirebbero minacce solamente contro la Germania, mentre non viene disturbata Varsavia, dove tre insurrezioni vennero preparate e dove se ne sta preparando una quarta».

Tutti i soldati dell'esercito di Haller e i regolari polacchi che sono di nascita alto slesiani, sono stati trasportati in Polonia, ove sono concentrati tra Sosnowice e Czenstochau in modo che sarà loro possibile di rientrare quando vogliono in Alta Slesia. Due treni lunghissimi, pieni di soldati di Haller sono passati qualche giorno fa dalla stazione di Kattowitz, diretti a Gleiwitz. Da tutte le informazioni giunte a Berlino — secondo i giornali — si deduce che la quarta insurrezione sta per scoppiare da un momento all'altro.

## La data della Conferenza interalleata

LONDRA, 20 sera

Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il Governo britannico ha inviato a Parigi una nota, con la quale propone che il Consiglio Supremo si riunisca a Boulogne il 28 luglio. Se tale proposta sarà accettata la Conferenza potrebbe essere chiusa per la fine del mese.

La nota insiste per la riunione del Consiglio, senza l'esame preventivo del problema delle riparazioni da parte di una commissione di periti. Dovrebbe essere riservata all'apprezzamento del Consiglio Supremo la questione dell'invio di rinforzi in Alta Slesia. La risposta del Governo francese sarà presentata domani. Sembra che da parte della Francia si persista a pensare che sarebbe desiderabile attendere il responso della commissione dei periti.

## Lloyd George battuto ai Comuni

### rifiuta di dare le dimissioni

LONDRA, 20 sera

La Camera dei Comuni discutendo il *bill* sulle finanze, ha approvato con 147 contro 135 un emendamento respinto dal Governo con il quale le società cooperative sono esonerate dalle imposte sugli affari. Il capo dell'opposizione Mac Lean, domandò quale sarebbe stato l'atteggiamento del Governo in seguito a questo voto. Chamberlain rispose che il Governo avrebbe continuato a discutere il *bill*.

In fine di seduta, l'opposizione invitò il Governo a dare le dimissioni. Chamberlain dichiarò a nome di Lloyd George che la sconfitta subita dal Gabinetto era senza importanza, dato l'oggetto della discussione ed anche perchè la Camera non aveva avuto l'intenzione di battere il Ministero.

## Gli orrori della siccità in Russia

BERLINO, 20 sera

Da alcuni giorni si denunciavano le impressionanti ripercussioni che la siccità ha avuto in Russia. Oggi la stessa comunista *Rote Fahne* di cui sono noti i contatti col Governo di Mosca, conferma l'allarmante situazione.

«Nella campagna — scrive il giornale — dove sinora la situazione era giudicata soddisfacente, si teme la carestia, e le difficoltà aumentano per la mancanza dei mezzi di trasporto. Il giornale si chiede se la catastrofe non scuoterà la Russia al punto di compromettere il regime bolscevico. La Russia — continua il giornale — per la situazione venutasi formando, non potrà mantenere gli impegni commerciali per lo scambio dei prodotti che aveva assunto con l'estero.

Qualche giornale a proposito di questa insolvenza commerciale della Russia, informa che il Governo di Mosca ha fatto sapere di sottostare al pagamento delle penalità previsto dalle convenzioni commerciali per la mancata consegna dei propri prodotti. Presso diverse case tedesche, il Governo russo ha in questi giorni annullato le ordinazioni di locomotive e di materiale rotabile, mentre la commissione commerciale russa a Berlino, sta facendo attive pratiche per ottenere la consegna di forti quantità di derrate alimentari, destinate alle regioni dove regna la carestia.

I giornali dipingono a colori foschi il nuovo flagello che si è abbattuto sulla Russia. Il calore persistente brucia ovunque il suolo; le sorgenti sono inaridite. In quindici governatorati più colpiti dalla carestia si calcolano a 20 milioni le persone emigrate verso il Turkestan, la Siberia e le regioni uraliane.

## La Germania paga

BERLINO, 20, sera

La Commissione delle riparazioni annunzia che il Governo tedesco ha effettuato un nuovo versamento di circa 31 milioni di marchi oro, in moneta europea, destinato all'ammortamento delle tratte sul Tesoro tedesco. La Germania ha versato fino ad oggi in denaro per l'ammortamento delle tratte stesse, 275.376.690 marchi oro. La commissione tedesca ha inoltre informato la commissione delle riparazioni, che il Governo tedesco è pronto a fare un ulteriore versamento di 41 milioni di marchi oro in moneta europea.

## Malumori franco-spagnoli

### per il porto di Tangeri

PARIGI, 20, sera

La questione del porto di Tangeri minaccia nuovamente di creare malumori tra la Spagna e la Francia.

Il giornale portoghese *Diario de Noticias*, di Lisbona, se ne occupa ora diffusamente. Esso dice, fra l'altro, che il viaggio del re Alfonso, a Londra, aveva lo scopo precipuo di chiedere l'aiuto diplomatico del «Foreign Office», nelle divergenze sorte — del resto non da oggi — tra la Spagna e la Francia, la quale ultima, mirerebbe senz'altro a rendersi assoluta signora e padrona dell'importantissimo sbocco marocchino.

La *Epoca*, di Madrid, poi, in un articolo intitolato: «Relazioni franco-spagnuole» entra in polemica con Emanuel Brousse, per un articolo da questi pubblicato su *Le Journal* di Parigi.

**Il generale De Marinis,** delegato italiano nella Commissione del plebiscito in Alta Slesia, è partito per Roma.

**Il trasporto della salma di Leone XIII** avrebbe luogo il 7 del prossimo settembre.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'on. Scek e la S. Sede

Negli ambienti vaticani ed in genere in quelli cattolici della capitale è oggetto di particolare interesse e suscita molte discussioni la singolare posizione dell'on. Scek, deputato sloveno alla Camera italiana, dinanzi all'autorità ecclesiastica. E' noto, in fatti, che, valendosi delle precise disposizioni del codice del diritto canonico, il Vaticano ha, fin qui, inibito ai sacerdoti di farsi portare candidati alle elezioni politiche nel Regno.

Anche per il caso Scek, il Vaticano non abbandonò la sua regola. E quando fu annunziata la candidatura del prete sloveno alle elezioni dello scorso maggio, fu annunziato che la S. Sede aveva espresso chiaramente il suo avviso in proposito nettamente contrario alla candidatura; tanto che fu annunziato il ritiro di questa. Ma poi del ritiro non fu più parlato, il prete Scek fu eletto ed egli fu tra i primi deputati sloveni a partecipare ai lavori parlamentari.

Ora, pur lasciando da parte il fatto di un ordine di ritiro della candidatura da parte del Vaticano ed una conseguente disobbendienza specifica da parte dell'on. Scek agli ordini delle superiori autorità ecclesiastiche, non v'ha dubbio che il caso del prete deputato è particolarmente strano. Infatti la S. Sede non solo rimase contraria alla elezione di sacerdoti finchè mantenne, con il *non expedit,* per tutti i cattolici italiani, la formula *nè elettori nè eletti;* ma ha mantenuto il divieto ai sacerdoti di essere eletti pur nelle tre fasi successive del suo atteggiamento in materia di elezioni politiche, e cioè dopo l'abolizione del *non expedit,* quando modificò l'antica formula in quella di *elettori sì, eletti no,* quando concesse ai cattolici di portarsi candidati, ed in fine quando autorizzò la costituzione del Partito Popolare Italiano. E tale divieto è stato sempre così rigoroso che perfino in Francia non pochi furono, per molti anni, i richiami all'abate Lemire, il quale era l'unico prete rappresentato alla Camera francese.

Ora, ha avuto qualche particolare sanatoria, il caso dell'on. Scek? e per quali considerazioni o — com'egli stesso affermò subito dopo il suo arrivo a Roma — la sua posizione è ancora *sub judice?* Tali sono le domande dei circoli vaticani e degli ambienti cattolici, alle quali, fino ad oggi, non è possibile dare alcuna risposta.

Ma l'on. Scek, intanto, non limita la sua attività ad un'azione puramente parlamentare in difesa degli interessi degli sloveni che fanno parte dei confini del Regno; e, se le informazioni a questo proposito sono esatte, egli si agita anche presso le congregazioni romane.

Come è già stato pubblicato, l'on. Scek ha presentato al cardinale Gasparri un memoriale, nel quale è espresso il vivo desiderio della popolazione slovena del litorale adriatico che il Pontefice istituisca per gli sloveni d'Italia un vescovado autonomo, dipendente direttamente dalla S. Sede ed a cui sia soggetto un clero esclusivamente sloveno. Parallelamente dovrebbe essere creato un altro vescovado per gli italiani della Venezia Giulia.

La richiesta contenuta nel memoriale, del quale s'è fatto latore e caldeggiatore l'on. Scek, contiene in sè una insidia contro l'italianità delle nostre terre che non ha bisogno di essere svelata con molte parole, in quanto la sua evidenza è palmare. E non crediamo, del resto, di andare errati affermando che essa è destinata a rimanere al puro stato di desiderio. Ma essa deve essere, in ogni modo, denunziata; in quanto se è da ritenere che la S. Sede non si presti ad una manovra politica di cui non può non vedere lo scopo, conviene, al tempo istesso, che il Governo stia in guardia per far conoscere agli organi ecclesiastici competenti che esso negherebbe l'«exequatur» al prelato cui fosse affidata la direzione di un vescovado di natura tale quale sognano gli sloveni.

Non a caso la richiesta del prete Scek è stata da qualcuno riallacciata ad un'altra domanda rivolta al Vaticano dal Governo jugoslavo, di trasportare a Belgrado la sede vescovile di Antivari, e che è stata respinta. Il Governo jugoslavo, cioè, tentava direttamente come nel caso di Antivari, o indirettamente, come nel caso Scek, riguardante la regione adriatica facente parte dei confini italiani, di acquistare il controllo sul clero cattolico e di avere nelle mani così il miglior mezzo per la sua propaganda.

E' da ritenere, abbiamo detto, che il Vaticano non si presti a questa manovra sostenuta dal prete deputato; ma è evidente che se il Governo italiano fosse per seguire, nei riguardi dei suoi sudditi slavi, la politica di dedizione che esso sta attuando verso quelli tedeschi dell'Alto Adige, la resistenza della S. Sede di fronte alle richieste degli sloveni potrebbe indebolirsi. Non si vedrebbe, infatti, per quale ragione il Vaticano dovrebbe sostituirsi al Governo della Nazione nella difesa dell'italianità.

## Il valore delle merci nelle operazioni doganali

L'Ufficio per le statistiche presso la nostra direzione di Dogana crede opportuno ricordare agli interessati che secondo il decreto ministeriale del 28 giugno u. s. entrato in vigore con la applicazione della nuova tariffa, è fatto obbligo agli importatori, ed agli esportatori, o a chi per essi compia operazioni in dogana, di indicare sui documenti il «peso netto reale» delle merci ed il relativo «valore commerciale», espresso in moneta italiana. Detto valore, secondo i criteri delle nostre statistiche, va inteso come segue: per le merci in importazione — il valore delle merci stesse poste al confine, fuori dazio, (o «cif» Trieste); per le merci in esportazione — quello nell'interno del Regno, accresciuto delle spese di trasporto fino al confine o banchina.

A richiesta degli uffici doganali, i valori dichiarati dovranno essere comprovati colla esibizione di fatture, corrispondenza o di altri documenti.

**Per il mercato di piazza Venezia.** Il Municipio invita tutte le persone che hanno versato il denaro per l'acquisto delle panche e delle tende per il costituendo mercato di piazza Venezia, di presentarsi quanto prima negli uffici dell'Annona (piazza Vecchia 1) per comunicazioni riflettenti il prelevamento degli utensili sopra detti, portando seco la quietanza interinale rilasciata dall'Ufficio municipale di Polizia annonaria.

## Perchè non si possono trovare abitazioni

Con riferimento all'articolo «Alloggi e strozzinaggio», del dott. Suttora, comparso nel *Piccolo della Sera* di ieri, la Lega fra piccoli proprietari edilizi ci prega di pubblicare quanto segue:

I lagni sempre più stridenti che da ogni parte si elevano sull'impossibilità d'avere un'abitazione a Trieste se non a prezzi di strozzinaggio, trovano sfogo nella stampa quotidiana nelle forme più sarcastiche.

«Il marcio sta nella legge», dice il dott. Suttora; è questa che favorisce la più sfacciata speculazione sulle abitazioni, il più odioso strozzinaggio e che impedisce che le abitazioni superflue siano messe in circolazione.

Egli descrive il poco edificante concorso per una abitazione testochè viene notificata al Commissariato; non sembra però edotto che soltanto una minima parte degli appartamenti abbandonati dai vecchi inquilini è denunciata al Commissario Civile. Difatti nella grandissima maggioranza dei casi, l'inquilino, reso dalle vigenti leggi proprietario utile della casa, vende liberamente la sua abitazione al miglior offerente senza consenso nè del Commissariato Civile nè del proprietario dello stabile, il quale ormai deve chinare il capo e lasciar fare, perchè quando esso, al punto stesso dell'occupazione violenta della sua casa, si è rivolto all'autorità, questa rispose sempre col più olimpico non intervengo.

Qui il marcio sta nel potere esecutivo.

Mentre autorità politiche e giudiziarie si divertono ad arzigogolare su ordinanze oscure che si accavallano, confondono e distruggono a vicenda, l'inquilino commette il più sfacciato strozzinaggio sulle abitazioni come si grida ai quattro venti. La concezione non è però esatta. Egli semplicemente vende a prezzo di libero mercato l'appartamento di cui la legge vigente lo ha reso proprietario utile.

Quale il rimedio? Il ritorno entro un tempo ragionevole all'antico, alla restituzione della casa al suo proprietario, mentre colle vigenti leggi non vi si ritornerà giammai.

Nel frattempo abolizione assoluta del subaffitto, sia parziale che totale, delle abitazioni e fissazione di tariffe per appartamenti e stanze divisi opportunamente in due o tre categorie.

La redenzione della nostra città dal flagello dello strozzinaggio sulle abitazioni non può avvenire che coll'abolizione dell'esoso mediatore, il quale se negli altri campi sorse per soverchia larghezza del consumatore, nel campo delle abitazioni fu chiamato in vita dalla legge, che veramente è marcia e come tale deve seguire la sua sorte.

## Gli Alpini si riuniscono sulle Dolomiti

### L'inaugurazione del monumento al generale Cantore

Per il prossimo settembre gli alpini hanno chiamato adunata nel Gruppo delle Tofane, uno dei più aspri campi di battaglia d'Europa. Ivi la guerra ha superato ogni più audace impresa alpinistica, ivi i nostri montanari, dal cappello adorno della penna d'aquila, hanno compiuto in manipoli scalate del più puro e glorioso acrobatismo; hanno snidato il nemico da luoghi ritenuti inaccessibili, a prezzo di sforzi inauditi, di fatiche sovrumane, di eroismi rimasti nella grandissima maggioranza ignorati. Ivi fu colpito a morte il Duce degli alpini, il generale Cantore.

A Cortina d'Ampezzo gli alpini eterneranno nella buona roccia delle Dolomiti e nel bronzo dei cannoni nemici la gloria del loro generale, perchè il loro culto abbia finalmente un altare, perchè la loro riconoscenza per quest'uomo che rappresentò tutte le virtù alpine si concreti in una realtà tangibile.

L'organizzazione di questo convegno — che si svolgerà tra il 3 e l'11 settembre — procede su basi grandiose. Si preparano servizi di trasporti, spettacolose «Alpinopoli», consegna di gagliardetti, congresso dell'Associazione Nazionale Alpini. Hanno assicurato il loro intervento alla manifestazione il ministro della Guerra e le alte Autorità civili e militari della Venezia Tridentina, e del Cadore; e saranno ammessi i famigliari e gli amici dei soci dell'A. N. A.

Per notizie particolareggiate ed adesioni di massima rivolgersi a Trieste al sig. Alberto Zanutti, via del Lazzaretto Vecchio 11.

**Munifiche elargizioni della Banca Commerciale Triestina.** La Banca Commerciale Triestina, sempre vigile e pronta nelle opere di soccorso, animata da solerte spirito di simpatia umana verso coloro che alla Patria sacrificarono la vita, ha voluto di questi giorni contribuire generosamente all'opera di assistenza dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi, e Orfani e vedove di guerra della sezione regionale di Trieste, devolvendo a favore delle due istituzioni la somma di lire 100.000 che saranno pagate in dieci mensilità di lire 10.000 ciascuna con decorrenza dal luglio, di cui lire 7500 a favore dei mutilati e lire 2500 alle madri e vedove dei caduti. Inoltre, la Banca Commerciale Triestina, nell'intento di appoggiare l'opera umanitaria dell'Associazione tra madri e vedove dei caduti, ha deliberato di assumere per un mese a proprio carico nella colonia estiva di Volosca-Abbazia, dieci bambine scelte tra le più bisognose di cura ricostituente.

L'atto munifico della Banca Commerciale Triestina, che ha così squisite tradizioni di filantropia, va additato a quanti hanno a cuore le istituzioni destinate a confortare i mutilati e i superstiti dei combattenti per la redenzione.

**I vigili urbani di Napoli ai colleghi di Trieste.** Essendo arrivato a Trieste un rappresentante dei vigili urbani di Napoli, latore di una pergamena e di una medaglia in ricordo ai vigili urbani di Trieste che hanno mandato una rappresentanza a Napoli alla commemorazione tenuta colà per ricordare i vigili urbani morti per la nostra redenzione, il comandante, maggiore De Giusti, assieme ad alcuni vigili urbani, ha offerto ieri l'altro, a Capodistria, un banchetto al rappresentante di Napoli. Furono pronunciati alcuni discorsi e raccolto un importo di denaro pro Lega Nazionale.

**Gran Bal Tabarin di beneficenza.** Come già annunciato, sabato 23 corr., alle ore 21, si terrà nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi N. 5, il Gran Bal Tabarin di beneficenza, con grandioso spettacolo di varietà diretto da Nino Sereni. Tra gli artisti già scritturati figurano il comico originale Moresi, la bulgara Aglaida, Mister Baker, l'uomo misterioso, la soubrette russa Alma Roden. A questa festa si prevede un gran concorso di pubblico che, intervenendo, oltre che fare atto umanitario, troverà tutte le comodità che offre la sala, con annesso buffet messo a disposizione dal proprietario della sala.

**Il campionato di boccie per la Venezia Giulia.** Domenica prossima s'inizierà nella «Trattoria Brocchetta», alla rotonda del Boschetto, la gara di campionato di boccie per la Venezia Giulia, indetta dall'Unione Sportiva Triestina. Questa gara, che nel Regno appassiona un gran numero di persone, va assumendo anche da noi sempre maggiore importanza. Giornalmente si susseguono le inscrizioni che dovranno chiudersi tosto raggiunto il numero di 96 concorrenti. I sei premi consistono in 2 orologi d'oro, 1 catena d'oro, 1 cronometro d'argento e 2 portasigarette. Funzionerà il totalizzatore per giuocate da L. 10, quali scommesse per il vincitore del primo premio, per i piazzati (i sei premiati) e per l'esito d'ogni singola gara.

**Cambiamento di cognome.** Al signor Giacomo Rosec, nato addì 14 agosto 1889 a Trieste ed ivi pertinente, viene accordato il cambiamento del suo cognome in quello di Rose. Tale cambiamento si riferisce pure alla figlia Giacomina nonchè alla sua consorte Antonia nata Pars.

## Le inscrizioni alla scuola magistrale del Liceo femminile G. Carducci

Le inscrizioni alla prima classe della scuola normale si terranno venerdì 22 luglio dalle 9 alle 12.

Alla prima classe sono ammesse:

1.) Le alunne promosse dalla terza alla quarta classe dei Licei femm. e dei Ginnasi e le licenziate delle scuole tecniche (3.a reale) con un esame d'integrazione nei lavori donneschi, se nella relativa pagella non hanno voto o se, quale materia facoltativa, hanno un voto inferiore a sette.

Dovranno inoltre, ove non abbiano riportato voto nella pagella, sottostare a una prova che dimostri sufficienti cognizioni, oppure buon orecchio musicale e dare inoltre saggi nella calligrafia e nel disegno.

2.) Le alunne provenienti dalla scuola cittadina o da scuola paterna (privata) mediante l'esame nei limiti del programma della 3.a classe dei Licei femm. nelle seguenti materie: italiano, francese o tedesco, storia e geografia, storia naturale, aritmetica e geometria, fisica, educazione fisica, saggi di calligrafia, disegno, lavori donneschi.

Le prove d'esami avranno luogo i giorni 23 e 25 luglio dalle ore 8 in poi, giusta le indicazioni che saranno date all'albo della scuola.

Relativamente all'ammissione si rende noto che sarà seguito l'ordine d'iscrizione, ma che il numero delle alunne potrà dall'autorità scolastica venire eventualmente limitato alle esigenze di spazio.

All'atto dell'iscrizione saranno da presentare i documenti seguenti: a) il certificato di nascita; b) l'ultima pagella scolastica; c) un attestato del medico d'ufficio comprovante l'idoneità fisica; d) un attestato comprovante la rivaccinazione e l'immunità oftalmica; e) per le alunne private un attestato dell'autorità politica comprovante l'illibatezza dei costumi.

**Società degli Amici dell'Infanzia. Colonie feriali.** La Società degli Amici dell'Infanzia invia quest'anno alla cura climatica 140 scolari e scolare, scelti fra i più bisognevoli delle scuole popolari del Comune. Il primo turno della colonia, composto di 70 maschi, quest'anno ancora è tenuto nella scuola comunale di Opicina (Poggioreale) e avrà inizio il giorno di sabato 23 luglio. Questo turno avrà la durata di un mese e i genitori o tutori sono invitati di accompagnare i piccoli coloni alla scuola comunale di Opicina possibilmente nella mattina del giorno 23 luglio. La stessa Società degli Amici dell'Infanzia ha ceduto per quest'anno gratuitamente i propri locali di Erpelle alla Direzione generale di Pubblica Beneficenza affinchè questa possa collocarvi un numero rilevante di ragazzi ricoverati sia nell'Educatorio che nel Riformatorio della Pia Casa dei Poveri.

## Lo sciopero dei camerieri

## La rottura delle trattative per il componimento della vertenza

Come è noto la definizione della vertenza fra il personale d'A. C. e M. ed i proprietari, fu affidata all'ing. Pellegrini, ispettore industriale superiore, e ciò per incarico diretto del ministro Beneduce.

L'ing. Pellegrini si adoprò senz'altro perchè anzitutto fossero iniziate le trattative fra proprietari e dipendenti e fin dalle prime riunioni fra scioperanti e proprietari si credeva possibile un sollecito accordo, tanto che la ripresa del lavoro era ormai assicurata per oggi o al più tardi per domani.

Gli scioperanti avevano dato alla propria commissione l'incarico preciso ed insindacabile di venire ad una conclusione, mentre i rappresentanti dei proprietari avevano un potere limitato, essendo tassativo di non transigere su alcuni punti. Questa mancanza di chiarezza di poteri ha generato ieri una interruzione, che tuttavia non è grave, tanto che l'ing. Pellegrini crede di poter far riprendere le trattative alle due parti nella giornata di oggi.

Intervistato da noi, l'ing. Pellegrini ci espose:

— E' stato mio preciso intendimento di far rilevare alle due parti l'importanza nazionale della questione. Prima di qualsiasi inizio di trattative ho segnalato alle parti quale danno derivi alla nostra industria forestiera da uno sciopero simile. Ho fatto presente che uno dei nostri patrimoni maggiori è la bellezza naturale che richiama i forestieri. Date le continue lotte e la crisi che travaglia in particolare modo la nostra città ho fatto presente alle due parti quale fama di turbolenta abbia Trieste. Uno sciopero simile non fa altro che confermare questa fama.

Continuando, il nostro cortese informatore ci disse:

— Il danno che uno sciopero dell'industria degli alberghi reca alla città è di riflesso al Paese intero, specialmente in questa stagione è enorme. Ed è una constatazione che tutti possono fare senza fatica. Molti denari che sarebbero stati spesi nei nostri paesi ed avrebbero arricchito le spese industriali e singolarmente gli addetti, questi denari emigrarono naturalmente verso altri paesi forse meno belli, ma dove l'esistenza quotidiana è assicurata da un lavoro coscienzioso e regolare. Anche i prezzi esorbitanti che gli albergatori hanno imposto quest'anno è causa che i nostri stessi concittadini si rechino precisamente in quei Paesi già nemici e disprezzati a parole, dove lasciano non indifferenti importi di denaro del Paese vincitore.

Venendo a parlare delle trattative e della rottura di queste, l'ing. Pellegrini ci rilevò che, mentre gli scioperanti erano disposti a tutto concedere, uscendo dalla lotta disfatti, i proprietari invece non vollero transigere su un punto che portava danno soltanto al personale e non al proprietario.

Il resoconto esatto di queste constatazioni lo diamo nella relazione del comizio di stanotte.

**Il comizio**

Alle 22 vi fu il comizio nella Camera confederale del lavoro. Viene chiamato alla presidenza il sig. Mennini, che dopo aver rilevato il grande numero degli intervenuti, ed aver raccomandata la calma, dà la parola al sig. Viganò.

L'oratore comincia col dire che nel comizio dell'altra sera aveva detto che le trattative con i proprietari continuavano e che ieri sera si sarebbe riferito. Oggi invece — continua — come avete proclamato lo sciopero, vi toccherà di dire l'ultima parola serena e ponderata, che dovrà essere l'espressione del vostro volere.

Rileva, poi, che date le voci le quali dicevano che la sua presenza intralciava le trattative, egli ha voluto durante queste nuove riunioni rimanere estraneo, non perchè avesse paura, ma affinchè i proprietari comprendessero che gli scioperanti sanno fare anche dei sacrifici di persona.

Continua poi, raccontando d'essere stato chiamato nella mattinata di ieri al Fascio di combattimento, dove il capitano Facci gli comunicò che molti proprietari erano concordi nell'accettare vari punti di vista, purchè la vertenza fosse posta nelle mani del Fascio. Il sig. Viganò rispose che precedenti impegni con l'ing. Pellegrini gli vietavano di farlo. Questa, dice, è la conseguenza di quei tentativi fatti da alcuni compagni traditori che non si rivolsero ad un ente sindacale, ma ad uno politico. Ad ogni modo noi abbiamo saputo smascherare tanto essi quanto i proprietari. La mia frase di ieri l'altro di rompere la testa a qualcuno, si riferiva a questi compagni, che fanno la spola fra l'organizzazione ed i loro proprietari.

Dà quindi la parola al sig. Cappellezzo della commissione che trattò con i proprietari, affinchè riferisca in merito.

Il signor Cappellezzo fa la storia delle trattative. Comincia col rendere omaggio per la sua neutralità all'ing. Pellegrini. Avendo saputo - dice - quanto si proponeva il capitano Facci e precisamente di farci giungere all'accordo già alle 15 con la riassunzione totale del personale, con l'accettazione del fiduciario in via amministrativa, con la esclusione della globale e con aumenti di mercede al personale interno. Saputo questo, l'ing. Pellegrini volle chiarire la questione. Il sig. Quattacini promise di farsi firmare una dichiarazione dal capitano Facci. Nel pomeriggio invece non portò alcuna dichiarazione, dicendo che il capitano Facci aveva smentito quanto detto prima, mentre lo stesso sig. Bruno, della Camera del lavoro italiana confermò quanto esposto.

Per non intralciare le trattative, si decise di soprassedere a questa questione. Si passò alla discussione della globale. Dopo un'ora e mezza di discussione — dice l'oratore — io proposi di applicare la addizionale nei restaurant ed alberghi di primo ordine e di lasciare la globale nei caffè. Anzi, aggiunsi, se mi si può dimostrare che in una sola città d'Italia vi è l'addizionale nei caffè, mi impegno di farla accettare anche dal personale di Trieste. Su questo punto si dovette soprassedere, come del resto su quello del fiduciario e dell'ufficio di collocamento.

Restava la riassunzione del personale scioperante. I proprietari avendone assunto del nuovo pretendevano di licenziare il 10% del vecchio personale, cioè dopo 28 giorni di sciopero lasciare sul lastrico più di 200 lavoratori! Il sig. Civinnini si riservava di licenziare 40 persone. L'ing. Pellegrini propose allora una sovvenzione di 6 settimane a coloro che rimanevano disoccupati. Non accettano, neppur tale ripiego, non volendo elemosinare. Tanto per dimostrare la nostra arrendevolezza proponemmo persino di stabilire dei turni, dicendo che il danno era nostro e non loro.

Continua dicendo che i proprietari volevano soprassedere anche su questa questione e passare alla globale, ma la commissione degli scioperanti non si sentì il coraggio di pronunciare la propria sentenza di morte. Conclude invitando l'assemblea a decidere.

Parlano ancora i sigg. Montone che conferma quanto esposto dall'oratore precedente, il sig. Viganò che prospetta la gravità della situazione, Cappelesso, Covacich, Moruzzi, Merighi, Cavarocchi che invitano alla continuazione dello sciopero. Infine il signor Viganò presenta il seguente ordine del giorno che viene votato alla unanimità:

«I lavoratori ecc. radunati ecc. udita l'ampia relazione sulle ultime trattative svolte dinanzi all'in. Pellegrini,

constatano come i proprietari intendono la piena e completa capitolazione

e mentre denunciano ancora una volta la caparbietà loro

deliberano la continuazione dello sciopero ad oltranza con ogni mezzo e sacrificio per la risoluzione onorevole della vertenza».

Oggi comizio alle 10.

## Una bomba al Caffè degli Specchi

Erano le 21 di iersera quando un assordante fragore, proveniente dal Caffè degli Specchi, impressionò i numerosi cittadini che a quell'ora passeggiano per la piazza dell'Unità e vie adiacenti.

A quell'ora, per la serata afosa, la piazza era tuttora animatissima: gruppi di gente facevan ritorno dal molo Audace o dalla riva dove s'erano trattenuti a prendere il fresco.

Fra i gruppi vi fu subito una fioritura animatissima di commenti, facilmente immaginabili.

— Che cosa sarà?

— Forse un'esplosione di gas.

— Ma che! E' una bomba!

— A quale scopo?

— Mah!

Alle prime nessuno seppe raccapezzarsi: vi fu un fuggi fuggi generale e nella corsa sfrenata per sfuggire all'ignoto pericolo molte persone furono travolte.

Che cosa era successo?

Ci volle qualche tempo per saperlo con precisione. Mentre la sessantenne Giuseppina Peterlungher, addetta alla pulizia delle latrine di quel caffè era intenta ad attingere dell'acqua, vide uscire dalla finestra di un cesso un po' di fumo.

Allarmata dal fatto strano, la Peterlungher s'avviò verso l'entrata dei cessi, ma aveva fatto pochi passi quando fu investita bruscamente da un individuo che usciva precipitosamente dalla porta del cesso. Era un giovane, vestito di nero, con cappello grigio.

Ancora più allarmata, la donna, non perdendosi tuttavia d'animo, volle sapere che cosa stava succedendo. Entrò nel corridoio dove si trovano tre cessi; aprì la porta di quello donde usciva il fumo e con suo sommo stupore potè scorgere come sotto un giornale acceso si trovasse una bomba «sipe».

La Peterlungher fuggì terrorizzata. Aveva appena guadagnata la porta quando l'ordigno scoppiò sinistramente. Fu una detonazione formidabile. Per la pressione d'aria la donna fu scaraventata a terra ma fortunatamente rimase incolume.

I cessi, invece, furono completamente devastati e molti vetri del vicino caffè volarono in fratumi.

Si può immaginare l'effetto di quell'esplosione fra quanti a quell'ora stavano prendendo tranquillamente il gelato o il «cappuccino» tradizionale. Ebbero tutti l'idea di un'improvvisa catastrofe: scattarono in piedi interroriti e, come dicemmo, fu alle uscite una ressa furiosa, tanto che parecchie persone furono investite e travolte.

Intanto, attratta dal fragore dell'esplosione, una folla di gente, fra cui parecchie guardie regie e carabinieri, accorrevano da ogni parte. In breve si formò dinanzi al caffè un agglomeramento enorme fra uno scambio febbrile di domande e risposte, di considerazioni vivaci, di deplorazioni irritate:

— Ma xe ora de finirla! In che mondo vivemo?

— Eh, dopo la guera no se capissi più gnente!

Fra gl'intervenuti vi furono il cav. Rendina, capo gabinetto del questore, ed il cav. Falcone, per il Commissariato di via della Sanità. Essi assunsero i rilievi di legge.

Per ora non fu ancora stabilito se trattisi di una imprudenza o di un atentato terroristico, ma in tutti i casi i funzionari incaricati delle indagini credono in breve di poter mettere nella vera luce la faccenda.

L'uomo vestito di nero, col cappello grigio, che fuggì pochi istanti prima dello scoppio, fu notato oltre che dalla vecchia custode, anche da «Tita», l'addetto al caffè, che in quel momento stava abbassando le saracinesche. Egli dovette anzi rialzare quella che stava calando per lasciar libero il passo al cliente, il quale sembrava avere una fretta straordinaria.

I danni arrecati dall'esplosione si fanno ascendere a parecchie migliaia di lire.

### FIORI D'ARANCIO

Martedì 12 luglio 1921 ha avuto luogo il matrimonio del signor Francesco Uher, capo della Casa in spedizioni F. & A. Uher, Lubiana, Maribor, con la signorina Martl Weiner a Saaz.

— La signorina Maria Pillat col dott. Nicolò Scampicchio.

## COMUNICATI*)

*Lisetta Saulig*
*Giuseppe Cesar*
*partecipano il loro matrimonio*
*Trieste, 21 luglio 1921*


**LLOYD TRIESTINO**
Società di Navigazione a Vapore

**LINEA CELERE ALESSANDRIA.**

Si porta a conoscenza del pubblico che, a parziale modificazione di quanto è stato ieri comunicato, i viaggi in linea celere Alessandria verranno effettuati dai seguenti piroscafi:

Il 22/7 piroscafo «GRAZ»
» 29/7 » «DALMATIA»
» 5/8 » «CLEOPATRA»
» 12/8 » «DALMATIA»
» 19/8 » «CLEOPATRA»

**LINEA ESTREMO ORIENTE**

Il piroscafo **«TRACIA»** (ex «Vindobona») è destinato a partire di qui il **24 o 25 corr.**, per l'**ESTREMO ORIENTE** con scalo a **Venezia, Vragnizza (Spalato), Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua, Aden, Colombo, Pennang, Singapore, Soerabaja, Samarang.**

**LA DIREZIONE COMMERCIALE**

Si avverte la spett. clientela che oggi giovedì segue l'apertura del

"Ristorante Panada,,

sul canale.

I prop. *E. Sinigaglia* e *G. Coen.*

**La filiale dello Stabilimento tipografico LIVIO CORSI**
di Monfalcone, via Pietro Zorutti N. 442
**HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ.**
Eseguisce qualunque lavoro.

"La Merveilleuse,,
A. V. E. Corso Vitt. Em. 27 - Trieste

Attualmente per fine stagione e rinnovo dell'assortimento
GRANDE VENDITA
A PREZZI RIDOTTI
AL DISOTTO DEL COSTO
di abiti estivi - tailleurs - blouses - mantelli capes - toilettes per sera.
OCCASIONE ECCEZIONALE

GABINETTO DENTISTICO
direttore tecnico
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2 - Riceve 9-13, 15-19
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

**Dott. O. BARBERI**
GABINETTO DERMOCELTICO
Metodo proprio, rapido per la cura delle malattie dei capelli, (forfora, caduta, alopecia). Depilazione dei peli superflui del viso con l'elettrofisi.
Riceve dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 15.
Trieste, Via S. Giovanni 16, I.

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle
Cura col radio degli angiomi, nei vascolari e tumori cutanei; neoplasie e tumori maligni degli organi interni (bocca, esofago, laringe, seno, utero, vescica, prostata e retto)
Riceve il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 18; il venerdì dalle 9 alle 12
Via S. Lazzaro N. 14, p. II - Tel. 18.

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO agiati
*aperta tutto l'anno*
CAVASO del TOMBA (Treviso)
*Direttore proprietario*
*Dott. GIACOMO DALLA FAVERA*

**BALBUZIE**
274 corso di cura a Trieste, domenica 24 luglio.
Serie guarigioni di ogni difetto di pronunzia. Oltre 800 ringraziamenti di guariti, anche di Trieste. Visita. Iscrizione al corso 24 luglio, dallo specialista cav. prof. E. Vanni, direttore I. Sordomuti di Venezia, alle scuole di via Mazzini 25, dalle 9-18. Trieste, anche per deficenti e sordomuti.

**Vendonsi**
TERRENO da costruzione e VILLE
Costruzioni nuove - Abitabili dopo 4 mesi.
Con tutti i conforts - Bellissima posizione.
Vicinanza Himteich.
Sistema costruttivo il più solido e più conveniente per costruzioni economiche.
Baukanzlei ing. Fischer & C.o
GRAZ, Lessingstrasse 27



GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramari
Via Dante 7 Lo vis a vis Caffè Stella P[...]


## MUNICIPIO DI GRADO

N. 2750

### Avviso di concorso

A tutto 31 luglio a. c. resta aperto il concorso al posto di tecnico in questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 10.200.— (deicimiladuecento) e l'indennità caroviveri di lire 150 mensili.

Le domande di aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha compiuto il 40.o anno di età;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

d) Certificato di buona condotta morale e civile;

e) Certificato penale;

f) Diploma dell'Istituto tecnico sezione fisicomatematica o sezione agrimensura) o la licenza di una scuola industriale superiore.

Sarà data la preferenza a colui che potrà presentare documenti dimostranti maggiori meriti o requisiti.

I documenti dovranno essere regolarmente bollati e legalizzati e quelli di cui alle lett. c) d) e) dovranno essere di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso.

Il prescelto dovrà assumere l'ufficio il 16 agosto p. v. La nomina è provvisoria per sei mesi.

Grado, 9 luglio 1921.

Il Commissario straordinario
**OLIVOTTO**

## MUNICIPIO DI ORSERA

N. 1034/21.

### Avviso

Per poter compilare le liste dei cittadini, che in base al Trattato di S. Germano, acquistano per diritto la cittadinanza italiana, s'invitano tutti i pertinenti al Comune di Orsera e dimoranti in alri comuni, di far pervenire a questo Ufficio comunale, entro il corrente mese, uno stato di famiglia che potranno ritirare dall'Ufficio comunale del luogo di loro dimora.

DAL MUNICIPIO DI ORSERA
li 18 luglio 1921.

Il Commissario straordinario
**Dott. FRANCO DAPAS**

## AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 30 luglio 1921, alle ore 10, presso il Garage Centrale di Volosca, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di:

**un camion tipo "Wuff,, con rimorchio**

da deliberarsi, a tenore delle prescrizioni vigenti, al miglior offerente.

Il prezzo di grida è di lire 25.000 (venticinquemila). L'autocarro è visibile tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 nel suddetto Garage (Ditta [...]chelli e Zura) in Volosca.

Volosca, 11 luglio 1921.

Il Comitato liquidatore dell'Approvvigionamento della cessata Luogotenenza Volosca-Abbazia

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


**Dr. de Nicola**
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 13[...]

**Parti separate di botti e casse**
esportazione qualsiasi quantità per pronta consegna. - - Produzione propria da 2 e 3 vagoni al giorno
**M. KOFFMANN**
**Wien I, Seillerstätte**

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompalono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia Morelli
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEB. PROVVISIERI, Via Marinella 14 - Napoli - Tel. 1,78 (Ferrovia)

## Nel retroscena di un dramma d'amore

# Il fascino di una cameriera - Perchè si sagrificarono due giovinezze

Nel *Piccolo* di ieri l'altro riferimmo diffusamente sul dramma d'amore svoltosi domenica notte, in una stanza dell'albergo «Alla città di Treviso» in via Udine N. 61.

Come si ricorda, due amanti Enrico Gausan diciottenne e Giovanna Brattaschevitz di 23 anni, si erano uccisi trangugiando dell'acido fenico. Però i dettagli sul retroscena di questo dramma erano al primo momento molto oscuri. Abbiamo voluto chiarire il mistero lugubre e in proposito i nostri cronisti hanno potuto raccogliere le informazioni seguenti:

I due si conobbero circa un anno addietro: lui il Gausan, allora un giovanetto appena diciasettenne che abitava con la madre proprietaria dell'Hotel «Europa» in piazza Oberdan, s'invaghì presto della Giovanna un'avvenente ragazza ventiduenne, che allora si trovava occupata in quell'albergo quale cameriera.

La relazione durava da alcuni mesi allorchè il padre del Gausan morì. La madre del Gausan accortasi della relazione che il giovane aveva con la Giovanna, la licenziò immediatamente.

Da allora in quella casa non vi fu più pace. La madre impotente a resistere alle sfuriate del figliuolo un bel giorno vendette l'albergo e partì per l'Austria tedesca.

### L'incontro decisivo

Rimasto solo e quasi senza mezzi, il Gausan fu costretto a vivere del suo lavoro e riuscì ad occuparsi quale cameriere in un «Restaurant» gestito da un amico di suo padre. Ma, privo dell'appoggio materno l'Enrico, già abituato a una vita piena di mollezze, si sentì terribilmente a disagio. In quest'ultimo tempo era andato ad abitare in via Roma 26 presso una famiglia amica. Naturalmente egli s'era affrettato a riallacciare la sua relazione con la Brattaschevitz, ma il loro amore era contristato dalla gelosia del giovane. La Giovanna era andata ad abitare in via Alessandro Vittoria n. 4. Dopo un violento bisticcio avvenuto or fra un mese, i due non s'eran più riveduti fino a giorni sono: Si trovarono in una latteria del Viale XX Settembre e, come s'immagina, si rinnovarono i rimproveri, da cui traspariva tuttavia il sentimento d'affetto che ancora li animava e che finì con l'aver ragione d'ogni screzio: Finirono per decidere di passare la vita in comune.

Per la prima volta in quella sera salirono le scale dell'albergo «Alla città di Treviso». Da allora si videro seralmente, passarono così altre notti sino a che una lettera esplicita ricevuta da sua madre, proibiva all'Enrico di continuare ancora quella relazione.

Anche i congiunti della Giovanna insistevano acciocchè lasciasse in pace quel giovanetto, dal quale non poteva sperare altro che delusioni e dispiaceri. Però, si amavano troppo, ormai; sentivano che il loro legame da nessuna legge poteva essere infranto e trovandosi nella impossibilità materiale di continuare ancora sbocciò lugubre il progetto di risolvere il dilemma con la morte di entrambi.

### La morte celestiale

Il Gausan aveva un fratello abitante in via Ruggero Manna 26, il quale era stato pure bandito dalla casa paterna, e due giorni prima della tragedia egli si recò da lui e lo scongiurò di procurargli alcune cartine di cocaina.

— Perchè? — chiese meravigliato il fratello.

— Così, per provare l'ebrezza che quella droga procura...

— Ma tu sei pazzo: la cocaina è micidiale...

— Tanto meglio!

— Come tanto meglio?

— Sì tanto meglio, sarebbe una morte voluttuosa, celestiale...

Il fratello comprese i propositi dell'Enrico e, dopo avergli fatto una seria romanzina, lo mise alla porta.

Nel frattempo la Giovanna si era recata al numero 2 del vicolo S. Fortunato, presso una sua sorella maritata. Disse in breve lo scopo della visita: chiedeva denari per soddisfare ad impegni urgentissimi.

— Ma che razza d'impegni puoi avere tu?

— Impegni serii: non ho nè dove dormire nè dove sfamarmi.

— La mia porta è sempre aperta...

— E il mio amante?

— Si rivolga dai suoi...

La Giovanna se ne andò mesta e quando in via Udine s'imbattè nell'Enrico, gli riferì l'esito infelice della visita.

I due giovani si presero a braccetto e, più tardi, furono visti seduti su una panchina del Boschetto. Forse là presero gli ultimi accordi e le ultime disposizioni per il tragico viaggio nel mondo dei trapassati.

Difatti all'indomani, e precisamente lo scorso lunedì alle 23, i due amanti si presentarono all'albergo «Alla città di Treviso». Venne ad aprire il proprietario sig. Francesco Baitz, accompagnato da sua moglie Anna. Appena entrati i due giovani accusarono una grande spossatezza e andarono a sedersi in un locale del pianterreno adibito a caffè. Presero due bicchierini di liquori e poscia il Gausan chiese delle sigarette. Il signor Baitz rispose che non ne aveva e allora l'Enrico si alzò dicendo che andava comperarne nello spaccio tabacchi della stazione centrale. Uscì e, ritornato dopo mezz'ora, ordinò un altro bicchierino. Poi invitò la Giovanna a seguirlo nella stanza loro assegnata, cioè quella N. 16 per la quale pagarono 16 lire anticipate.

La Giovanna fece prima alcune smorfie quasi impercettibili poi, sorridendo, si decise.

Accompagnati dalla signora Baitz salirono le scale e, giunti dinanzi alla porta della stanza, il Gausan, mentre infilava la chiave nella toppa, disse alla signora Baitz:

— Signora, probabilmente domattina noi partiremo; perciò, se le sarà possibile, ci chiami verso le 9, un pochino prima del solito.

Detto ciò i due giovani, sorridendo, salutarono la Baitz ed entrarono nella stanza che chiusero a chiave.

### La scoperta della tragedia

Al mattino susseguente disgrazia volle che la signora Baitz dimenticasse di svegliare i giovani e alle 14, quando la sua prestaservizi Cristina Strauschek le venne a chiedere le chiavi della stanza N. 16 per fare la quotidiana pulizia, le sovvenne appena della sua dimenticanza.

— Senti — disse alla Cristina — batighe la porta e svéili.

La Cristina andò sopra, bussò alla porta, ma invano: nessuno rispose.

Riferì la cosa alla padrona e chiese ciò che si dovesse fare.

— I sarà partidi senza che se inacorzemo. Guarda che le ciave le sarà su l'atacapani, vizin la porta.

La ragazza risalì le scale e ridiscese quasi subito gridando come una forsennata:

— I se mazza; i li mazza... se senti zigar.

La signora Baitz, impressionatissima, chiamò suo marito, il quale accorse e potè udire quanto aveva udito la Strauschek: dalla stanza occupata dai due amanti uscivano fiochi lamenti e intorno si diffondeva un forte odore di acido fenico.

Numerose persone, attratte dagli strilli delle due donne, accorsero sul luogo e fra i presenti vi furono pure due brigadieri di finanza i quali, chiesto l'intervento di un fabbro dell'officina Bandel, poco distante, fecero abbattere la porta che a stento cedette poichè, oltre ad essere stata chiusa con un catenaccio ed a chiave, era stata barricata internamente con un materasso e un pesante tavolo.

Entrati nella stanza, i due militi ed il maresciallo Concas, comandante la stazione dei carabinieri di via Stella, scorsero a terra il cadavere del Gausan. Era già rigido ed aveva alle labbra una schiuma nerastra. Vicino a lui, pure a terra, giaceva la Brattaschevitz agonizzante. Fu immediatamente telefonato alla Guardia medica. Accorse sul luogo il dott. Peperle il quale, dopo aver constatato la morte del Gausan che datava da pochi minuti, fece trasportare d'urgenza la Brattasovich all'ospedale, ma, verso le 20, nonostante tutte le cure, anche lei cessava di vivere ed il suo cadavere fu esposto alla Cappella mortuaria dell'ospedale.

Con il furgone della disinfezione il cadavere del Gausan fu trasportato alla cappella di S. Giusto e ieri, con numeroso intervento di parenti ed amici seguirono i funerali dei due sventurati amanti.

## Drammi dell'esistenza

# Abbandonata dal padre, s'avvelena

Rimasta priva della mamma, a soli dieci anni la contadina Emilia Culot da Vertoiba fu dal suo genitore messa nella strada con un misero fagottino e due raccomandazioni:

— Trovati lavoro e sii onesta.

La piccina camminò e giunse a Trieste dove una famiglia impietosita della sua triste condizione l'accolse nella sua casa.

Passarono gli anni la piccina divenne donna.

Morirono i suoi vecchi padroni; fu occupata presso altre famiglie, da ultimo in via Molin Grande n. 34.

Conobbe un giovane onesto lavoratore che amò appassionatamente e decisero anche di sposarsi; però mancavano loro i mezzi.

La Emilia decise allora di scrivere al suo babbo il quale di denari ne aveva a sufficienza e che poteva benissimo pensare un pochino anche a lei.

Il genitore però non si degnò neppur di rispondere e allora lei stessa volle recarsi da lui.

Alcuni giorni or sono partì per Vertoiba. L'incontro col padre fu glaciale e si lasciarono ostilmente: egli non intendeva di aprire il borsellino per la figliuola:

— Hai lavorato — le disse — avrai guadagnato e se intendi di maritarti è meglio che pensi tu stessa o il tuo fidanzato. Io non sono in grado di aiutarti.

— Ma qualche cosa....

— No, no niente — interuppe bruscamente il padre — i miei guadagni devono servire a me; devo assicurarmi la vecchiaia.

L'Emilia ritornò accorata e triste a Trieste; non disse nulla al suo fidanzato e ieri nel pomeriggio anzichè recarsi al mercato, salì la via Giulia e si recò al Boschetto.

Erano le 18,30, mentre passava per il viale che fiancheggia la fabbrica di birra Dreher una guardia regia scorse una giovane supina che si lamentava.

Il milite avvicinatolesi notò subito che si trattava di un tentato suicidio, poichè la giovane teneva ancora stretta tra le mani una boccetta di tintura di iodio.

Era la Emilia Culot che in preda al dolore per il mancato appoggio paterno aveva trangugiato un quantitativo della tintura accennata.

Dal ristorante «Al Boschetto» fu telefonato alla Guardia Medica. Giunse sul luogo il sanitario d'ispezione il quale dopo averle praticato il lavacro gastrico la fece trasportare all'ospedale.

Il suo stato non è grave.

# Il detenuto che vuol morire

Giorni or sono dagli agenti della squadra mobile della nostra Questura fu arrestato il bracciante Carlo Ritossa, di 32 anni, senza stabile dimora.

Il suo arresto fu motivato dal fatto che egli aveva espresso pericolose minacce contro una sua sorella la quale s'era ricusata di fornirgli denaro.

Ieri mattina il Ritossa si trovava ancora nella cella di sicurezza della Questura quando, verso le 11, vide passare un addetto con una bottiglia in mano. Il Ritossa si affacciò alla feritoia e chiese col tono più naturale di questo mondo:

— Cossa la ga là?

— Acido fenico.

— E el servi?

— Per la pulizia delle celle...

— Anche della mia?

— Se capissi.

— Ben la me la daghi; me ocupo mi. — E in così dire il Ritossa allungò la mano, strappò la bottiglia all'addetto e repentinamente la portò alle labbra tentando di trangugiarne il contenuto.

Non riuscì. L'addetto, benchè colto alla sprovvista riuscì a fermargli il braccio impedendogli così di ingoiare il corrosivo micidiale.

Tra i due seguì una breve colluttazione, durante la quale andò in frantumi la bottiglia ed alcuni pezzi di vetro ferirono il Ritossa ai polsi, recidendogli anche un'arteria.

Visto che perdeva abbondantemente sangue fu chiesto, telefonicamente, l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso, dopo avergli medicato le ferite e fatte delle iniezioni di apomorfina, lo fece trasportare all'ospedale. In istato non grave il disgraziato fu accolto nel riparto chirurgico.

# Le vicende di una collana di perle

Caro Piccolo. Si è molto parlato della sorte di una collana di perle, ma sempre attraverso informazioni inesatte ed intenzionalmente alterate.

A chiarire l'increscioso avvenimento che con la sua pubblicità ha leso il mio onore, benchè la mia coscienza sia tranquilla, desidero rivolgermi alla serietà del vostro giornale per esporvi sinteticamente i fatti nell'intendimento di porre fine alla fantasia di gente, cui gli effetti della stagione fa perdere talvolta il lume dell'intelletto, assumendo piena responsabilità di quanto vi trascrivo. Ecco la narrazione genuina e sincera di quanto è avvenuto:

Circa un mese fa, attraversando un periodo di crisi economica ed essendo conoscente di una signora benestante, ebbi da questa, per spontanea sua offerta, un prestito. Senonchè la suddetta signora, non avendo denaro liquido, mi consegnò alcuni suoi oggetti preziosi, autorizzandomi e a voce e per iscritto di darli a titolo di pegno onde ricavare il denaro occorrentemi. A tal uopo mi rivolsi al sig. Riccardo cav. Levante, noto commerciante, mio corregionale, e gli consegnai la polizza della ormai famosa collana di perle già pignorata per lire 1500 presso la Banca Popolare di Credito in Trieste, allo scopo di svincolarla e poter avere così la possibilità di rinnovare il pegno, ricavando una maggiore offerta.

Questa fu l'autorizzazione categorica da me data al sig. Riccardo Levante, il quale, essendo venuto in possesso della collana ed essendosi certamente informato del cospicuo valore dell'oggetto prezioso, tentò di raggirarmi facendomi credere d'averla venduta per 1600 lire ad un tale ch'era partito pel Giappone. Compresi subito il trucco e, presente il sig. ex capitano Longhi, dissi al Levante che se non avesse immediatamente consegnata la collana, previa restituzione delle 1500 lire di cui disponevo al momento, sarei andato alla Questura a denunziarlo.

Al che il Levante rimase alquanto turbato e non credendo alla mia minaccia, rimase impassibile. Successivamente io, assieme al sig. Longhi, mi recai in Questura e presentai denunzia a carico del Levante. L'indomani la collana fece subito ritorno dal Giappone e trovasi già [illegible] Questura.

# Il capovilla di Trebiciano

## ferito gravemente

Contro il capovilla di Trebiciano, Ermanno Skückler ce la doveva avere il contadino Bortolo Krall. Questioni non gravi, di politichetta campagnola; ma inasprite da ripicchi e da mille piccoli dettagli. Mancava soltanto l'occasione perchè quel rancore si sfogasse in forma definitiva e l'occasione si presentò domenica scorsa.

Verso le 18 il capovilla s'intratteneva nell'osteria «Sociale» al N. 162 di quella località. C'era, fatalmente, in quell'osteria anche il Krall. Il caldo cocente, il vino tracannato dal contadino fecero in breve ciò che era prevedibile. Tra il capovilla ed il Krall si accese in breve una vivace discussione e per quanto il capovilla avesse adottato i modi conciliativi, non ci fu santo d'uscirne senza incidenti. Il Krall infuriato, dopo aver esposto le sue ragioni sottolineandole con pugni formidabile sul tavolo, quasi a far valere così la forza dei suoi argomenti, che per sè non ne avevano alcuna, trascese a parole offensive, tali che il capovilla seccatissimo finì col perdere la pazienza e lasciò andare all'offensore un formidabile manrovescio.

Lo schiaffeggiato, al colmo del furore sfidò allora il capovilla ad un duello, a pugni, sulla via; ma, di fronte al rifiuto dell'avversario, afferrata una bottiglia che aveva a portata di mano, gli si avventò addosso e cominciò a tempestarlo di colpi in modo tale che il capovilla riportò ben dieci ferite alla testa ed in altre parti del corpo.

Fu chiamato d'urgenza, da Opcina, quel medico comunale dott. D'Avanzo il quale fra le lesioni più gravi riscontrò allo Skückler una ferita lacero contusa alla regione frontale sinistra, parecchie contusioni al torace nonchè lesioni di natura grave al braccio destro.

Il feritore fu arrestato, poco dopo, dai carabinieri.

Interrogato, il Krall confessò, dicendo che aveva voluto vendicarsi per lo schiaffo.

Dopo assunto ad interrogatorio fu portato alle carceri del Coroneo.

Le condizioni del capovilla presentano qualche gravità.

# La strana vendetta di un marito

Dopo una burrascosa scenata avuta con la moglie, il sarto Giuseppe Marsalek, abitante in via Oliveto N. 2, ieri mattina si recò dal proprietario dell'Hotel «Savoia» a denunciare un furto di posate che sua moglie aveva commesso mentre si trovava al servizio di quell'hotel.

Il Marsalek disse al proprietario:

— Alcuni giorni or sono, mentre mia moglie Maria, di 28 anni, si trovava ai suoi servigi, per pagarsi di un furto di posate, commesso nella nostra abitazione, rubò a lei delle posate che affidò a me e che io nascosi nel mio lavoratorio...

— Ma come! Lei denuncia sua moglie?

— Sì, siamo venuti a contesa; lei mi rinfacciò alcuni difetti ed ora io, per vendicarmi, la denuncio.

A sua volta il proprietario dell'hotel volle denunciare il fatto al cav. Adorni che incaricò gli agenti della squadra Vecchiet di arrestare la coppia singolare.

# Le gesta di tre violenti

Stava aprendo il suo locale adibito a cucina economica, il signor Carlo Mitri, di 23 anni, abitante in via Maiolica N. 12, quando gli si presentarono tre individui a lui sconosciuti, completamente ubriachi.

— I signori desiderano?

— Par mi 'na trapa; par lu un cafè nero e par quel'altro... una de segadura... — celiò uno dei tre, facendo l'atto di entrare nel locale, di cui aveva appena aperta la porta.

— Un momento — impose il Mitri, fermandolo — un momento, io non ho tempo di scherzare, stò lavorando ed è meglio che loro cambino indirizzo.

— Pian, pian, merlo — ribattè un secondo individuo — sta atento che inveze de cambiar indirizzo no te sbagassemo i conotati...

— Ma mi dicano allora che cosa vogliono.

— De magnar — risposero, in coro, i tre.

— Come? loro vogliono che io serva il pranzo alle sette del mattino?

— A lei no ghe interessa!

I tre alzarono dapprima la voce e poi, visto il contegno energico del Mitri, si fecero minacciosi e ad un certo punto gli furono addosso, picchiandolo con pugni e calci.

Alle grida dell'aggredito, accorsero alcuni passanti che, con la sola loro presenza riuscirono a mettere in fuga i tre violenti.

Nella colluttazione il Mitri riportò alcune ferite e contusioni al naso ed alle mani e dai medici dell'ospedale dove ricorse, fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

# Un impiegato tra le fiamme

Trovandosi in permesso l'impiegato Angelo Mayer, d'anni 38, abitante in via Domenico Rossetti n. 26 aveva preso in affitto da alcuni giorni un villino a Sistiana dove intendeva trascorrere serenamente le vacanze; senonchè ieri gli capitò una disgrazia che interruppe di colpo i suoi placidi sogni.

Dopo aver fatto il bagno, erano le 19.30. entrò nella stanza da pranzo per prepararsi il caffè e accese una spiritiera. La macchina, forse guasta o non troppo pulita, al contatto del cerino prese fuoco. Intimorito il Mayer vi gettò sopra dell'acqua che anzichè spegnere la fiammata la rese più viva. Egli ne fu investito in piena faccia. Alle sue grida d'aiuto accorsero i famigliari i quali vedendo che le vesti bruciavano, lo avvolsero in una coperta e col piroscafo «Vettor Pisani» lo fecero trasportare a Trieste. Arrivato nella nostra città fu trasportato con un tassametro all'Ospedale, dove gli riscontrarono gravi ustioni di primo, secondo e terzo grado alla faccia alle mani ed all'ascella destra guaribili in circa tre settimane. Fu accolto nel riparto dermatologico.

# Il furto di un "Guarnieri,,

Lo aveva nascosto bene, non solo, ma lo circondava di continue cure quel violino che era stato stimato da conoscitori per 20.000 lire, il prof. Antonio Castellanovich, abitante in via Lazzaretto vecchio N. 32.

Essendo amatore e conoscitore profondo di musica e di strumenti antichi, il professore non avrebbe ceduto per nessuna cosa al mondo il suo magnifico «Guarnieri».

Non spesso, ma di tanto in tanto ne traeva dei suoni dolcissimi e la sua anima si beava delle limpide note che ne sgorgavano. Ma l'altra mattina, mentre il professore si recò per prendere il violino, una ben triste e dolorosa sorpresa lo attendeva: il «Guarnieri» tanto curato, non era più al solito posto. Mani ignote erano giunte ad impossessarsi del prezioso oggetto? Chissà.

Egli si recò al Commissariato del rione dove denunciò la sparizione non avendo che un solo conforto, quello di sentirsi dire con una voce un po' diversa da quella del «Guarnieri»: Inizieremo le indagini.

# E' morto

E' morto, ieri, all'ospedale, il bracciante Santo Bobig che, come riferimmo diffusamente, lo scorso sabato, sotto il traforo di Montuzza ebbe il ventre squarciato dal timone di un carretto che egli spingeva e che, per fatale caso, dopo un brusco sobbalzo, era andato a cozzare contro le ruote di una automobile guidata da Marcello Micheluzzi.

**Delirio febbrile.** Ieri mattina, alle 8, fu chiesto l'intervento della Croce Bianca, in via S. Michele N. 24, dove il pistore Giuseppe S., affetto da polmonite acuta, in preda a delirio febbrile commetteva ogni sorta di eccessi. Accorse sul luogo il cav. Gino Treves il quale ordinò il trasporto dell'ammalato all'ospedale.

**Il portafogli in consegna..** Temendo che l'amico suo Antonio Pockai fosse derubato del portafogli contenente 1200 lire, Paolo Nemenz, da Postumia, dopo aver gozzovigliato con l'altro in una osteria di Postumia, pensò di prendersi destramente [illegible] consegna il portafogli dell'amico.


**TUTTI COLORO CHE HANNO CREDITI VERSO LA FERROVIA MERIDIONALE**

in seguito a reclami per ammanchi od avarie di merci, avvenute prima e durante il periodo bellico, sono invitati a rivolgersi al sig.

**Filiberto Zabini**

Ufficio autorizzato di consulenze e reclami ferroviari.

il quale s'incarica per il pronto realizzo e la liquidazione *in Lire italiane*.

**RECAPITO: Tutti i giorni, dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in via Ruggero Timeus (ex via delle Acque) N. 1, II, presso dott. MAGISTRELLI.**

**SALTRATI RODELL PER BAGNI**

**CONTRO I MALI DEI PIEDI**

Se avete dei calli o duroni dolorosi o se soffrite di altri mali causati dalla sensibilità dei vostri piedi che si gonfiano e si infiammano alla più piccola fatica o alla pressione delle calzature, prendete un semplice bagno caldo ai piedi nel quale avrete disciolto una piccola manciata di Saltrati. Risentirete un immediato sollievo ai vostri peggiori dolori, e questo trattamento così facile a seguirsi, non mancherà di guarirvi, una volta per sempre, dai vostri diversi mali ai piedi; in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi alla prima domanda il prezzo di acquisto.

*I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie*

**OGGI OGGI**

**Corse al galoppo a Livorno ed al trotto a Montecatini**

Scommesse vengono accettate nella

**SALA DELLE CORSE**

Concessionario: **Romeo Riaviz**

**Trieste - Via G. Rossini N. 12, I piano, angolo Via Roma - Telefono 17-62.**

Programmi, giornali e riviste a disposizione

**— Giornalmente corse in Francia —**

Quei due signori che scendendo in piazza Goldoni dal Tram di S. Sabba ricevettero erroneamente da un ragazzo un pacco contenente un importo di danaro, sono pregati di depositare detto pacco al "Piccolo,, a scanso di dispiaceri, essendo essi conosciuti.

**Impianti di riscaldamenti per piroscafi**

**Radiatori, valvole, scaricatori ed accessori per tali impianti**

**Ing. G. Tolazzi & C.**

**Società per impianti di ventilazione, riscaldamento ed ingegneria sanitaria. Trieste - Scala al Belvedere N. 1. Telefono N. 3592.**

MARTELLO CTO MARCA REGISTRATA

**Acido acetico commestibile**

**Gradazione 80%. - Buon gusto**

| | | | |
|---|---|---|---|
| per Kg. | 50 | 100 | 1000 |
| a Lire | **6.25** | **6.—** | **5.80** |

**Gradazione 99%. - Glaciale**

| | | | |
|---|---|---|---|
| per Kg. | 50 | 100 | 1000 |
| a Lire | **7.75** | **7.40** | **7.20** |

per quantitativi minori o superiori, prezzi speciali.

**COLONIALE OLANDESE**

**Società d'importazione esportazione a g. l. Prodotti chimici Materie prime per industrie - Droghe Coloniali**

**— Via P. L. da Palestrina 2 - Trieste —**

**CARBONE DOLCE**

**di prima qualità**

**a Lire -.50 il chg.**

**F.LLI DAVANZO, VIA GELSI 9**

**DEPOSITO**

**Reti da pesca sciolte ed armate di propria fabbricazione ed estera pronta consegna di Menaide, Gombine, Passerelle, Menolere ecc. ecc. ecc. Filati di cotone, canape e seta. Crine, sughero ed ogni articolo — da pesca —**

**EUGENIO VATTA**

PERITO GIUDIZIALE

TRIESTE, Via S. Nicolò 2

TELEFONO 1892

**Framboise** (Lampone) e Aranciata, sciroppi di puro zucchero, a spina a lire 8.80 al litro. All'ingrosso a lire 7 chilo. Framboise, Aranciata, Ribes, Granatina, Orzata, Menta, Limone, Cedro e Tamarindo a lire 10 la bottiglia di circa un chilo. — Dep. Jurcev, Viale XX Settembre 9, telef. 42-85.

**CAMPARI**

**BITTER CAMPARI** IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

**CORDIAL CAMPARI** LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - № 19

STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

**Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2**

Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

**Deposito in Commissioni per la Jugoslavia**

cerca assumere rinomata ditta commerciale esistente da oltre dieci anni con magazzini e spedizione propria, nel centro della città con articoli importazione da fabbricante specialista in

**Manifatture, lane, lini, lanerie, maglierie, olii minerali, commestibili. droghe, riso, caffè, cioccolatto e cacao.**

Garanzia per la genuinità della merce.

Ditte desiderose di stabilire importante traffico e che possano concorrere per qualità e prezzi scrivano direttamente alla ditta

**IVAN PENIC, Zagabria Frankopanska ul. 12**

**TYRICHTER & CUCCAGNA**

Via Mazzini N. 23

angolo Via S. Spiridione N. 6

**Tornaconto delle Famiglie**

**Nessuno si lasci sfuggire un' occasione così favorevole!**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Madapolam,** confezione, alto 80 cm. . . . . . | al metro | Lire | **1.80** |
| **Pelle d'uovo,** alta 80 cm. | „ | „ | **3.—** |
| **Madapolam Italia,** ottima qualità, senza apparecchio, alto 80 cm. | „ | „ | **3.50** |
| **Madapolam Fidicia,** pesantissimo, alto 80 cm. | „ | „ | **4.50** |
| **Madapolam B. R.,** ottima qualità, tipo esclusivo senza apparecchio, alto 80 cm. . . . . . . . | „ | „ | **5.—** |
| **Madapolam F.,** superiore qualità raccomandata, alto 80 cm. . . . . . | „ | „ | **5.50** |
| **Tela di cotone,** alta 150 cm., naturale, ottima qualità | „ | „ | **7.50** |
| **Tela di cotone,** alta 150 cm., bianca, ottima qualità. | „ | „ | **9.—** |
| **Calze da signora,** pura seta, in tutte le tinte. . | | Lire | **15.—** in poi |

**FIERA CAMPIONARIA DI LIPSIA**

**dal 28 AGOSTO al 3 SETTEMBRE 1921**

Antico centro di convegno internazionale il più importante del mondo per esposizione e compra-vendita di qualsiasi articolo

CON ANNESSA

**FIERA TECNICA EDILIZIA**

per MACCHINE - APPARECCHI - MATERIALI ed ATTREZZI D'OGNI GENERE E PER TUTTE LE INDUSTRIE

Per informazioni rivolgersi al Commissario onorario per la Venezia Giulia R. SCHUCHARDT, Trieste (Telefono 6-80) Via Fabio Severo 5.

POSTI PER ESPORRE GIA' ESAURITI PER QUESTA FIERA

**CIOCCOLATO "LA PERUGINA"**

*Insuperabile e Italiano*

Rappres. Depos. CAMILLO GIACOTTI - Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207

Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 4, via Silvio Pellico 4 A.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica Triestina.** Come annunciato, questa sera alle 20.30 avrà luogo il terzo convegno in giardino. Suonerà la banda sociale e verranno accesi fuochi artificiali.

— I componenti la squadra per il concorso di Savona sono convocati domani venerdì alle 21.

**Fascio Naz. Cesare Battisti.** Ieri sera ebbe luogo nella sala della Società operaia triestina la annunciata assemblea generale. Dinanzi ad un numeroso pubblico il presidente apre la seduta con un poderoso discorso, commemorando il martire Cesare Battisti, alla fine del quale viene acclamato e applaudito. Si passa poi alla lettura dello statuto, che viene quasi tutto approvato. A coprire le cariche sociali vengono eletti i seguenti: Colussi Gianni, presidente; Fonda Gastone, vice-presidente; Cunad Enrico, segretario; Colussi Mario, cassiere; nonchè due revisori, consiglieri ecc.

**Ricreatorio Riccardo Pitteri.** Questa sera (giovedì 21 luglio) prove generali di banda. Nessuno manchi. Domani, venerdì alle 6.30 è convocata la fanfara per prender parte alla tombola gastronomica per gli allievi del Ricreatorio.

**Camera del Lavoro Italiana.** Tutti gli iscritti al Sindacato Nazionale fra addetti alla pubblica nettezza, aderenti alla Camera del Lavoro Italiana, sono invitati in assemblea generale per questa sera alle ore 18.30, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per comunicazioni di capitale importanza.

**Associazione Ex Allievi.** Tutti i ciclisti sono convocati per questa sera nella palestra di via della Valle. Questa sera lezione di ginnastica.

**Fascio Giovanile «Giglio Padovan».** — Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà giovedì 21 corr. alle 20 precise nella sede sociale. Trattandosi di cose di somma importanza e urgenza, si prega di non mancare.

**Sezione universitaria Club Alpino Italiano.** Coloro - soci e non soci - residenti a Trieste, che intendono partecipare alla Tendopoli, organizzata dalla Sucai, sono pregati d'affrettare a versare la quota d'iscrizione presso G. Tamaro (via Vasari 8), il quale provvederà a rimetterla in tempo utile alla direzione generale. Il numero delle iscrizioni può venir limitato.

**Giovani Esploratori.** La sede centrale comunica che anche quest'anno, per concessione del Ministero della Guerra, saranno tenute le annuali esercitazioni sull'altipiano di Asiago e principieranno entro la I.a metà di agosto. Le disposizioni dettagliate sono visibili in sede. Coloro che intendono partecipare a detto campo devono presentarsi personalmente in segreteria fino alle ore 17 di martedì 22 corr.

### *INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

**—Il termine per partecipare al concorso di bellezza del «Modernissimo» è spirato ieri.** Apprendiamo da ottima fonte che oltre 250 sono le fotografie pervenute al Modernissimo. Una commissione sta ora selezionando le bellissime dalle belle, quelle così così dalle bruttine, i «tipi» dalle vere bellezze, le simpatiche dalle faccie dispettosette e via di seguito. Un lavoro piacevolissimo ma non facile poichè, come stabilito, solamente quaranta concorrenti avranno l'onore della proiezione. Queste quaranta saranno proiettate in cinque serie da otto fotografie per ciascuna ed il pubblico sarà chiamato a dare il voto alla preferita di ogni serie. Le prescelte delle cinque serie entreranno nella lizza finale per disputarsi il vanto di essere la più bella donna della Venezia Giulia e — ciò non guasta — di guadagnare il vistoso premio di lire duemila.

## Teatri e Concerti

**Fenice. «I tre cavalieri»** ebbero anche alla replica di iersera le festose accoglienze della prima rappresentazione. Il numeroso pubblico applaudì durante e alla fine degli atti gli esecutori. Stasera ancora «I tre cavalieri» di Berthè.

**Minimo «XX Settembre».** Una vera folla accorse ieri allo spettacolo d'addio della compagnia Calabrese. Si rappresentò il dramma di Enrico Bernstein, «Sansone», nel quale Angelo Calabrese, che aveva la sua serata in onore, fu molto festeggiato assieme agli altri interpreti.

Stasera debutto della compagnia drammatica «Città di Trieste» con il dramma del Pacher, «Cardinale».

**Minimo di S. Giacomo.** Iersera, alla serata in onore della diva Mary Luison, accorse pubblico in folla che applaudì calorosamente la artista. La seratante ricevette in omaggio molti fiori. Applausi dopo il quartetto comico «I cuochi enciclopedici» eseguito dagli artisti Brunello, Flora e Tiraca.

Oggi programma variato, che comprenderà la replica a richiesta generale della gustosissima e applaudita macchietta «Franzele ciapà de fumo», del dott. Gibus. La compagnia di prosa rappresenterà la farsa «El primo cittadin» di Antonio Pittani. L'artista Alba Arlè si presenterà con nuove romanze.

Domani serata in onore dell'attore Germano Furlani.

### CINEMA E VARIETÀ

**Continua il successo di Tullio Carminati, al Cinematografo Italia,** quale protagonista della meravigliosa film «Perfetta ebbrezza». Oggi si replica dalle 17.30 alle 22.30.

**«La figlia di Jorio», tragedia di Gabriele d'Annunzio, interpretata da Mario Bonnard e dalla contessa Saffo Momo, oggi al Modernissimo.** L'eccezionale spettacolo s'inizia alle 17.30, per proseguire fino alle 22.30.

**«La vergine folle», del Bataille, con la Jacobini, al Gran Cinema Savoia.** Oggi in questo elegante salone si rappresenterà «La vergine folle», lo stupendo capolavoro del Bataille, interpretato da Maria Jacobini, Alfonso Cassini e Andrea Habay, tre nomi che è tutto dire. «La vergine folle» incomincierà alle 17.30 precise.

**«La follia del gioco», al Novo Cine.** Oggi si ripete la produzione di ieri, il grandioso capolavoro di Luciano Dorna, interpretato da Jvanne de Fleuriel e da Luciano Molinari.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Fenice.** Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «I tre cavalieri», 3 atti di Enrico Berthè.
**Teatro Eden.** «Strana avventura» e spettacolo di varietà.
**Gran Cinema Teatro Italia.** Via Dante Alighieri N. 13. «Perfetta ebbrezza», con Tullio Carminati.
**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 5). «La figlia di Jorio», con Saffo Momo e Mario Bonnard.
**Novo Cine** (Viale XX Settembre N. 27). «Follia del gioco», con Jvanne Fleuriel e Luciano Molinari.
**Cabaret Varietà Maxim,** Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
**Caffè Roma.** Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
**Birreria Ristorante Continentale.** Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
**Ristorante Giardino «Al Piave»** (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

## Dalle provincie venete

POLA, 20 sera

**Per gli interessi provinciali e cittadini.** Tutti i consorzi industriali ed economici della città, compresa la cooperativa degli agricoltori, si sono accordati circa un programma d'azione per la tutela degli interessi provinciali ed in ispecie per quelli della città. Ad essi potranno unirsi anche le associazioni politiche per un ordinato e proficuo lavoro di preparazione elettorale nell'imminenza delle elezioni amministrative comunali e provinciali.

**Concerto di allievi.** Sotto l'abile direzione del maestro Carlo Fabris, gli allievi dell'orchestrale polese diedero un riuscitissimo concerto nella sala del Casino Commerciale, suonando brani di buona musica e raccogliendo l'unanime plauso dei molti intervenuti, che elogiarono l'esecuzione accurata e l'ottima interpretazione dei singoli pezzi eseguiti dai bravi giovani allievi.

Speciale considerazione si è meritato il valente maestro Carlo Fabris.

**Le escandescenze d'un marinaio americano.** Il marinaio della torpediniera americana 245, Claraus Fermek, ubriaco, molestava i passanti minacciandoli con una rivoltella carica e con gesti tutt'altro che urbani. Alle grida dei cittadini accorsero carabinieri e guardie regie che ebbero un bel da fare per condurlo agli arresti.

PISINO, 20 sera

**Festa scolastica.** Sabato ebbe luogo, nei pressi di Cerreto, una festa scolastica-campestre la quale, promossa dall'assistenza scolastica di Trieste, fu qui preparata da un comitato locale sotto la guida del nostro commissario civile cav. Galli.

A centinaia di bambini furono distribuiti premi e dolci a profusione. La banda musicale di Draguccio allietò la bella festa, che ha lasciato in tutti il più lieto ricordo.

## Notiziario Sportivo

### La società Forti e Liberi si fonde con la Sportiva

UDINE, 20, matt.

Nel giardino del circolo dell'Associazione Sportiva Udinese ci fu l'annunciata assemblea annuale. Il presidente Dal Torso apre la seduta, con un ampia relazione sull'attività sportiva nell'esercizio 1920-21, congratulandosi con coloro che diedero energia e capacità perchè le varie sezioni dell'Associazione emergessero nei vari campi; furono fra loro il signor Rolando, appassionato cultore di ogni genere di sport, istruttore delle squadre ginnastiche femminili e maschili, atletiche, attivissimo membro della C. T. del calcio. A riconoscimento della disinteressata e volonterosa opera svolta dal suo egregio socio l'A. S. U. per mani del Dal Torso gli offre una ricca medaglia d'oro fra gli applausi generali dell'assemblea. Ricevono poi gli elogi ed applausi i dirigenti ing. Righetti, perito Dal Dan, cav. Santi, maestro d'arme sig. Biaggini, rag. Guardiero, sig. Ridomi, rag. Battistella ed il segretario sig. Dalzotto; i soci attivi signori Munghirli, Liuzzi Alberto, Melchior, Moretti, Lodolo, Aloisio, Viola, Cepparo, Liuzzi Adolfo e fa pure rilevare la magnifica vittoria ottenuta ai campionati atletici militari dal nuovo consocio colonnello cav. Diana, campione militare di fioretto dell'Esercito italiano.

Chiude presentando le dimissioni solidali dell'intero consiglio, spiegando come esse non siano motivate da crisi ma bensì da un senso di lealtà verso la Società «Forti e Liberi», che entra a far parte dell'Associazione Sportiva Udinese. Tesse l'elogio di questa buonissima squadra cittadina ed in particolar modo del suo valente istruttore signor Barbieri colla cui collaborazione è certo di poter formulare l'augurio che le due squadre unite otterranno magnifiche vittorie nelle competizioni ginnastiche dell'anno sportivo 1921-22. Detta relazione messa ai voti è approvata all'unanimità. Si da lettura di un ordine del giorno invitante le autorità cittadine a porgere quegli aiuti finanziari e morali necessari all'Associazione Sportiva Udinese per la sua alta opera d'educazione fisica e morale della nostra gioventù. E' approvato all'unanimità.

Dopo una chiarissima relazione dei revisori dei conti fatta dal sig. Fabiano vengono approvati all'unanimità i bilanci dopo di che si passa senz'altro all'elezione del nuovo consiglio che risulta così costituito: presidente cav. Torso Alessandro; vice presidenti: ing. Righetti cav. Riccardo; sig. Degani Augusto; consiglieri: Bisattini cav. uff. Giovanni; Barbieri Aurelio; Bagnoli-Blasich Mario; Dal Dan Luigi, perito; Degani Ugo; Fior Antonio, Guardiero Gino; Morpurgo prof. Enrico; Omet Ugo; Rolando Pietro; Santi cav. Ernesto; revisori dei conti: Dal Dan dott. Mario; Fabiano rag. Giuseppe; Lunazzi rag. Carlo.

### La coppa "Gabriele d'Annunzio,,

**Per il «meeting» internazionale del Garda**

BRESCIA, 20, sera

Il primo annuncio del grande «meeting» internazionale per la Coppa Gabriele d'Annunzio, ha destato l'interessamento più vivo nel mondo sportivo ed industriale. A parte, infatti, il valore delle gare, delle quali più diffusamente parleremo in seguito, appare fin d'ora l'alto e particolare significato che la gara assume per il dono che il poeta ha offerto: un magnifico trofeo d'argento massiccio, del valore di lire 30.000, opera geniale di un giovane artista che appare veramente attraverso la concezione un ingegno poderoso e rivelatore.

Le gare sono dotate di premi, complessivamente per un valore di 100.000 lire. La grandiosa manifestazione che avrà il suo svolgimento dal 16 al 25 settembre, comprenderà corse di canotti automobili e concorsi di idrovolanti. La caratteristica della gara sarà data dal fatto che per la prima volta vedremo «Crusers», «Racers», «Idrovolanti» ed «Idroglisseurs» partire in linea per disputare in un «Omnium» la Coppa «challenge» triennale.

L'ISTITUTO
Farmacoterapico
TRIESTINO
VIA CESARE BATTISTI 6
avverte
che ha in deposito
il
Radiovitale
nuovo potentissimo
Ricostituente
Radioattivo
che trovasi in vendita
presso
tutte le farmacie

Ditta Grossista Manifatture
cerca IMPIEGATO
contabile - corrispondente
esperto nel ramo
Offerte con referenze: "Contabile,, al Piccolo

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI
AGENZIA IN TRIESTE - Via Mazzini 4
DEPOSITO - Gomme Piene con pressa di montaggio presso Ditta MARCELLO CILLIA - Via Giulia 23
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella-Napoli-Roma-Firenze-Palermo
PADOVA

VERONA GRANDE ARENA
(Anfiteatro Romano)
dal 20 luglio al 15 agosto: *Rappresentazioni straordinarie* di:
IL PICCOLO MARAT
Il più grande avvenimento artistico del giorno, diretto dall'autore PIETRO MASCAGNI
Esecutori principali: *Irma Viganò, Hipolito Lazaro, Angelo Masini Pieralli, Ernesto Badini, Stefano Smeraldi.*
SANSONE E DALILA
grandiosa Opera - Ballo di Camillo Saint-Saens concertata e diretta dal M.o ARTURO VIGNA.
Esecutori principali: *Matilde Bianco Sadun, Andrea Toscani, Apollo Granforte.*
Le prenotazioni si ricevono al Camerino dell'Arena — Facilitazioni ferroviarie — Comunicazioni dirette e rapide coi più importanti centri d'Italia.
Inaugurazione della stagione Mercoledì 20 luglio, con l'Opera-Ballo *Sansone e Dalila* — Domenica 24 luglio prima rappresentazione del *Piccolo Marat*, diretto da Pietro Mascagni.
Tutti i giorni rappresentazione, eccettuati i lunedì ed i venerdì.

LEJET
CACAO — TRIESTE
— CIOCCOLATA —

CREME E CIPRIE

..... al mare, contro il sole scottante che arrossa la pelle e la cosparge di eritemi, le creme e ciprie Bertelli sono indispensabili.
BERTELLI
Trieste - Piazza della Borsa N. 4

ABANO (Padova) Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI
delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO,,
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 18 in più - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo.
Proprietario-conduttore: Bernabei Luciano

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
A BASE DI FOSFORO, FERRO, CALCE, CHININA, COCA, STRICNINA
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Per i diversi medicamenti che contiene è l'unico preparato che corrisponde completamente e meravigliosamente ai varii bisogni dell' umanità sofferente
GUARISCE NEURASTENIA - CLOROANEMIA - DIABETE - DEBOLEZZA DI SPINA DORSALE - ALCUNE FORME DI PARALISI - RACHITIDE - EMICRANIA - MALATTIE DI STOMACO - SCROFOLA - DEBOLEZZA DI VISTA. — È ENERGICO RIMEDIO NEGLI ESAURIMENTI, NEI POSTUMI DELLE FEBBRI DI MALARIA E IN TUTTE LE CONVALESCENZE DI MALATTIE ACUTE E CRONICHE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO INSCRITTO
SIN NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA
FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA
IL SOLO PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Vendesi presso le principali Farmacie del Regno a Lire Otto a bottiglia, oltre la tassa di bollo. Quattro bottiglie si spediscono, franche d'imballo e trasporto, a chi invia cartolina-vaglia all' inventore Comm. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

TARCENTO
Ameno soggiorno prealpino di villeggiatura, sulla linea ferroviaria Udine-Tarvisio, m. 230 s. l. d. m. - Fermata di tutti i treni. - Comunicazioni automobilistiche con Udine e provincia.
Albergo-Caffè „AL RISTORO"
raccomandato dalla Società Alpina Friulana.
Birreria - Ristorante
Grande salone da banchetti, riunioni e festeggiamenti.
Biliardo - Giardino - Giuoco di bocce.
Conduttrice:
Fabbrica Birra Moretti - Udine.
Direttore: Antonio Moretti.

Grado
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Bagni di sole e di sabbia
1400 Capanne
Paradiso dei bambini
Concerti - Sport - Regate
Serenate - Densing
Recentemente aperto
Casino Grado - Cercle des Etrangers
VARIETÀ

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

ABANO-BAGNI
CURE TERMALI
STABILIMENTI
DUE TORRI-MOROSINI
APERTI TUTTO L'ANNO
— E —
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
OMNIBUS STAZ. FERROVIARIA ABANO
CONDUTTORE ADOLFO ZANIN

LIDO (Venezia)
ALBERGO CORNO D'ORO
La migliore Casa Pensione di Lido, col più vasto giardino, veranda e confort moderno
Retta giornaliera, vitto e alloggio, L. 35.—

BATTAGLIA (PADOVA)
È riaperto il
Grand Hotel Terme
completamente rimesso a nuovo
CELEBRI CURE
Bagni-Fanghi-Grotta sudorifera
Direzione Terme Battaglia (Padova)

ANDORNO BAGNI (Biella) 600 s. m.
Stabilimento Idroterapico VINAI
— Cure fisiche, dietetiche, elioterapiche, climatiche 15 giugno - 30 settembre

Reni - Vescica - Matrice
Ovaia - Organi urinari - Emorroidi
Guarigione completa di tutte le malattie di questi organi recenti od antiche, anche le più gravi (albuminuria, infiammazioni, dolori, stimolo frequente d'orinare, perdite di orina, restringimento, prostatite, perdite bianche nella donna, perdite diverse nell'uomo, malattie segrete, impotenza, ecc.) con gli estratti di piante del Dottor Damman. Chiedere Opuscolo N. 122 con certificati, alla Farmacia Pagani, via dell'Orso, 5, Milano, indicando bene per quale malattia.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Scrivere to. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE
*Rappresentante:* Virgilio Gallico, via Giulia 5, Trieste, tel. 19-79

**Luigi Létang**

## Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

39

— Possiate dire la verità... Se riesciste a salvarla, voi, buona fata, cui nulla sa resistere.

— Non ho tanto potere, purtroppo!

— Non dubitate, cara figliuola, della virtù benefica, che esercitate intorno a voi. Sono sicuro che il raggio de' vostri occhi dissipa le cattive influenze ed attira le benedizioni celesti. Non so donde venga, ma ho la ferma convinzione che la sciagura non osa varcare la soglia del luogo dove siete voi.

— Signor Francesco, — disse la fanciulla con generoso slancio — comprendo ciò che volete. Ebbene, vi prometto d'assistere la signorina De Clamont come se fosse mia sorella.

— Quanto siete buona!

— Le consacrerò tutte le mie ore di libertà, anzi andrò a domandare stassera alla padrona qualche giorno di congedo.

— Siete ammirabile.

— No, non tanto. Voglio solamente farvi piacere e poi quell'infelice giovane, così crudelmente colpita, così delicata e graziosa, m'ispira simpatia e pietà.

— Voi mi ridate colla speranza la vita.

— Mia madre se n'intende di curare gli ammalati, ve l'assicuro. Il babbo è sempre incomodato e quando ha i suoi reumatismi è un affar serio. E' uno che dà da fare agli infermieri... Abbiamo la pratica... Vedrete che fra noi due si farà il possibile e non ci sarà sotto la cappa del cielo una vezzosa ammalata meglio curata della signorina De Clamont.

— Tuttavia, voi ed anche suo fratello, dovrete rendervi utili.

— Saremo a' vostri ordini.

— Farete le commissioni e preparerete quello che vi si darà a fare.

— Eseguiremo religiosamente quanto ci comanderete.

— E tutti e quattro, la Dio mercè, non avremo a vincere?

— Lo desidero con tutta l'anima. Vedete? Avete già fatto un miracolo. Ho riacquistato il coraggio e sento meno la paura d'una soluzione fatale. Cara Arlette voglio amarvi come un fratello.

E gravemente si portò alle labbra le dita affusolate della fanciulla.

VI.

Senza nessun entusiasmo Caldaguès seguì il maggiore Brücker, suo capo per la campagna che intraprendevano.

Tuttavia, quando il cassiere della banca gli ebbe contati cinque bei biglietti da mille per incominciare, le sue idee si modificarono un poco.

Quante delizie permettevano una simile somma!

Gli venne subito una matta voglia di liberarsi della compagnia del maggiore.

Ma Brücker vigilava, allorchè all'uscir dalla banca Caldaguès s'avviò tranquillamente per i fatti suoi, il maggiore lo fermò:

— Dove andate?

— Toh! A casa, a fare la mia valigia.

— No, non prendiamo valigie. E' inutile.

— Bisognerà pure che mangi.

— Pranzerete con me.

— Che onore!... Tuttavia...

Si ricordò allora d'una circostanza.

— Ma — riprese — ho una vettura, che non posso lasciare ferma così...

— Va bene. Pagate.

— Se si tenesse — propose — avrei l'onore di condurvi a casa.

— Sia pure.

Il tono ruvido della risposta non piacque al poliziotto, che borbottò fra i denti:

«Potreste essere più gentile».

Così la distinta Berenice trasportò i due uomini, dove dimorava il tedesco.

Caldaguès pagò regalmente.

Il maggiore s'accordò il lusso d'una valigia, dove cacciò strumenti, armi, biancheria e provvigioni.

Dopo ciò condusse l'accolito a pranzo in una birreria ed alle nove e quindici si mettevano in viaggio per l'Italia.

«Addio, Francia!» si diceva Caldaguès, raggomitolandosi in un angolo. «Non so se ti rivedrò; ma, in attesa, mi rifugierò in un sonno riparatore, poichè la notte scorsa non ebbi il mio conto».

Il maggiore e l'agente discorsero lungamente e si degnarono di partecipare al poliziotto francese i particolari riguardanti i connotati del misterioso personaggio, il numero e la forma dei suoi bagagli, come pure il nome sotto il quale viaggiava, cioè: signor De Chateau-Coisnon, allevatore francese, che si recava a Genova per affari.

Brücker aveva colloqui ad ogni stazione, in cui il treno si fermava, con persone che sapeva distinguere fra la folla, che chiamava con gesto imperioso, cui veniva risposto con deferenza, anzi con ossequio.

Di questi colloqui tenuti in tedesco Caldaguès non capiva nulla.

Si trovò l'agente, che aveva spedito i due dispacci, con cui si rivelava il passaggio del ferito.

— Non avete notizie da Genova su quel viaggiatore? — domandò il maggiore all'agente.

— No. Se avessi saputo, avrei... ma i connotati erano così diversi.

— Un grosso errore, che non è colpa nostra. Ma vi ripareremo...

— Se quel signore avesse preso il mare prima del nostro arrivo — fece Caldaguès, tormentato dalla sua idea fissa — lo seguiremo lo stesso?

— Quel signore non avrà preso il mare — rispose Brücker, il quale aveva consultato gli orari marittimi del porto di Genova — poichè il piroscafo non parte prima di domani l'altro.

— Ah! bene.

— Noi saremo stasera a Genova verso le undici ed avremo tutta la giornata di domani per cercare l'individuo negli alberghi.

— Ottimamente.

Prima d'arrivare alla stazione di Genova, Brücker lo svegliò.

— Noi non discenderemo allo stesso albergo — gli disse — per avere più probabilità di scoprire qualcosa. Anzi faremo le viste di non conoscerci. Ognuno cercherà dal canto suo.

— Volentieri — rispose schiettamente il poliziotto, ben contento d'essere momentaneamente sbarazzato della tutela mortificante del tedesco.

— Però domani alle undici vi troverete alla cattedrale di San Lorenzo.

— Ci sarò.

Caldaguès, il quale non s'era dato pensiero dell'albergo, dal momento che comandava tutto il suo capo, consultò in fretta gli annunzi di un piccolo indicatore ferroviario e vi trovò segnato l'*Hotel National*, accomandato al clero da Sua Eminenza Tommaso Reggio, arcivescovo di Genova.

«Perdinci! è quello che fa per me», si disse Caldaguès, ridendo, «A dir vero, io non appartengo al clero in alcuna maniera; ma il viaggio m'ha rotte le ossa e non aspiro che a riposar bene. Sono dunque un viaggiatore tranquillo e saggio, pel momento degno di portare l'abito sacro e di essere ricevuto in ambienti santificati. Ciò che mi determina è l'idea che in un albergo simile i letti devono essere soffici e che ci si deve potere star a letto deliziosamente anche tardi, senz'essere disturbati da rumori esterni. Tutto dev'esservi imbottito e Caldaguès ha bisogno di mettersi nella bambagia».

Fatta definitivamente la sua scelta, il poliziotto discese senz'affrettarsi e nella folla urlante dei fattorini cercò e trovò quello che portava il berretto colla scritta del suo albergo.

— Il signore ha bagagli?

— Io? no.

Ed aggiunse trascuratamente, perchè un viaggiatore senza bagagli non è visto di buon occhio:

— Li farò trasportare direttamente sul piroscafo.

Ciò dicendo, salì nell'omnibus ed aspettò filosoficamente.

— Si parte subito — aveva detto il fattorino. Caldaguès vide partire un dopo l'altro tutti gli omnibus, spegnersi il chiasso suscitato dall'arrivo del treno ed egli era ancora lì.

Cominciava già ad impazientarsi, quando un carretto venne a porsi vicino all'omnibus ed a furia di grida e di bestemmie si caricarono sull'imperiale tre grossi bauli di antico modello, ma signorili, e tre valigie simili furono deposte nell'interno sul sedile in faccia a Caldaguès, solo passeggero dell'omnibus.

Questi interrogò il fattorino.

— M'avete detto che si partiva subito.

— Ma sissignore, si parte subito. Solamente si son dovuti caricare questi bagagli, i quali appartengono ad un viaggiatore francese, sceso al nostro albergo la notte scorsa, che per errore erano andati a Pisa.

L'omnibus si mosse.

«Un viaggiatore francese! la notte scorsa! Tre bauli e tre valigie! Ma ciò rassomiglia... Sarebbe curiosa!».

Accese una lampadina elettrica, che teneva sempre in tasca e si diè ad esaminar le valigie, postegli davanti.

Sovra una lastra di rame recavano un blasone ch'egli non si disturbò a decifrare, poichè l'araldica non aveva mai affaticato la sua mente; ma sotto il blasone vide le iniziali incise: A De C. C.

Caldaguès scoppiò in una grassa risata e si battè le coscie.

«Ma è un vero prodigio!... Che fiuto è il mio!... Caro Caldaguès, tu potrai visitare da *tourista* Genova e darti bel tempo».

Malgrado l'ora tarda, il padrone dell'albergo apparve in cima alla scala, appena schioccarono le frustate del cocchiere, e venne a salutare con grandi inchini quell'unico cliente.

Caldaguès domandò una buona cena ed una stanza silenziosa provvista di un comodo letto, chè le sue membra indolenzite da molte ore di ferrovia n'avevano bisogno.

Tutto ciò gli venne promesso e fu condotto solennemente nella sala da pranzo.

Divorando i cibi, Caldaguès, senza aver l'aria di curiosare, interrogò abilmente l'abituale cameriere, dai quali, non ostante l'abituale discrezione, seppe che il viaggiatore sceso all'albergo medesimo, era sofferente, che non lasciava la camera, che aveva fatto chiamare uno dei migliori medici per curarlo e partirebbe il dopodomani col piroscafo la «Concordia», su cui aveva fatto tenere dal gerente dell'albergo una cabina di prima classe.

*(Continua)*

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Le costruzioni navali nel secondo semestre

LONDRA, 20

Il «Lloyd Register» pubblica le statistiche relative alle costruzioni navali del secondo semestre dell'anno corrente e nota che attualmente si trovano in cantiere tante navi per un tonnellaggio totale di 3.530.047 tonnellate, il quale rappresenta già una diminuzione di 269.000 tonnellate in confronto della situazione al 31 marzo ultimo scorso. Inoltre il lavoro è stato sospeso in causa di scioperi e della crisi carbonifera in tante navi per un ammontare complessivo di 1.179.000 tonnellate. Durante il trimestre preso in esame vennero varate tante navi per un ammontare di 224.000 tonnellate e ne vennero impostate per un totale di tonnellate 68.828.

Il relatore del «Lloyd Register» osserva che questo ultimo è il sintomo più allarmante del continuo decrescere delle costruzioni navali in Inghilterra, essendo esso l'indice più esatto della posizione dell'industria e della disposizione degli armatori i quali, evidentemente, nel momento presente credono non sia conveniente procedere a nuove ordinazioni.

Le cifre pubblicate dimostrano che 168 piroscafi, con un tonnellaggio complessivo di 1.151.578 tonnellate attualmente in costruzione, saranno animati da motori a combustione interna. Le cifre sopra indicate riguardano esclusivamente il Regno Unito, le costruzioni in corso all'estero comprendono navi per 717.000 tonnellate negli Stati Uniti; navi per 392.000 tonnellate in Olanda; navi per 390.000 tonnellate in Francia; navi per 310.000 tonnellate in Italia e navi per 229.000 tonnellate al Giappone.

### Il traffico dei porti di New York e di Amburgo

Nell'anno 1920 il porto di New York ha aumentato la sua importanza. Mentre, infatti, nel 1919 il commercio marittimo di New York rappresentava il 45 p. c. del traffico dei vari porti americani, nel 1920 esso rappresentava il 47 p. c. di questo traffico. Il valore delle importazioni è salito da 2 miliardi di dollari a 2.9 miliardi e quello delle esportazioni da 3.5 miliardi di dollari a 3.678 milioni, permettendo al Governo federale di incassare nel 1920 oltre 200 milioni di dollari di tasse doganali.

Malgrado la crisi dei noli, i servizi di navigazione fra il porto di Amburgo ed i paesi di oltre mare, aumentano continuamente. Nel settembre 1920 erano state stabilite, dal porto di Amburgo, 56 linee di navigazione, delle quali 45 erano esercitate da compagnie di navigazione straniere e precisamente: 12 dall'Olanda, 11 dall'Inghilterra, 6 dagli Stati Uniti, 5 dalla Danimarca, Norvegia e Svezia, 5 dalla Francia, 4 dal Giappone e una dall'Italia. Attualmente partono da Amburgo 80 linee di navigazione, delle quali 62 sono esercitate da servizi di navigazione stranieri, però il servizio di navigazione passeggeri è ancora molto limitato.

### Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.**

Turno particolare del Lloyd: Fuochisti: dal 459* al 489*. Timonieri: dal 94* al 96*.

Turno delle generali: Fuochisti: 756* al 761*. N. imb.: 719, 753, 754, 759, 760. Carbonai: 235 in poi. Giovani I.a: 224, 233 e 234. Timonieri: dal 93* al 189*. Giovani I.a: dal 359 in poi. Giovani II.a: dal 359 al 359*. Mozzi coperta: dal 609 in poi. Mozzi macchina: dal 118 in poi.

I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

**Turno d'imbarco personale di camera**

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 1 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dall 1 al 10; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 15, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 4* al 7* e dal 9 al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 16 al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 197 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 6, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale»: Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 36 al 95; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i numeri 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Imbarcati ieri: due garz. cucina sul «Francesca», e sul «Brenta» rispettivamente col n. 15 e 34 in seguito a regolare chiamata.

**Navigli ormeggiati ieri agli Hangars**

Hangar 1: «Graz»; Molo IV: «Clis», car.; Hangar 1a: «Wigbert»; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) C: «Aventino», car.; Hangar 6: «Dalmatia»; Hangar 9: «Brenta», scar.; Hangar 12 a: «Pannonia»; Hangar 13 a: «Italia», «Columbia» car.; Hangar 14: «Bellaura», scar.; Hangar 21: «Carlo», scar.; Hangar 22: «Ravenna», scar.; Molo I: «Sarajevo T.», car.; Hangar 24: «Zaton», scar.; Hangar 25: «Carlo Zeno», car.; Molo 0: vel. «Gab. d'Ali», «Belvedere»; Hangar 41: «Alga»; Hangar 42: «Stella», «Arpad», scar.; Hangar 51: «Africa»; Hangar 53: «B. Kemeny»; Hangar 55-58: «Rakoczy», car.; Hangar 58: «Maoriff Prince», scar.; Hangar 71: «Emanuele Accame», scar.; Riva V: «Ugo Bassi», scar.; Molo V: «Brunette», scar.; Molo VI: «Clumecky», «Perseveranza», «Gab. d'Ali».

## BORSA DI TRIESTE

**20 luglio 1921**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 71.40 | Strade ferr. mer. | 280 |
| Consolidato 5 p. c. | 76.35 | Oceania | 320 |
| Banca d'Italia | 1340 | G. L. Premuda | 370 |
| Commerc. italiana | 859 | Soc. Tramway | 190 |
| Commerc. triest. | 555 | Tripcovich e C. | 330 |
| Banca ital. sconto | 541 | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 609 | Ampelea | 613 |
| Banco di Roma | 112 | Ansaldo | 99 |
| Banca Adriatica | 280 | Beni Stabili | 305 |
| Banca Cred. pop. | 228 | Cant. nav. triest. | 183 |
| Zivnostenska | 115 | Cem. Dalmatia | 318 |
| Assic. Generali | 12600 | » Isonzo | 112 |
| Grand. Merid. | 261 | » Spalato | 310 |
| Riun. Adriatica | 2200 | Edison | 423 |
| Nav. Adria | 335 | Eridania | 265 |
| » T. Cossovich | 150 | Kerka | 305 |
| » Cosulich | 350 | Gas Roma | 431 |
| » Dalmatia | 272 | Ilva | 29 |
| » Gerolimich | 1360 | Lavanderia | 240 |
| » Gen. Ital. | 490 | Off. navali triest. | 205 |
| » Libera Tr. | 471 | Pastificio triest. | 225 |
| » Istria-Trieste | 190 | Pilatura riso | 190 |
| » Lloyd Tr. | 1595 | Stab. Tecnico | 425 |
| » Lussino | 700 | Terni | 487 |
| » Martinolich | 165 | Tergesteo | 32000 |
| Strade ferr. med. | 136 | Montecatini | 113 |

CAMBI: su Amsterdam 695; su Francia 172.25; su Londra 80.25; su Nuova York 21.80; su Svizzera 364; su Atene 110; su Berlino 28.90; su Bucarest 30.25; su Praga 28.40; su Ungheria 6.80; su Vienna 2.70; su Zagabria 13.82.50.

DIVISE: corone austro.ted. 2.85; dinari 55.25; dollari 21.70; pezzi da 20 franchi 78.25; lire sterline 79.75.

**Cambi in Italia**

MILANO, 20: Su Francia 172.50; su Svizzera 384.50; su Inghilterra 79.90; su New York 22.15; su Berlino 28.95; su Vienna 3.50.

ROMA, 20: Su Inghilterra 80; su New York 22.

### Esportazione dalle Indie olandesi per Trieste

Per merito del Lloyd Triestino il nostro porto ha potuto essere equiparato agli altri empori del continente nel traffico d'esportazione proveniente dalle Indie olandesi.

Dopo lunghe e laboriose trattative condotte con la «Conference» che controlla il traffico d'esportazione dalle Indie olandesi, il Lloyd Triestino è riuscito ad ottenere l'autorizzazione di usare ai trasporti diretti da quei paesi a Trieste, lo stesso trattamento di favore del quale godono i trasporti diretti in Olanda con vapori olandesi.

Con ciò è stata eliminata la penalizzazione, consistente in un sopranolo di 3 fiorini olandesi per tonnellata, da cui erano sinora gravati i trasporti diretti al nostro porto, per cui Trieste non riscontrerà in avvenire alcuna differenza di nolo in confronto ai porti di Rotterdam, Amsterdam e gli altri scali nordiani.

Il successo ottenuto a favore del nostro emporio dal Lloyd Triestino va particolarmente segnalato, inquantochè per mezzo dell'ottenuto privilegio sarà assicurata al nostro porto una vigorosa ripresa del traffico con le Indie olandesi, che sinora era ostacolata dall'esistenza dell'accennato sopranolo.

# TRIBUNALI

## Una importante assoluzione in tema di omicidio

*(TRIBUNALE MILITARE)*

Il sergente Campogeo Angelo, trovandosi in un reparto fiumano, presso un villaggio croato entrò una sera in una osteria con altri commilitoni. Ivi alcuni borghesi bisticciavano fra loro, non volendo aderire all'invito dell'oste di uscire dall'esercizio, per essere l'ora molto inoltrata.

L'oste pensò di chiedere man forte ai militari italiani, per indurre quei recalcitranti all'osservanza della legge.

Ma, per tutta risposta, quei malintenzionati beffeggiarono i soldati nostri, affermando che in quei paesi l'Italia non comandava e gli italiani erano degli intrusi.

Redarguiti severamente, ma con ogni più riguardosa prudenza, i villici risposero passando a vie di fatto con pugni e calci e maltrattamenti contro il gruppo dei militari.

Nè si quetarono; perchè, impegnata una rissa formidabile, fecero ricorso anche alle armi, sparando vari colpi di rivoltella. Un nostro sergente, Pallini Milso, cadde pesantemente al suolo, ferito da arma da fuoco. In questo momento entrò in iscena l'altro sergente, Campogeo Angelo, il quale, alla vista del commilitone ferito, invocò l'aiuto di altri soldati, che giunsero da una vicina caserma, armati di fucile. Lo stesso Campogeo, prima disarmato, corse in caserma per munirsi del proprio fucile.

Poichè le detonazioni proseguivano incessanti, i nostri soldati aprirono anch'essi il fuoco, sebbene, per eccesso di prudenza, il Campogeo avesse raccomandato ai suoi dipendenti di non sparare contro l'enorme massa degli aggressori, se non dietro suo ordine espresso.

Dopo un'ora di battaglia e di fucileria nutritissima, alla quale rispondevano dall'altra banda colpi di rivoltella e spari di fucili, fu visto cadere al suolo un borghese, tal Camenaz Giuseppe, che decedette di lì a poco.

Procedutosi ad una severa inchiesta giudiziaria, e fattasi l'ispezione cadaverica, fu estratta dal corpo del defunto una pallottola di fucile italiano, onde l'accusa di omicidio fu elevata, anche per altri gravi indizi emersi a suo carico, contro il sergente Campogeo Angelo, il quale, per sua stessa confessione, fu visto quella sera andarsi ad armare di fucile; anzi risultò che un fucile mod. 1891, era stato a lui consegnato dal sergente Lazoi Pietro, nel momento in cui più ferveva la rissa.

In udienza il sergente Campogeo si discolpa dicendo che egli sparò soltanto in aria.

Ma varie circostanze di accusa risultano a suo carico dalla laboriosa istruttoria e dalla escussione di numerosi testimoni.

L'avv. militare cap. Presti, con una poderosa requisitoria, chiede la condanna del sergente a sette anni e sei mesi di reclusione ordinaria, previa concessione della sola attenuante della complicità corrispettiva.

La difesa, rappresentata dall'avv. Bologna Vincenzo, sostiene in tesi principale la legittima difesa; ed in via subordinata la assoluzione per non provata reità. Vagliando poi, nella sua forte arringa, con persuasiva concisione, tutte le emergenze processuali, sostiene altre tesi giuridiche di ordine secondario, insistendo nel suo primo assunto.

Ed il Tribunale, dopo breve discussione in Camera di consiglio, emette sentenza assolutoria, ordinando l'immediata scarcerazione del Campogeo, non essendo risultato che fosse stato proprio l'autore del lamentato omicidio.

L'imputato, all'inattesa notizia della sua assoluzione, prorompe in singhiozzi ed in ringraziamenti ai giudici ed al difensore, riaffermando la sua passione di cittadino italiano e di legionario di Fiume.

## Assolto dall'accusa d'omicidio

*CORTE D'ASSISE DI POLA*

POLA, 20, sera

Alla nostra Corte d'Assise si è svolto il processo contro il contadino Martino Soldatich, da Villa Dodich di Orsera, d'anni 36, accusato di aver ucciso la sera del 23 agosto 1919 Martino Dodich, che assieme al padre Giovanni ed al fratello Gregorio, dormiva in un tugurio vicino alla casa.

Verso le 10 un colpo di fucile svegliò dal sonno Giovanni e Gregorio Dodich, mentre il ferito gridava: «Aiuto, mi hanno ucciso!» Accorsero tosto sul luogo gli altri famigliari e gente del vicinato, ed il colpito venne trasportato in casa, dove dopo mezz'ora spirava. Due cariche di fucile gli avevano leso il collo ed il torace, producendogli in pari tempo un'emorragia interna causata da una lesione al polmone destro.

Non si potè avere, allora, alcun indizio sull'assassino, che s'era eclissato. I sospetti si addensarono più tardi sulla cognata dell'ucciso, Anna Dodich, il cui marito era morto in guerra, e che aveva avuto col primo relazioni amorose e promesse di matrimonio, che non essendo state mantenute erano causa di rancore della Dodich contro il cognato. I sospetti risultarono però infondati.

Continuando le ricerche i carabinieri fermarono la loro attenzione sull'accusato Soldatich, il quale si era sempre mostrato geloso dell'ucciso perchè amoreggiava con la Anna Dodich, che era rimasta sorda alle sue proteste di amore. La sera critica il contadino Antonio Raico, di ritorno da Pisino, intese al passare davanti alla casa dell'assassinato i due colpi di fucile e vide poi scavalcare il muro di cinta un uomo che riconobbe il Soldatich. Contro questi stanno inoltre le confidenze fatte a certo Pietro Poropat, al quale confessò d'aver ucciso il Dodich; ma, ora, il Poropat ha ritirato le sue prime deposizioni fatte ai carabinieri, dicendo di aver deposto contro il Dodich per cattivarsi le simpatie dei carabinieri.

L'accusato si mantiene sempre negativo ed anche le deposizioni dei numerosi testi non portano troppa luce sull'efferato omicidio.

Interessante è la deposizione della teste Anna Dodich, che ammette di aver avuto relazioni intime coll'ucciso fino a due giorni prima del misfatto, per cui non aveva alcun motivo di vendicarsi di lui nè direttamente, nè per mezzo di terzi. In quanto all'accusato conferma di essere stata da lui corteggiata e di aver avuto anche un'offerta di 50 fiorini per il suo amore. Di più nulla sa sul conto suo.

Pietro Poropat ritratta la sua deposizione scritta motivando il suo agire col fatto d'essere stato minacciato di morte se non avesse parlato a danno dell'accusato, da parte del confidente dei carabinieri Stefano Medach, morto alcuni mesi or sono. In seguito alle ripetute contraddizioni del Poropat, il primo procuratore del Re, cav. dott. Steffè, ne chiede l'arresto e la Corte, presieduta dal cons. Tolentino, lo decreta senz'altro. Le informazioni sull'accusato sono pessime.

Finito il processo probatorio, il procuratore del Re chiese il pieno accoglimento della accusa. Il difensore, avv. Dalla Zonca, invece, in un'arringa convincente, scalza le accuse ed ottiene dai giurati un verdetto di assoluzione con 12 no a tutti i quesiti proposti. L'accusato è stato rimesso in libertà.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Helly B. - Grattanuvole - Innamorata.* Verrà loro risposto nella rubrica «Colloqui» dal Conte degli Atridi, nel «Piccolo della Sera delle ore diciotto». — *Cleopatra.* Tanto nel viaggio precedente, quanto nel presente il piroscafo «Cleopatra» non ha toccato il porto di Odessa. — *Alix.* Se Ella imposta non più tardi di domani 22 corr. può scrivere a Brindisi al piroscafo «Aquileia». — *Paciaff 67.* Il decreto del cambio delle corone a Zara riguarda solo il danaro contante e non i titoli del credito fondiario dalmato. Questi saranno oggetto di trattative fra l'Italia e la Jugoslavia. — *L. D. M.* Si rivolga all'Ufficio alloggi presso il Commissariato Civile di via XXX Ottobre affinchè esamini la pretesa della Sua padrona di casa e Le infligga sperabilmente una conveniente multa se effettivamente ha chiesto più di quanto è stabilito.

*Madre dolente.* Informazioni su prigionieri ex austriaci in Russia Ella potrà avere dal Commissariato Generale Civile, Ufficio affari militari. — *Helgoland Monfalcone.* Si rivolga all'Ufficio di collocamento, in via Genova 4. — *Curioso.* A Zara, a quanto ci consta, finora furono cambiate soltanto 3000 cor. a testa; il resto del cambio si farà con ulteriori disposizioni. Ella deve far convalidare in Italia la sentenza e poi potrà passare a nuove nozze. — *Ex combattenti.* Il Ministero della Guerra a suo tempo ha provvidamente disposto che agli ex austriaci appartenenti ai battaglioni volontari della Siberia fossero concessi i premi di smobilitazione come ai soldati regolari. Non avendo ricevuto un tanto, presentino reclamo al locale distretto militare. Le polizze di assicurazione non spettano loro in nessun caso; finora non ne hanno diritto nemmeno tutti gli smobilitati dell'Esercito. — *R. C. A. U. Fiume.* Non esiste.

*Figuracio.* Senza discutere i criteri ortografici in base ai quali Ella ha scelto questo pseudonimo, rispondiamo: Una persona che ha il figlio vivo, deve «lasciare la legittima» (non legittimare, come Ella scrive) tanto al figlio che alle figlie. Al nipotino od anche a qualunque estraneo può lasciare tutto ciò che non è assorbito dalle legittime e precisamente metà della sostanza. — *Fiordaliso.* Secondo la legge 21 marzo 1918, N. 108, e sotto determinate premesse, si può ottenere la cancellazione dal registro penale di una condanna. Competente è il Tribunale provinciale il quale però non crediamo assuma a protocollo istanze di simile genere. Le converrà rivolgersi ad un avvocato.

### SCIARADA

Se a Venezia andrai,
Il mio *primier* vedrai.
E se al Ducal palazzo
Non vedi il mio *secondo*,
Sei proprio un uomo indegno
Di stare a questo mondo.
Il mio *totale* è un liquido
che piace e che consola,
Imporpora le guancie,
Raddoppia la parola.

**Soluzione del giuoco precedente:**
ALA.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 8.20 nelle farmacie, drogherie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato **Gust. Gal, Trieste.**

Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Angeli (Venier), V. Bellini; drogherie Conzina-Visintini, via S. Sebastiano; Caffieri; Cillia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21.

**Recapiti a Gorizia**

Profum. Adolfo Moutico, prof. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti P. Vittoria.

L' AUTENTICA E RINOMATA
ACQUA DI COLONIA
JOHANN MARIA FARINA
Dr. E. Meitzen am Dom.
Colonia s/R.

marca registrata "Due Torri", Trovasi nelle migliori Profumerie, Farmacie e Drogherie. Ogni flacone deve portare la marca "Due Torri," che ne garantisce l'autenticità

Della stessa Casa il delizioso dentifricio "REFRIGOL," insuperabile per l'igiene della bocca e dei denti
Rappresentanza e deposito in Trieste presso
CARLO POLAK, Via Gatteri 45

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni, puleggie e utensili

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)

Aperitivo Digestivo senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

TRAVERSINE
DI FAGGIO
pronte per essere prese in consegna e caricate
Scrivere direttamente a: **Nasicer Industrie- und Holzhandels A. G., Nasice, Jugoslavia.**

profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da **MIGONE & C. - MILANO**, Via Orefici

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA
„CONTINENTAL"
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLAR & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34

PRODOTTI ASTRO CARLASCO
CREMA E TACCHI PER CALZATURE
MODESTI IN RECLAME
SUPERBI IN QUALITÀ
MODICI NEI PREZZI


# BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 315.000.000 interamente versato - Riserva L. 73.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: ROMA: 17, Via in Lucina, 4, Piazza in Lucina

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

FILIALI ALL'ESTERO: Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paulo - Tunisi.

## Situazione generale dei conti al 31 maggio 1921

**ATTIVO**

| | |
|---|---|
| Cassa | L. 272.984.941,85 |
| Portafoglio e buoni del Tesoro | » 2.193.592.801,03 |
| Conto Riporti | » 214.742.341,83 |
| Titoli di proprietà | » 140.110.345,73 |
| Corrispondenti - saldi debitori | » 1.757.839.440,71 |
| Conti diversi - saldi debitori | » 39.940.062,18 |
| Esattorie | » 2,661,179,60 |
| Partecipazioni bancarie | » 87.707.676,95 |
| Partecipazioni diverse | » 129.304.791,15 |
| Beni stabili | » 32,344,798,43 |
| Società «Roma» di Costruzioni | » 4,200,000,— |
| Mobilio, Cassette di sicurezza | » 1,— |
| Debitori per accettazioni | » 194.384.542,57 |
| Debitori per avalli | » 238.508.862,87 |
| *Conto Titoli:* | |
| fondo di previd. L. 10.925.794,88 | |
| a cauz. servizio » 10.143.653.— | |
| presso terzi » 395.988.269,20 | |
| in deposito » 3.306.476.679,22 | |
| | L. 3.713.534.396.30 |
| | L. 9.021.856.182,50 |

**CAPITALE SOCIALE**

| | |
|---|---|
| N. 630,000 Azioni da L. 500 | L. 315,000,000,— |
| Riserva ordinaria | » 73,000,000.— |
| Fondo deprezzamento Immobili | » 4,981,267,20 |
| Utili indivisi | » 879,642,52 |

**PASSIVO**

| | |
|---|---|
| Depositi in conto corrente, a risparmio e buoni fruttiferi | » 924.074.841.57 |
| Corrispondenti - saldi creditori | » 3.194.502.211,92 |
| Conti diversi - saldi creditori | » 82.948.444,85 |
| *Assegni in Circolazione:* | |
| ordinari L. 78.156.870.83 | |
| circolari » 188.997.015,06 | |
| | 267.153.885,89 |
| Accettazioni per conto terzi | L. 194.334.542.57 |
| Avalli per conto terzi | » 238.503.862,87 |
| *Conto Titoli:* | |
| fondo di previd. L. 10.925.794,88 | |
| a cauz. servizio » 10.143.653.— | |
| presso terzi » 385.988.269,20 | |
| in deposito » 3.306.476.679,22 | |
| | L. 3.713.534.396.30 |
| Utili netti corrente esercizio | » 12.888.086,61 |
| | L. 9.021.856.182.30 |

**La presente situazione comprende, per le filiali del Brasile, le risultanze del mese precedente.**

L'amministratore Delegato
A. POGLIANI
Il contabile generale A. COMBE

I Sindaci
Vitt. Em. Bianchi, Edoardo Bruno, Ottorino Cometti, Emilio Paoletti, Alessandro Puri.

**SEDE DI TRIESTE**
Via S. Nicolò, 6 — Telefoni: 5 92, 9-50, 26-97, 29-52, 34-30, 34-32
**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

**SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA** — **Tariffa di Locazione:**

| | | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Categoria I | cm. 9 × 20 × 45 | L. 30 | L. 20 | L. 15 |
| Categoria II | cm. 10 × 26 × 45 | L. 40 | L. 30 | L. 20 |
| Categoria III | cm. 26 × 26 × 45 | L. 80 | L. 60 | L. 35 |

**La tassa governativa verrà conteggiata separatamente.**

# AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi, offronsi. Ginnastica 34, porta 3, Agenzia collocamento. 67656 A

**AGENZIA** Nazionale, Corso Garibaldi 13-II, offre personale di servizio, operai di ogni categoria, per famiglie, esercizi, imprese, per qualsiasi parte del mondo. 25229 A

**DOMESTICA** per tutti lavori, bambinaia, cuoche, cameriere per trattoria e privati, offronsi. Rivolgersi: Valdirivo 21, II, Trieste. 67688 A

**DONNA** di servizio, disponibile due ore mattina. Offerte «Maria» Piccolo. 67392 A

**SIGNORINA** tedesca offresi presso signora che parli tedesco. Offerte «N. 51» Piccolo. 67608 A

**Richieste di personale di servizio**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, cercansi anche per fuori. Agenzia Nazionale, Corso Garibaldi 13, II. 25229 B

**CONIUGI** soli cercano buona domestica giovane. Via Belpoggio 1 portinaio. 7543 B

**CUOCA** trattoria cercasi. Settefontane 2 (angolo piazza Garibaldi). 74787 B

**CUOCA** provetta per albergo Grado, paga buonissima, cercasi urgentemente entro mattinata. Ufficio Madonnina 8, I. 300 B

**CUOCHE,** domestiche, restaservizi, cameriere, cercansi. Ventisettembre 17, I, Cioffi; orario 11-13 e 16-19.30. 280 B

**DOMESTICA** brava cercasi per piccola famiglia, buon vitto e buona paga, vicino P. Ponterosso. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 67618 B

**DOMESTICA** giovane cercasi per tutti i lavori di casa. Presentarsi con buoni attestati, via Boschetto 6-I porta 2. 67544 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Valdirivo 5, II. 67672 B

**DOMESTICA** brava onesta per due persone cercasi. Chiozza 20-II. 74805 B

**DOMESTICA** seria buoni attestati preferibilmente cognizioni cucina cercasi per Capodistria. Informazioni Trieste, Cassa Risparmio 13-I destra. 74737 B

**DOMESTICA** brava sappia cucinare, onesta, con attestati, paga 100-120 lire, cercasi. Indirizzo Via Zovenzoni 1-II porta 62. 74679 B

**DOMESTICA** brava buonissimi certificati cerca distinta famiglia senza figli. Recapito: portinaia Tor San Piero 2. 74701 B

**DONNA** che sappia cucinare ricercasi da piccola famiglia per tutta la giornata. Magazzino generi alimentari, Via Ruggero Timeus 3 (ex via Acque). 74715 B

**DONNA** seria cercasi prontamente per trattoria, per tutti i lavori. Piazzetta S. Lucia N. 1, trattoria. 7559 B

**PRESTASERVIZI** cercasi 4 ore giorno da piccola famiglia. Orario indifferente. Galileo 14-V porta 16. 67552 B

**PRESTASERVIZI** cercasi Piazza S. Francesco 1-I. 67424 B

**PRESTASERVIZI** buoni attestati, tutti lavori di casa, sappia cucinare, cercasi. Spiridione 1-II. 67436 B

**PRESTASERVIZI** mattina, cercano coniugi soli. Vittoria Colonna 2, III. 7556 B

**RAGAZZA** brava, buona paga, piccola famiglia, cercasi. Via Ruggero Timeus N. 14-III, Gruen (ex via Acque). 67646 B

**RAGAZZA** per mattina cercasi. Viale XX Settembre 4, latteria. 67400 B

**RAGAZZA** friulana, pratica cucinare ed aiuto lavori casa, cercasi da piccola famiglia. Buon vitto, ottima paga. Indirizzo Piccolo. 67402 B

**RAGAZZETTA** onesta, civile, buona attendere bambina, aiuto lavori, cercasi. Giulia 7, panetteria. 74751 B

**RAGAZZETTA** 15-17 anni, seria, pratica, attiva, cercasi per leggieri lavori di casa. Buona paga, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 67404 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**ASSOLTO** prima tecnica offresi praticante banca, stabilimento, importante azienda. Offerte «Tecnica» Piccolo. 67444 C

**BARBIERE** capacissimo cerco lavoro anche a prova. Indirizzo al Piccolo. 74711 C

**DISTINTA** signora 37enne, ottima coltura, conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa, offresi come direttrice presso distinta persona sola. Offerte sub «37enne» al Piccolo. 67430 C

**EX** maresciallo di gendarmeria friulano cerca posto di fiducia presso ditta seria, parla italiano, tedesco e sloveno, cauzione eventualmente disponibile. Indirizzo Piccolo. 74733 C

**FALEGNAME** offresi anche a domicilio tutti i lavori anche riparazione mobili. Foscolo 3-V. 67658 C

**FALEGNAME** offresi per famiglie lucidare mobili. Recapito Cesare Battisti 13. 67510 C

**FRANCESE** steno-datt., parla italiano slavo, cerca lezioni o impiego per la mattina. Offerte «Studiata» Piccolo. 67450 C

**GIOVANE** signora, bella presenza, istruita, cerca posto come impiegata o presso famiglia signorile come compagnia. Gentili offerte al Piccolo sub «Vadiana». 74775 C

**GIOVANE** ventinovenne regnicolo energico lavoratore serio, cerca impiego quale magazziniere commestibili oppure viaggiatore. Gentili offerte sub «Regnicolo» Piccolo. 74689 C

**GIOVANE** italiano offresi prontamente ditta seria quale enologo, aiuto contabile, piazzista, riscuotitore, spedizioniere, magazziniere. Referenze certificati. Offerte «Italianissimo» Piccolo 67406 C

**GIOVANOTTO** assolto scuola commerciale, conoscenza perfetta lingua tedesca, slovena, serbo-croata, italiana, buone cognizioni inglese, francese, cerca occupazione presso qualsiasi azienda. Offerte «Assolto», Piccolo. 25251 C

**GIOVANOTTO** conoscenza italiano tedesco e slavo cerca posto quale cameriere presso distinto signore. Offerte «Cameriere» al Piccolo. 67412 C

**IMPIEGATA** pratica conteggi, dattilografia, cerca posto presso seria ditta. Offerte «Agosto» Piccolo. 67516 C

**IMPIEGATO** assume corrispondenza traduzioni italiano, francese, greco eventualmente occuperebbesi singole ore. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 67448 C

**IMPIEGATO** lunghissima pratica importazione esportazione, contabile, corrispondente diverse lingue, migliorerebbe posizione. Offerte «Posizione» Piccolo. 67446 C

**IMPIEGATO** ventenne cerca prontamente posto. Offerte sub «Assiduità» Piccolo 67558 C

**JEUNE** étudiant étranger, ayant très bonne instruction, cherche emploi quelconque. Enseignera la langue française. Meilleurs références. Offre sous chiffres «47-11» Piccolo. 67484 C

**QUALUNQUE** occupazione, anche manuale contadinesca, città e provincia, cerca impiegato durante vacanze tre settimane. Miti pretese. Offerte «Accessorio» al Piccolo. 74809 C

**RAGIONIERE** praticissimo, francese, inglese, tenuta libri, offre 500 procurandogli impiego stabile ovunque nel Regno. Scrivere cassetta 48 C., Unione Pubblicità, Torino. 10825 C

**RAKETS** ripara Lawn-Tennis-Trainer Club Triestino, S. Andrea. 74739 C

**RIPARASI** qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 67346 C

**SARTA** taglia vestiti qualsiasi modello, prontamente 4, 6 lire; confeziona vestiti etamine lire 24, seta lire 30. Via Piccardi 14, mezzanino. 67418 C

**SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora bambine. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette, prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV.** 170 C

**SARTA** donna capacissima qualunque modello, confeziona vestaglie da lire 15 in poi, vestiti da 30 in poi. Massima esattezza e celerità. Indirizzo al Piccolo. 74497 C

**SARTO** eseguisce vestiti su misura, massima eleganza, lire 100 in poi. Indirizzo al Piccolo. 74749 C

**SI** lava e stira vestiti e biancheria in 3 giorni. Via Solitario 3-III, Angeli. 67296 C

**SIGNORA** russa, manicure, offresi a domicilio, prezzi miti. Corso 5, III, porta 8. 7546 C

**SIGNORA** giovane di bella presenza parla italiano, serbo-croato, inglese, tedesco, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo, oppure commessa viaggiatrice. Offerte «R. W.» al Piccolo. 7542 C

**SIGNORA** sana offresi per allattare bimbi, qualunque ora. Via Solitario N. 4-II sinistra, Fachin. 67236 C

**SIGNORA** giovane indipendente si offre dirigere casa presso persone sole o con bambini. Offerte «Bianca» al Piccolo. 74543 C

**SIGNORINA** dicianovenne cerca posto quale cassiera. Offerte «Roma» al Piccolo. 74659 C

**SIGNORINA** parla italiano e tedesco, con conoscenza pianoforte, offresi solo giornata per dama compagnia o condurre passeggio bambino non inferiore anni 3, verso buon trattamento senza esigere stipendio. Scrivere «Margherita 20» 7545 C

**SIGNORINA** capace, conoscenza italiano, tedesco, francese, croato, boemo, occuperebbesi quale venditrice esercizio, negozio. Indirizzo Piccolo. 67610 C

**SIGNORINA** modella offresi a pittore. Offerte «P. E.» Piccolo. 74867 C

**SIGNORINA** per lavori cucito e rammendare offresi. Farneto 20, mezzanino prolungato. 74681 C

**SIGNORINA** ventitreenne pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Vittoria» Piccolo. 67514 C

**SIGNORINA** non dattilografa, promozione IV Istituto tecnico, occuperebbesi immediatamente come cassiera, aiuto contabilità. Stipendio 350. Offerte «Ginevra» Piccolo. 67066 C

**SIGNORINA** diciannovenne, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto presso ditta, banca. Offerte sub «Diligente», Piccolo. 25191 C

**SIGNORINA** distinta, colta, parla italiano, francese, tedesco, buona pianista, offresi quale damigella compagnia presso signora sola oppure vecchio signore. Offerte sub «Buona compagnia» Piccolo. 66740 C

I collettivi continuano nella pagina VI

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

SIGNORINA italiano, tedesco, cognizioni dattilografia, offresi per lavori leggeri d'ufficio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 74183 C
SPECIALISTA in macchine cucire, macchine scrivere, biciclette, grammofoni, nonchè per qualsiasi lavoro meccanico a ore, stabile, ossia anche a domicilio offresi miti pretese. Sub «Specialista» al Piccolo. 67546 C
TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. Via S. Francesco 8. 74373 C
TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Mazzini 40, negozio terraglie. Prezzi miti. 67194 C
TAPPEZZIERE, ripara anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 74887 C
VEDOVA media età, offresi presso operaio vedovo con o senza figli, per cura domestica, oppure piccola trattoria, anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 67224 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

DONNA sola o ragazza capace lavori cercasi. Via Ginnastica 13. 74797 D
GIOVANETTA quattordicenne cercasi per negozio: presentarsi Via S. Nicolò 19, Minzi. 67602 D
IMPIEGATI pratici assicurazioni cerca Assicurazioni Stato, Spiridione 7. Inutile presentarsi senza tale qualifica. 67506 D
LAVORANTE oppure mezza, sarta donna, cercasi. Alfieri 9, porta 6. 67684 D
MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Via Ginnastica 50 porta 3 74821 D
MEZZA lavorante sarta donna cerco. Via Tiziano 1. 74759 D
MUTILATI di guerra, per vendita articolo nuovo per officine, garage, bastimenti, grandioso utile, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74875 D
**PERFETTA steno-dattilografa italiana, eventualmente dattilografa capace seguire celere dettatura cercasi. Offerte sub «Primaria forza» Piccolo.** 67632 D
PRATICANTE dattilografo tedesco con conoscenza italiano cercasi subito. Offerte dettagliate Casella postale 344. 67494 D
PRATICANTE signorina cercasi. Richiedonsi bella calligrafia, possibilmente tedesco. Offerte «Laurea» Piccolo. 67496 D
PRATICANTI seri, distinta famiglia, moralità ineccepibile, referenze, cercansi da primaria ditta della città. Scrivere «15» al Piccolo. 74745 D
RAGAZZETTA per negozio calzature cercasi. Negozio Osmo, Corso Garibaldi 35. 67592 D
RAGAZZO circa 16 anni intelligente onesto cerco per ufficio. Indirizzo Piccolo. 67524 D
RAGAZZO serio quindicenne cerco per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 74773 D
RAGAZZO quattordicenne cercasi per macelleria. Ginnastica 1. 74801 D
SARTA brava donna cercasi prontamente a giornata. Via Milano N. 25 porta 4. 67478 D
SIGNORINA pratica bar, lavoro macchine, cercasi per Zara. Presentarsi Hotel Continental, stanza 10, dalle 15 alle 16. 7551 D
SIGNORINA praticante scrittoio, bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. 67596 D
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, oppure soltanto italiano perfetto, cercasi prontamente. Offerte sub «1.o luglio» al Piccolo. 67434 D
VENDITRICE abile cercasi per panetteria. Panificio Pettarin, Roma 12. 67540 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, posizione centrale cercano coniugi soli. Offerte sub «Poco disturbo» Piccolo. 67110 E
CAMERE 2 o 1 vuota con cucina o comodo cucina cercano distinti coniugi pagando bene, disposti primo semestre anticipato. Offerte «Romano» al Piccolo. 67422 E
CAMERETTA ammobiliata cerca giovane solo. Offerte «Bruno» Piccolo. 57214 E
CONIUGI soli inglesi, cercano prontamente camera matrimoniale, comodo cucina, massimo centro. Accettano qualunque condizione. Offerte «Sterline» Piccolo. 67638 E
FUNZIONARIO stabile cerca camera ammobiliata ingresso scale, subito o primo agosto. Offerte «Niger» Piccolo. 74727 E
STANZA elegantemente ammobiliata con due letti cercasi nel centro. Offerte «Condizioni» Piccolo. 67122 E
STANZA vuota, eventualmente due, cerca persona distinta. Offerte «Importatore» al Piccolo. 67662 E
STANZA bella ammobiliata stabile, preferibile ingresso libero cerco. Offerte «Attilio» Piccolo. 67584 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. MOLTISSIME stanze ammobiliate, vuote, qualunque posizione, uso, prezzo, anche ingresso libero, matrimoniale con cucina. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 67644 F
A. STANZE ammobiliate, vuote, comodo cucina affittansi. Ginnastica 34, porta 3, Valentich. 67664 F
CAMERA elegantissima, con bagno, luce elettrica, affittasi; ricevesi 14-18. Indirizzo Piccolo. 74873 F
CAMERA ammobiliata con buon vitto affittasi. Kandler 7, II destra. 67600 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi distinto signore. S. Michele 9, II destra. 220 F
CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. XXX Ottobre 8, III. 74899 F
CAMERA vitto presso famiglia civile affittasi. Via Tor S. Piero 6, II p. p. 13. 67394 F
CAMERETTA chiara ammobiliata affittasi ragazzo onesto presso piccola famiglia pressi Pietà, più altre un letto. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 67616 F
CAMERINO ammobiliato affittasi a uomo dabbene assente tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 74763 F
PENSIONE sana a buon prezzo offre famiglia seria a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 74789 F
PENSIONE signorile ambienti lussuosi, musica, gioco offresi. Scrivere «Pensione» Piccolo. 67466 F
PORTOROSE: stanze ammobiliate, comodo cucina lire 500, stagione, affittansi. Informazioni Villa Maria. 7516 F
PORTOROSE stanze mobiliate pensione tassa soggiorno 20 lire giornaliere. Affittansi tre stanze con cucina prezzo conveniente: rivolgersi Brovedani, Albergo S. Lucia. 67560 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Via Sanità 14, porta 18. 67676 F
STANZA chiara, ariosa, pulita, II piano, escluso donne affittasi. Indirizzo Piccolo. 74871 F
STANZA bene ammobiliata affittasi a persona seria, via Fabbri 2, I, p. 7. 7560 F
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 67612 F
STANZA elegante affittasi, massima pulizia a distinto signore, unico subinquilino presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 67554 F
STANZA letto eventualmente salotto affittasi a distinto signore. Telefono in casa. Indirizzo Piccolo. 67556 F
STANZA uno due letti, comodità cucina, affittasi. Valdirivo 21, II, dopo 10. 67690 F
STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica I piano affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 7547 F
STANZA affittasi solo a distinto signore preferito ufficiale superiore capitano marittimo. Indirizzo al Piccolo. 74691 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 25, II, destra. 67604 F
STANZA ammobliata affittasi a distinto signore. Via Rapicio n. 3, II, porta 7. 74823 F
STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Galvani 1, porta 5. 74827 F
STANZA ammobliata ariosa affittasi, escluse donne. Via Galleria 3, scala III, porta 33. 74865 F
STANZA ammobliata per una eventualmente due persone vicinissima linea tramviaria, ingresso libero affittasi tosto. Via P. Revoltella 465, IV, porta 23. 67564 F
STANZA ammobiliata con costo affittasi due signorine impiegate. Parini 11, primo. 74673 F
STANZA ammobiliata con o senza ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Tiziano 9, III, 22. 67426 F
STANZA bella ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore solo, (anziano), escluso donne, militari, pressi G. Pubblico. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 67614 F
STANZA bene ammobiliata due letti affittasi. Palestrina 2, primo sinistra. 74825 F
STANZA con vitto ricevono due amici. Chiozza 18, II, destra. 74687 F
STANZA due letti elegantissima affittasi prontamente distinti coniugi. Gatteri 23, I, Colautti. 74855 F
STANZE 2, sala 70 metri, Corso, adattissimo uffici legali, ecc. affittasi prontamente. Palma caffè S. Marco. 300 F
VITTO offre famiglia italiana, pranzo cena, vino caffè lire 15. Via Udine 65, primo, porta 3. 74819 F
UFFICIO ingresso libero I piano centrica posizione ammobiliato affittasi prontamente. Zabucovich, Via Coroneo 9, I. 67674 F

### Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari di bordo, prossima apertura del II corso serale accelerato. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 501 G
CORRISPONDENZA commerciale, contabilità, stenografia. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, II 504 G
COSCIENZIOSA istruzione francese presso maestra diplomata. Lazzaretto vecchio 17, II, porta 10. 67476 G
DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 74683 G
DIPLOMA di ragioniere, corso preparatorio serale, durata 12 mesi, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Chiusura del corso il 20 corrente. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G
INGLESE, tedesco, croato, russo, francese, latino, greco, viene insegnato da professori specialisti, in corsi serali e lezioni individuali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G
JEUNE étudiant étranger ayant très bonne instruction chèrche emploi qualconque enseignera la langue française. Meilleurs références. Offre sous chiffres «47-11» Piccolo. 73695 G
ESAMI di ammissione e riparazione per tutte le scuole. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G
JEUNE étudiant étranger ayant très bonne instruction, cherche emploi qualconque, enseignera la langue francaise. Meilleurs références. Offre sous chiffres «47-11» Piccolo. 67222 G
NAUTICA: corso preparatorio d'ammissione per la I e II preparatoria, I e II corso tecnico della R. Accademia di Nautica. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G
POLITECNICO Liegi, Lauree ingegneria, elettromeccanica industriale, professore Anichini. Pier Capponi 21, Firenze. 10778 G
RAGIONERIA, computisteria, ecc.: scrupolose, individuali preparazioni esami. Per classi o licenza tecnica, corsi completi regolari o accelerati per ottobre. Spesa minima. Rag. Cervati, Via Ferriera 31, quarto. 67388 G
RIPETIZIONI scolastiche impartite da professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45. II. 449 G
SALA Quaiati S. Giovanni autorizzata scuola Jaksch seralmente riunite lezioni di danza. 79863 G
SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G
SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G
TEDESCO insegno in brevissimo tempo, 25 mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 74309 G
VILLEGGIATURA per studenti preparazione agli esami d'ammissione e di riparazione. Bagni gite, giuochi all'aperto. Autorizzata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE grigio bianco spinone, orecchie stella in fronte e macchia sul fianco destro bruno scuro smarrito. Generosa mancia a chi lo porta o sa indicare dove si trova (segretezza garantita). V. Scuola nuova 8, magazzino. 74761 H
IN tramvaj Piazza Borsa, Riva Grumula perdetti portafoglio, onesto trovatore trattengasi denaro restituendomi il resto portando al Piccolo. 67542 H
MEDAGLIA oro San Marco smarrita; oneste rinvenitore riceverà mancia portandola al Piccolo. 67432 H
**ONESTO rinvenitore che porterà una spilla con brillantini, rubini alternati, all'indirizzo Piccolo, mancia adeguata.** 67500 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI 84, diversi vuoti; 1530 scambi tutte posizioni, grandezze, prezzi innumerevoli uffici, magazzini, ville, case industrie, tutto disponibile. Primario ufficio Universalpost. Riborgo 45. 67640 I
A. A. QUARTIERE vuoto tre camere, cucina, altri di 2 camere cucina ed una camera cucina. Ottime occasioni. Universalpost, Riborgo 45. 67642 I
A. A. QUARTIERI tutte grandezze affittansi. Ginnastica 34, porta 3, Valentich. 67648 I
A Portorose affittasi appartamento con cucina elegantemente ammobiliato, compreso luce, tassa soggiorno, a prezzi modicissimi, Villa Bristol, Viale dei Freschi. 74199 I
A. QUARTIERI vuoti diversi senza uscita affittasi. Corso Garibaldi 13, II, Bonettig. 000 I
APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, 4 locali e due stanzini, comfort, centrale, affittasi prontamente. Offerte «Scrupolosa pulizia» Piccolo. 74179 I
AGENZIA Fabris affitta appartamenti, stanze ammobiliate. Piazza Borsa 2, III; nulla dovuto anticipatamente. 67486 I
APPARTAMENTI vuoti e ammobiliati affittansi Gatteri 23, I, porta 19. 74851 I
APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato affittasi. Ginnastica 34, porta 3, Valentich. 67650 I
APPARTAMENTO quattro camere cucina vuoto affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74719 I
BOTTEGHINO affittasi lire 60 mensili. Luzzatto, Istituto 3. 1917 I
CAMERA saletta, cucina affitto per due mesi. Dell'Istituto 5, Cantelli. 74677 I
CAMERE 3 e cucina ammobiliate affittansi. Rivolgersi Osteria a Lepippa, Via Crosada n. 14. 67634 I
MAGAZZINO 100 metri pressi stazione centrale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67692 I
MAGAZZINO vastissimo acqua, gas, telefono, scrittoio affittasi. Telefono 41-23 (1 volta). 74041 I
NEGOZI Corso e dintorni per manifatture, olii, vini, volendo abitazione, affittasi. Caffè Italia. 74747 I
NEGOZIO via S. Giacomo 12, affitto o scambio. Salita Promontorio, banco lotto. 66.746 I
NEGOZIO angolo bella posizione gas acqua con retrolocale spazioso affittasi tutto o in parte, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 74757 I
POSSESSO grande strada Trieste-Fiume, bellissima posizione, bella villeggiatura, propria caccia; adatto per lattificio, ottimi campi, affittasi per parecchi anni. Informazioni Odolina, Matteria - Venezia Giulia. 66838 I
QUARTIERE in campagna 3 stanze accessori ed orto affittasi a coniugi soli. Offerte dettagliato «Bellavista» Piccolo. 74685 I
SCAMBIASI temporaneamente appartamento ammobiliato Trieste per equivalente Roma. Indirizzo Piccolo. 74895 I
SCAMBIEREI quartiere bellissimo e chiaro, tre stanze, bagno, cucina, vuoto, rimasto nel massimo ordine con altro 4-5 stanze, bagno ecc. possibilmente vista al mare. Offerte sub «Casa signorile» Piccolo. 67504 I
SCAMBIO quartiere due stanze camerino cucina, acqua, gas, posizione centrica con altro tre stanze comfort moderno paraggi Gatteri, Battisti Ospitale, telefonare 1631. 67630 I
VILLA 12 stanze grandissimo parco, vicinanza tran affittasi. Corso Garibaldi 13, II, Bonettig. 000 I
VILLA splendidamente ammobiliata 10 ambienti posizione splendida affittasi. Indirizzo Piccolo. 74717 I
VILLA 12 stanze signorilmente ammobiliate affittasi. Rivolgersi Via Burlo 1, p. I, p. 31, dalle 8-10, 13-16. 67588 I
VILLINO cercasi paraggi Rossetti oppure Sanvito, verso scambio due quartieri città. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 67414 I

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMERICANO cerca urgentemente quartiere 2-3 stanze possibilmente vuoto: ricompensa anche mediatori. Offerte gentili «New York» al Piccolo. 67462 L
APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, camere, cercansi. Acquedotto 17, I, Cioffi, ore 11-13 e 16-19,30 260 L
APPARTAMENTI vuoti o ammobiliati, villini, magazzini ecc. richiedonsi. Gatteri 23, I, porta 19 74849 L
APPARTAMENTO ammobiliato qualunque posizione, condizione cerco immediatamente. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 67652 L
APPARTAMENTO ammobiliato, preferibilmente vuoto, indennizzando spese, cerco. Offerte «Comfort» Piccolo. 67660 L
APPARTAMENTO quattro cinque camere cerca urgentemente famiglia anche ammobiliato. Scrivere «Scrupolosa pulizia» Piccolo. 67416 L
CAMERA, camerino, cucina, città, acqua cerco. Offerta «Caldo» Piccolo. 74603 L
CAMERA cucina, paraggi stazione centrale o Roiano cercano urgentemente coniugi soli. Offerte «Giulia» Piccolo. 67536 L
DISTINTI sposi senza figli cercano d'urgenza quartierino, oppure camera e cucina. Offerte «Pagando bene» Piccolo. 74721 L
CAMERIERE marittimo ammogliato senza prole, cerca appartamentino in qualsiasi posizione, anche con comodo di cucina. Offerte sub «Marittimo 1883» Piccolo. 67166 L
MAGAZZINO situato in posizione popolata possibilmente via Settefontane, S. Giacomo, Riborgo, P. Garibaldi cercasi prontamente. Offerte «S. Giacomo» Piccolo. 67586 L
QUARTIERE vuoto 3-4 stanze signorile cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 74709 L
QUARTIERE ammobiliato signorile cercasi. Offerte indicando prezzo «Trieste» Piccolo. 74113 L
QUARTIERE 3-4 stanze, cucina, vuoto, qualsiasi posizione cerca piccola distinta senza bambini. Offerte «Piave» Piccolo. 67410 L
VILLINO mobiliato oppure appartamentino mobiliato cerco: disposto pagare bene. Grand Garage Centrale S. Giovanni. 67378 L

### Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZI eccezionalmente ribassati vendo stanza pranzo usata e nuova, cucina modernissima, altra usata, sedie. Solitario 2, II. 67678 M
A PREZZO ridottissimo vendonsi occasione stanza matrimoniale; una da 1 persona; 1 da pranzo e studio completo, via Milano 7, I. 67508 M
ARMADIO e credenza, banco d'acqua cucina, 2 sedie, 6 quadri grandi lire 200, vendonsi. Brosch, Cesare Battisti 8, p. II; dalle 12 alle 14. 67670 M
ARMADIONE grande smontabile adatto sartoria, ufficio vendesi. Pondares 7 tappezziere. 74793 M
ASSI 10 metri 48 mm. cavalletti pulegge, motore gas vendo occasione Via Media 6 fabbro. 74693 M
BANCHI da magazzino di metri quattro, copia lettere, tende per esterno automatiche e semplici, tabelle insegne, vendonsi. Cillo negozio manifatture piazza Goldoni. 67572 M
BANCO e scansia adatta per buffet, latteria, erbaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74885 M
BICICLETTA donna nuovissima vendesi. Via de Fin 5 (paraggi) S. Vito. 67488 M
BICICLETTA occasione vendesi, S. Marco N. 38 manifatture. 74725 M
BICICLETTA buonissima vendesi per lire 480. Piazza Ospitale 3, I destra. 74697 M
BICICLETTA mezza corsa, due freni, rara occasione, vendesi. Piccardi 8 mezzanino. 74699 M
BICICLETTA con accessori vendesi occasione. Via Madonnina 13, III, sinistra. 74675 M
BICICLETTA mezza corsa. Vendo vera occasione. Calzolaio via Pietà 21. 74803 M
BICICLETTA nuova fortissima contrapedale vendesi rara occasione, via Media 34 trattoria. 67538 M
BICICLETTA mezza corsa quasi nuova vendesi, S. Marco 17, I. 74845 M
BICICLETTA donna vendesi, 450, uomo 350. Industria 49, III. 74877 M
BICICLETTA signora, vendesi, occasione. Piazza Borsa 18, «Gazzetta». 7548 M
BICICLETTA ottimo stato, vendesi, occasione. Via Bosco 50, III, destra. 200 M
BICICLETTA Durkopp-Diana, rarissima occasione, vendesi. Ruggero Manna 3, portone. 67680 M
BOCCIE 25, rullo per fiuoco boccie, specchio, damigiane, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74473 M
BOLLITORE a tre fiamme con forno a gas vendesi, via Kandler 7, III. 67472 M
BOLLITORE gas, tre fiamme, occasione, vendesi. Porporella 1, magazzino. 74893 M
BOLLITORE a gas, lire 20; clarinetto sibemolle 30, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72237 M
BRANDA quasi nuova vendesi, Foscolo 3 p. V. 67665 M
CAMERA matrimoniale noce psiche, vendesi seguito partenza. Via Massimo d'Azeglio 3 primo. 74843 M
**CAMERA matrimoniale moderna in frassino con lavamano grande, specchi e marmi finissimi, occasione lire 2800, via Geppa 17 mag.** 74849 M
CAMERA matrimoniale massiccia prezzo convenientissimo vendesi occasione. Chiozza 51 pianoterra. 74353 M
**CAMERA da pranzo, palissandro, credenza, stipo 6 sedie cuoio lire 3300. Via Massimo D'Azeglio 22.** 66874 M
**CAMERA da letto olmo massiccio, lucidato, cristalli, specchi. Via Massimo d'Azeglio, 22.** 66868 M
**CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano luce molata, tavolo due sedie, rara occasione lire 1370, via Geppa 17 anche dalle 12 alle 14.** 74837 M
CAMERA matrimoniale massiccia, toeletta, specchi molati, occasione, 2000, vendesi. Toro 1, porta 5. 67668 M
CAMERA matrimoniale signorile, mogano, massiccia, prezzo eccezionalmente favorevole, vendesi. Ventisettembre 51, I, destra. 7553 M
CAMERA matrimoniale chiara, faggio lucido, massiccia, psiche, cristalli, cucina bianca, tutto nuovo, assieme lire 3500, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M
CAMERA matrimoniale fortissima, vendesi, prezzo irrisorio. Gatteri 32, I, porta 6. 74883 M
**CAMERA finissima nuova completa con colapiatti ecc. laccata in bianco smalto, occasione lire 920, via Geppa 17 mag.** 74855 M
**CAMERE matrimoniali moderne, quercia, pero, frassino, con psiche, specchi cristalli, vendonsi prezzi vera occasione, via Geppa 17 mag.** 74833 M
CANE grande, guardia, razza lupina, tipo bellissimo vendesi. Barcola, Riviera 103. 66798 M
CANE lupino, pura razza, vendesi in giornata. Piccolomini 13, III. 67566 M
CAPODISTRIA. Vendesi cutter, torchio sgranatrice uva, filtri, 3 bilancie decimali, botti, cassoni olio ed altri accessori cantina. Indirizzo Piccolo. 67534 M
CARRO a 4 ruote, un birocino, una pressa per paglia da vendere. Rivolgersi via Giuliani N. 15 deposito patate. 74723 M
CARROZZELLA bambini, nuovissima, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 74851 M
CARROZZELLA bambino vendesi lire 80, via Milano 13, IV Lesniah. 67428 M
CASSA controllo National, 4 cassetti, 4 contatori incasso 99.99; cassaforte Wertheim N. 5, vendonsi. Via Mazzini 19, Cesca. 500 M
CASSAFORTE piccola vendesi. Via Roma 17-II, sinistra. 7528 M
CASSE vuote a buon prezzo vendonsi. Stokel e Debarba, Cavana 14. 66916 M
CHIFFONNIER tremeau marmo, specchio grande, tavolino artistico vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74755 M
CHIUSURE (invetriate) per scrittoio vendonsi d'occasione, via Solitario 19. 67622 M
CORNICI con lastra artistiche da 5-35 lire, cornice modina nuovissima 30, modiglioni legno 15, scale piuoli, tavolo grande zincato per cucina, colapiatti zincato, bicchieri cristallo, servizi caffè, tè, romanzi tedeschi, orologio gruppo bronzo oro, lampada grande saliscendi, luce elettrica, vendonsi causa partenza (17-18) Alessandro Volta 12, I. 7644 M
CORTINAGGI, splendido fornimento stanza pranzo, tappeti, bellissimo quadro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67598 M
CREDENZA, stanza da pranzo, vendonsi. Via Udine 4, porta 15. 67696 M
CREDENZA da camera vendesi. Dalle 10 in poi Molino Vento 5, III. 67562 M
CUCINA moderna laccata in bianco con marmo vendesi occasione. Fabbri 4 falegname. 74783 M
CUCINA completa, nuova, laccata bianco, lire 350, altri mobili singoli, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 74369 M
CUCINA modello laccata marmi speciale vendesi vera occasione. Molin Vento 5, liquoreria. 74765 M
CUCINA moderna colapiatti zinco marmi L. 1600 singoli pezzi vendo. Ferriera 16, pt. 67580 M
CUCINA laccata ultimo modello vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 74351 M
CUCINA signorile camera matrimoniale vendo occasione, Torquato Tasso angolo Udine 28 pt. 74829 M
DIVANO grande, peluche, credenza, tavola, sedie pelle, vendonsi. Anastasio 10, II. 74897 M
FRANCOBOLLI annessione timbrati settimana emissione vendo lire 5 la serie. Caffè Corso. 67590 M
FRANCOBOLLI piccola collezione vendesi, via Piccardi 56, porta 4. 67530 M
FRANCOBOLLI annessione, prenotazioni serie 6 lire, qualsiasi quantitativo. Indirizzo: Raffineria 7, I, porta 9. 66380 M
FRANCOBOLLI annessione timbrati giorno emissione, vendonsi 100 serie miglior offerente. Scrivere «Emissione», Piccolo 74879 M
GHIACCIAIA media grandezza per locale, tende con ferri per l'esterno, insegne in ferro e legno, divisione locale in legno con ornamenti, caratelli, botti, damigiane, bicchieri, torchio per vino, tini, vendonsi occasione, Cillo negozio manifatture Piazza Goldoni. 67578 M
GHIACCIAIA uso macelleria, latteria e mobili usati da cucina vendonsi, via Fabbri N. 4 falegname. 74785 M
LAPIDE (piramide) alta 145, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67548 M
LETTI due eguali massicci e due sgabelli con marmo da vendere per lire 450. Via Ginnastica 45, III, p. sin. 74741 M
LETTI noce massicci 120, suste fortissime 70, materassi 50, vendo anche singoli occasione. Massimo Azeglio 3 primo. 74849 M
LETTI vendonsi rate. Visitare 13-15, Udine 51, III, destra. 74671 M
LETTO da una persona con susta. Via Gatteri 18 porta 10. 74729 M
LETTO susta lire 180, sgabello 80, divano poltroncine 350, tavolino, tavolo crociera 190, armadio 4 cassetti 300, specchio grande, vendonsi causa partenza. Torre Bianca 21, III, destra. 67454 M
MACCHINA da lavanderia per lavare, detta per asciugare, vendonsi. Cillo negozio manifatture Piazza Goldoni. 67576 M
MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi, occasione. Carducci 22, interno. 200 M
MACCHINA rientrante, 6 cassetti, altra mano, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 7549 M
MACCHINA scrivere marca Viktor, ottimo stato, occasione, vendesi. Porporella 1, magazzino. 74891 M
MACCHINA scrivere americana, ottimo stato, occasione, vendesi. Caprin 11, I. 67682 M
MACCHINA Underwood, quasi nuova, compreso tavolo, lire 1800, vendesi. Boccaccio 29, porta 7. 7558 M
MACCHINE due scrivere americane Smithpremier Secor ottimo stato vendonsi vera occasione. Parini II Primo Ruzzier. 67442 M
MACCHINE due Singer a jour, cucire, utensili sartoria vendo. Indirizzo Piccolo. 67464 M
MATERASSI lana da 300 lire, crine da 200, divanetti, poltrone, e qualunque genere da tappezziere, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 440 M
MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100, vendonsi. Ventisettembre 51, I, destra. 7552 M
MEYER'S Lexicon nuovo, completo, ultima edizione, vendesi, 500 lire. Indirizzo Piccolo. 74813 M
MOBILI vendonsi occasione favorevole buone condizioni, via Roma 28, 4 sinistra. 67408 M
OCCASIONISSIMA per sposi! Vendesi camera matrimoniale nuovissima magnifica sala pranzo, scrivere subito Casella 397. 67156 M
ORCHESTRIONE quasi nuovo sonoro vendesi anche a rate, via Udine 40 latteria. 74817 M
ORCHESTRIONE adatto per sala ballo in buonissimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 74471 M
ORDIGNI falegname, banco, maniglie, ecc., vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 74623 M
PIANINO nero perfettissimo incrociato, metallica vendesi. Via Milano 22, I. 66952 M
PIANO buonissimo, rara occasione. Vendesi giornata. Pasquale Revoltella 63 p. 8. 74815 M
PIANO mignon nero, Hoffmann, Stingl, vendesi. Via Milano 22. 67306 M

# LUIGI MACOVEZ
## PISTORE

d'anni 41, dopo lunghe ed inenarrabili sofferenze, spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi, lasciando nella massima costernazione la consorte **Maria nata Saulig**, la madre **Caterina vedova Macovez**, i fratelli **Antonio, Augusto, Francesco, Giuseppe** e **Rodolfo**, la sorella **Maria marit. Slona**, la suocera **Maria ved. Saulig**, i cognati **Giovanni, Federico** (assente), **Luciano Saulig** e **Pietro Slona**, le cognate **Giovanna, Giustina, Angelina** e **Bernarda**, unitamente ai nipoti, che ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 16, partendo dalla via S. Michele N. 2.

Trieste, li 20 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III, N. 45

PIANOFORTE marca tedesca buonissimo vendesi. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 67620 M
PIANOFORTE concerto marca tedesca perfetto, tappeto grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74753 M
PIANOFORTE mezza coda, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67128 M
ROCAMBOLE 23 volumi. Fantomas 32 vol. Romanzi polizieschi 25 vol. Arsenio Lupin 14 vol. Domenica del Corriere annate 1910, 1911, 1912, 1913, 1917, 1918, 1919, 1920. Domenica Illustrata 1915, 1916, 1917, 1918, 1919 vendonsi. Esclusi rivenditori. Molino a Vento 7, Clemente. 74735 M
SALOTTO seta fres, lussuoso, 8 pezzi, lire 1700, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 67694 M
SCANSIE banco ottimi, adatte latteria, buffet, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 67474 M
SEDIE chiare faggio per trattoria, cucina, occasione vendesi lire 14. Geppa 8. 67390 M
SERVIZI Champagne, caffè nero, alpacca argentato, vendonsi. Raffineria 2, III. 200 M
STANZA da letto e da pranzo moderne vendonsi occasione, via Ginnastica 10 int. 74779 M
STANZA da letto completa, stile barocco vendesi occasione. Via Settefontane, Rozzol 138 Case Comunali Sega. 74781 M
STANZA pranzo quercia massiccia, studio palissandro vendonsi occasione, prezzo convenientissimo, via Fontana 11, Mihalescu. 67628 M
STANZA finissima, specchio cristalli molati lire 2000. Buda, Ireneo della Croce 4. 66956 M
**STUDIO completo nuovo elegante, quercia finemente intarsiata, prezzi d'occasione, via Geppa 17 mag. Anche dalle 12 alle 14.** 74841 M
SUSTE da 90 in poi, materassi da 50 in poi, brande, divano a letto, ottomane; vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 440 M
TAPPETI persiani e turchi sei causa trasloco vendo. Portinaia via Commerciale, 329 67552 M
TENDA impermeabile grande per carro o cavalli, altra per carretto, corde da carro e per armature, manica tubolare, tabelle insegne ferro e legno. Vendonsi, Cillo Piazza Goldoni negozio manifatture. 67570 M
TRATTORIE con decreto, giuochi bocce, vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 1918 R
VALIGIA bellissima, calzoni bianchi, tela, vendonsi. Torre bianca 14, II. 67686 M
VALIGIA media grandezza, vendesi. Via Kandler 6, porta 11. 7550 M
VIOLINO autore Steiner, vendesi, lire 6000. Chiozza 75, I, destra; dalle ore 11 in poi. 66948 M
VOLPE domestica vendesi, via Carpison 7, corte. 67420 M
VETRINE 2 grande adatte negozio vendonsi. Foscolo 3 tappezziere. 74791 M

### Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico piccolo formato cerco, offerte sub «Glauco». 7557 N
BARILI rovere, castagno, litri 70-400, cercansi. Acetificio via Gasparo Gozzi. 67433 N
BICICLETTA usata, cercasi per ragazzo 14 anni. Offerte «Bicicletta», Piccolo. 74707 N
BILANCIA decimale, buono stato, cercasi. Offerte «Decimale» al Piccolo. 67398 N
CAMERA due letti acquistasi ratealmente. Offerte con prezzo sub «Camera» Piccolo. 74881 N
CASSE vuote, cercansi. Rivolgersi via Trento 8, Zankl. 67636 N
FRANCOBOLLI Austria Carlo, nuovi, in fogli, acquistansi. Offerte «Grossista», Piccolo. 74705 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 73631 N
PIANOFORTE inadoperabile accetterebbesi, dando altro (quasi nuovo); eventualmente acquistasi. Foscolo 6, p. 13; dalle 8-11.30. 67580 N
VESTITI stivali usati compransi. Rivolgersi oppure scrivere Becherie 8 Vital. 7540 N

### Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, diamanti, brillanti, corone argento compero a prezzi altissimi, Oreficeria Povh, Mazzini N. 46. 67300 O
A prezzi altissimi compero corone, fiorini d'argento, Giovanni Plisca, corso V. E. 13. 74331 O
AL Salone de Stefani, corso Garibaldi 9, arrivati 500 cappelli spugna varie forme, lire 10; tulle moline 4; fiori guarnizioni. 74869 O
ANTIFECONDATIVI originali, formula dottor Malthus, unicamente: Steindler, XX Settembre N. 12. 67190 O
ARGENTERIA, brillanti, oro, monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 63506 O
ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-57. 480 C
BICCHIERI (5000) diversi tipi, vendonsi, stra-occasione, blocco e dettaglio. Giacinto Gallina 5, primo. 74811 O
CALZOLAI, rivenditori, chiedete listino scarpe per grossisti, fabbricanti. Via Varese 4, Milano. 10827 O
**CAMERA matrimoniale faggio cotto, 2300; altra frassino 4200. Geppa 8.** 74489 O
CAPPELLI velo, pizzo, elegantissimi, 40 lire, forme tagal 12 in poi. Viale XX Settembre 85-I. 67350 O
CORONE, fiorini argento, oro, compero pagando prezzi altissimi. Belleli, Madonnina 10. I. 67582 O
DISPONIBILE giornalmente quintali due, latte puro. Lazzaretto Vecchio 28 telefono 601 440 O
DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenta, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 234 O
DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina S. Giacomo. Trieste. 324 O
FAGIUOLI buoni, 85 quintale; pasta avareata per maiali, 80-120, piccole partite, vendonsi subito. Udine 10. 67208 O
**GHIACCIAIE per trattorie, macellai e privati, a prezzi di rara occasione, con facilitazioni, vendonsi. Via Massimo d'Azeglio 22.** 74545 O
GRANDIOSI ribassi. Modelli lussuosi cappellini elegantissimi. Commerciale 8, III. 67550 O
MOBILI. Definitiva liquidazione partita stanze da letto, pranzo, studi, prezzi ridottissimi. Magazzino via Fontana 11. 66902 O
PELLICCERIA assume lavori per la concia, tinta e confezionatura a prezzi bassi. Via Tiziano Vecellio n. 11. 74595 O
PERMUTASI casa campagna città, merce diversa, con legnami. Via Udine 20, p. 10. 67170 O
PRESERVATIVI garantiti americani, Sanitas Cardo, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 67192 O
**SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi, L. 320. Visitare via Geppa 22, magazz.** 74567 O
**SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, con rouleau, L. 850; piatte L. 650. Visitare via Geppa 17, magazzino.** 74831 O
TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O
TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 234 O
TUBI lampade grande partita, vendonsi, occasione. Magazzino via Filzi 10. 67138 O
VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O
VASI da conserva, diverse grandezze, vendonsi, occasione. Magazzino via Filzi 10. 67136 O
VENDITA d'occasione sovramani, tanaglie, lineali, matite, lucchetti, metà prezzo. Tor San Piero 14 porta 23. 73557 O
VERMOUTH, ottima qualità, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 25240 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AD orario generale Ferrovie occorrono ovunque rappresentanti pubblicità. Scrivere: Orario, via Urbana 12, Roma. 10831 P
AGENTI di commercio attivi e laboriosi, che visitano i negozi di erbaggi e chincaglierie, possono guadagnare [illegible] lire cinquanta giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 74815 P
COMMERCIANTE italiano, residente Cracovia, accetta incarichi, commissioni, rappresentanze. Ezio Ramponi, Cracovia, Posta restante. 73847 P
PIAZZISTA capace per visitare famiglie private, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67522 P

## RINGRAZIAMENTO

Porgiamo i nostri infiniti ringraziamenti all'Inclito Comando delle guardie municipali, alla Spettabile Direzione dell'Usina comunale del gas illuminante e a tutti gli amici e conoscenti, che vollero onorare la memoria del nostro caro

## GIOVANNI

col prendere parte ai funerali, e coll'accompagnare la salma all'ultima dimora.

Vada uno speciale ringraziamento all'esimio medico dott. Ettore Levi, per le sue disinteressate cure con le quali seppe lenire le sofferenze del caro estinto.

**Famiglie ALESSANDRI e CULOT**

## RINGRAZIAMENTO

Ai colleghi, agli amici e conoscenti ed in genere a tutte quelle gentili persone che presero parte al mio dolore e vollero rendere l'estreme onoranze alla mia diletta consorte

## ZINKA

vada l'assicurazione della mia imperitura riconoscenza ed i più commossi ringraziamenti.

**ANTONIO MICHALIK**

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per la larga partecipazione presa al suo lutto, ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle pietose persone ed in particolare la Spett. Direzione del Credito Italiano ed i colleghi, che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la salma all'ultima dimora od in altra guisa, resero omaggio alla cara memoria del suo indimenticabile Capo

## Giuseppe Schwagel

**LA DESOLATA FAMIGLIA**

PIAZZISTA capace cercasi. Via Ginnastica 13. 74795 P
PIAZZISTA introdotto presso pistori commestibilisti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67594 P
PIAZZISTI bene introdotti presso negozi commestibili accettansi verso buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 74413 P
RAPPRESENTANTI cercansi ovunque per vendita olio oliva finissimo; stipendio lire 1500 e provvigione. Cauzione lire 1000. Scrivere Edoardo Cannarsa, Montefalcone del Sannio (Campobasso). 74525 P
RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P
SIGNORA piazzista, clientela privata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67468 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimessi a nuovo, liquidansi. Telefono 34-24. 74465 Q
AUTOGARAGE Roma. Grande rimessa autovetture, camions, lire 60 mensili. Pezzi ricambio, benzina, olio, autocarri per trasporto sempre pronti; prezzi miti. Via Piccardi 23, tel. 28-37. 66640 Q
AUTOMOBILE Puch, 8-12 cavalli, ultimo modello, 2 posti, illuminazione elettrica, vendesi. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 66774 Q
BATELLO guzzo elegante completo, (con remi, tenda, vela, tenda da pioggia) vendesi causa partenza. Barcola porto. 67270 Q
CALESSINO leggero, folo e cuscini cuoio, vendesi, prezzo occasione, Sette fontane 23, deposito vini. 67482 Q
CASSONI carrozzeria per qualsiasi tipo camion o automobile, costruisconsi presso Officina Sasma. Fabio Severo 30, telefono 340. 63322 Q
HARLEY-Davidson 5 HP, ultimo modello, quasi nuova, completamente attrezzata, vendesi. Rivolgersi: Mainoldi presso Mangili, via S. Anastasio N. 1. 67212 Q
LIQUIDIAMO: autocarri Fiat 18 BL, BLR, 18 P, 15 Ter F. 2, perfetti; autovetture Fiat; rimorchi, pezzi di ricambio veri Fiat, anelli pieni, ecc. Lazzaretto Vecchio 42. 24769 Q
MOTO Bianchi e «Singer» perfettissime vendo d'occasione. Via Cunicoli 6. 67350 Q
MOTOCICLETTA Sumbeam, vera occasione, lire 6000. Motogarage S. Giacomo 7. 74731 Q
MOTOCICLETTA Wanderer, quasi nuova, 3,20 HP. vendo. Corso V. E. 12, mezzanino sinistra. 7536 Q
MOTORE 4-8 HP, adatto imbarcazione, comperasi. Officina Rossetti 51 A. 67470 Q
SANDALO outrigger, nuovissimo, con remi, vendesi. Barcola Riviera 84. 67480 Q
VENDONSI quattro vetture Citroen, funzionamento garantito, rara occasione. Garage Ferluga, via S. Francesco 31. 1850 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A FABBRICANTE tessuti cedo parte di negozio avviatissimo, nella periferia, per l'esclusiva vendita tessuti. Offerte «Gratis» al Piccolo. 67440 R
AZIENDA trasporti, spedizioni, cederebbesi, avviata, redditiva. Udine, S. Lescovic. 10807 R
AZIENDA elettrica forte reddito garantito sicuro avvenire cedesi 1.200.000. Scrivere cassetta 5, T. Unione Pubblicità Milano. 10832 R
CALZATURE in conto commissione prenderei, avendo negozio in buona posizione. Offerte sub «Commissione», Piccolo. 67396 R
DITTA cerca capitalista, eventualmente collaboratore, onde ingrandire azienda. Offerte «Alimentare», Piccolo. 67654 R
FIUME causa partenza vendesi bar pasticceria, posizione centralissima locale primo ordine, conosciuto, buone condizioni, annesso laboratorio per fabbricazione dolci. Miti pretese. Rivolgersi Tendi, fermo posta. Fiume. 25250 R
LATTERIA centrica posizione, forte lavoro, vendesi causa malattia, lire 9000. Dreos, Comisso, corso Garibaldi 14, I. 74743 R
LATTERIA con erbaggi, frutta, vino, decreto, ecc., vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 67518 R
OCCASIONE. Vendesi o affittasi prontamente il teatro varietà «Alhambra». Indirizzare offerte (oppure per informazioni): Francesco Apollonio, Pola, via Carducci 47. 74703 R
NEGOZIETTO manifatture vendesi causa partenza L. 6000 compreso merce. 1915 R
NEGOZIO manifatture, cartoleria, con merce e decreto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74777 R
PRESTASI 500 a 5000 lire verso adeguato interesse. Gatteri 23, I, porta 19. 74853 R
SOCIETA' desidererei conoscere persona seria capitale 10-20 mila quale socio impianto piccola industria redditizia. Indirizzo Piccolo. 74451 R
SOCIO cercasi per caffè bene avviato, possibilmente anche manodopera, lire 20.000. Dreos, Comisso, corso Garibaldi 14, I. 74767 R
SPACCIO vini, liquori, centrica posizione, inventario, quartiere, vendesi causa partenza. Comisso-Dreos, corso Garibaldi 14, I. 74769 R
STABILE commerciale redditivo, vendesi. S. Lescovic, Udine. 10808 R
TRATTORIA 700 lire incasso giornaliero, vendesi causa partenza 24.000. Palma caffè S. Marco. P
TRATTORIE, negozi, buffets, magazzini, quartieri ammobiliati, vendonsi. Dreos-Comisso, Corso Garibaldi 14, I.
UFFICIO centro, telefono, macchina scrivere ecc. cedesi. Indirizzo Piccolo.
3000 lire dispongo, associomi trattoria avviata collaborando. Offerte «Triestino», Piccolo.
30.000, 12.000, 8000, 5000 lire disponibili prima intavolazione città, territorio. Carducci 28, Kremser.
20000 cercasi prima intavolazione stabile esclusi mediatori. Offerte «Milano» al Piccolo.

### Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA 8 quartieri, nuova, vendesi prontamente causa partenza, lire 35.000. Ind. Piccolo.
CASE per contadini, campagna tese [illegible] acqua immancabile vendesi causa emigrazione. Indirizzo Piccolo.
FONDO d'occasione, tre particelle, 2900 [illegible] a L. 3,50, vendesi. Aris presso Monfalcone. Rivolgersi: Villa Raspa 33, Bolettig.
POLA vendesi grande casa abitabile con fondo e fabbricati interni, tutto perfetto ordine. Informazioni via Vergerio 2, piano II.
STABILE nuovo, 10 quartieri, negozio, piano Vico 8, rende lire 17.000, intavolate 86.000, prezzo 90.000, vendesi, rara occasione. Carducci 28, Kremser.
STABILI fondi vendonsi, Gaspero Wels, Pitschen ore 11-12 18-19.
VILLA città, splendida posizione, abitazione pronta, vendesi, Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.
VILLA Opicina, pronta entrata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.
VILLA signorile, grande, giardino, composta 7 stanze, cucina, camerini, camera da bagno, serra, stalla, acqua, gas, telefono, 5 minuti tram, giardino pubblico, vendesi, lire 180.000 trattabili. Rivolgersi: Profumeria E. Gentilli, piazza della Borsa 3.
VILLE, case, pronta abitazione, Trieste, Portorose, vendonsi, 40.000, 200.000. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14, I.
VILLE Barcola, Rossetti, 6-10 locali, pronta abitazione, altra Contovello o locali campagna, trattoria, vendesi. Palma caffè S. Marco.
VILLETTA presso Pirano vendesi buone condizioni event. scambiasi con merce. Indirizzo Piccolo.

### Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

BAGNI Montecatini, albergo Bouton, Viale [illegible] chierai. Grande giardino, vicinissimo alle [illegible] ti. Pensione da lire 30. De Gasperis.
BORST, Villa Professor, affittansi stanze mobiliate per villeggiatura.
STANZE ammobiliate a Portorose per la stagione. Rivolgersi via Istituto 3, Luzzatto.
VALLEOLTRA, Affittasi villino 7 stanze, giardino, cucina. Rivolgersi: Saccama, via S. Francesco 31.

### Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio ortopedico, via Coroneo 11, I piano. Trieste.
ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, 50 lire nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto.
COMPERO qualunque quantitativo dentiere imbalsamate, oggetti rari, antichi, bestie imbalsamate, francobolli annessione. Offerte dettagliate: Bogardo Mieli-Tincone, Portorose, Hotel Central.
CONTENTO non tacciarmi di pigro, il mio silenzio dipende dall'impossibilità di trovare un po' di tempo per scriverti. Tutto il giorno sto letteralmente al lavoro. Potessi trovare un altro posto!... Salutissimi tuo E. B.
GIOVANE signore, ottime referenze, trovasi momentaneamente privo mezzi finanziari. Cerca persona serissima che possa trattare eventualmente matrimonio. Esclude anonimi. Scrivere «Universalpost 114».
QUEI mediatori che offersero giorni fa un appartamento a una famiglia in via della Zonta sono pregati di passare immediatamente alla sede dell'Intercontinentale in via S. Spiridione.
SIGNORE privo conoscenze conoscerebbe signorina alta, 20enne, scopo matrimonio. Scrivere «Vincenzo» Piccolo.
VEDOVO serio, spiacentissima causa il tempo ripassi dalla zia.
VEDOVO quarantenne, quartiere arredato, serebbe signorina, vedova senza prole con dote. Offerte non anonime sub «Vienna» al Piccolo.
VENTITREENNE impiegato serio affettuoso privo conoscenze cerca buona colta bruna signorina 18-22 avente capitale o grande dote. Affine avviarsi commercio, scopo matrimonio. Offerte amore saranno superiori interesse. Offerte fino 25 corrente sub «Affettuoso» Piccolo.
28NNE, distinta famiglia, 15 mila annue, sposerebbe bella sana illibata signorina 18-24 eguale condizione scopo matrimonio. Inviare eventualmente fotografia cestinansi anonime. Offerte «Adolfo» Piccolo